



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 01 febbraio 2024**



Prime Pagine

01/02/2024	Corriere della Sera Prima pagina del 01/02/2024	8
01/02/2024	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 01/02/2024	9
01/02/2024	Il Foglio Prima pagina del 01/02/2024	10
01/02/2024	Il Giornale Prima pagina del 01/02/2024	11
01/02/2024	Il Giorno Prima pagina del 01/02/2024	12
01/02/2024	Il Manifesto Prima pagina del 01/02/2024	13
01/02/2024	Il Mattino Prima pagina del 01/02/2024	14
01/02/2024	Il Messaggero Prima pagina del 01/02/2024	15
01/02/2024	Il Resto del Carlino Prima pagina del 01/02/2024	16
01/02/2024	Il Secolo XIX Prima pagina del 01/02/2024	17
01/02/2024	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 01/02/2024	18
01/02/2024	Il Tempo Prima pagina del 01/02/2024	19
01/02/2024	Italia Oggi Prima pagina del 01/02/2024	20
01/02/2024	La Nazione Prima pagina del 01/02/2024	21
01/02/2024	La Repubblica Prima pagina del 01/02/2024	22
01/02/2024	La Stampa Prima pagina del 01/02/2024	23
01/02/2024	MF Prima pagina del 01/02/2024	24

Primo Piano

31/01/2024	Ancona Today Approvata l'estensione delle concessioni demaniali marittime: proroga fino al 31 dicembre 2024	25
------------	---	----

31/01/2024	Centro Pagina	27
<hr/>		
Bolkestein, Asdp proroga concessioni fino al 31 dicembre 2024. Montagnoli (Sib): «La stagione è salva anche per loro»		
31/01/2024	corriereadriatico.it	29
<hr/>		
Adsp Mare Adriatico Centrale: estese le concessioni demaniali marittime turistico-ricreative		
31/01/2024	Economia Del Mare	31
<hr/>		
Il 2 e 3 febbraio seconda edizione di "Shipping, Transport & Intermodal Forum"		
31/01/2024	Il Nautilus	34
<hr/>		
ADSP MARE ADRIATICO CENTRALE: ESTENSIONE CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME TURISTICO-RICREATIVE		
31/01/2024	Il Nautilus	36
<hr/>		
"SHIPPING, TRANSPORT & INTERMODAL FORUM" - 2ª EDIZIONE		
31/01/2024	Informare	39
<hr/>		
L'AdSP dell'Adriatico Orientale diventa gestore dell'infrastruttura ferroviaria del porto di Trieste		
31/01/2024	Messaggero Marittimo	40
<hr/>		
AdSp Mare Adriatico Centrale, estensione delle concessioni turistico-ricreative		
31/01/2024	TeleNord	42
<hr/>		
Rapallo: "Shipping, Transport & Intermodal Forum", il 2 e 3 febbraio 2a edizione all'Excelsior Palace Hotel		
31/01/2024	Vivere Osimo	45
<hr/>		
ADSP Mare Adriatico Centrale: approvata estensione concessioni demaniali marittime turistico-ricreative		
31/01/2024	vivereancona.it	47
<hr/>		
ADSP Mare Adriatico Centrale: approvata estensione concessioni demaniali marittime turistico-ricreative		

Trieste

31/01/2024	Ansa	49
<hr/>		
Porto di Trieste diventa gestore dei binari, il primo in Italia		
31/01/2024	Informazioni Marittime	50
<hr/>		
Trieste primo porto italiano a diventare gestore degli impianti ferroviari dello scalo		
31/01/2024	Messaggero Marittimo	51
<hr/>		
Porto di Trieste diventa gestore degli impianti ferroviari dello scalo		
31/01/2024	Sea Reporter	52
<hr/>		
Trieste primo porto d'Italia per la gestione degli impianti ferroviari		
31/01/2024	Ship Mag	53
<hr/>		
Trieste primo porto italiano a diventare gestore degli impianti ferroviari dello scalo		
31/01/2024	Shipping Italy	54
<hr/>		
L'Adsp di Trieste è il primo porto a diventare gestore dei suoi binari		
31/01/2024	transportonline.com	55
<hr/>		
Trieste primo porto italiano a diventare gestore degli impianti ferroviari dello scalo		

Venezia

01/02/2024	Ship Mag	56
<hr/>		
Aeroporto di Genova, 5 manifestazioni di interesse: 777 Partners, Msc, Costa Crociere, Spinelli-Hapag Lloyd e Levorato Marcevaggi		

Savona, Vado

31/01/2024	Ansa	58
<hr/>		
31/01/2024	Savona News	59
<hr/>		
31/01/2024	Savona News	60
<hr/>		
31/01/2024	Savona News	61
<hr/>		
31/01/2024	BizJournal Liguria	64
<hr/>		

Genova, Voltri

31/01/2024	Genova Today	65
<hr/>		
31/01/2024	PrimoCanale.it	67
<hr/>		
31/01/2024	PrimoCanale.it	68
<hr/>		
31/01/2024	PrimoCanale.it	70
<hr/>		

La Spezia

31/01/2024	BizJournal Liguria	71
<hr/>		
31/01/2024	Citta della Spezia	72
<hr/>		
31/01/2024	Messaggero Marittimo	74
<hr/>		
31/01/2024	PrimoCanale.it	76
<hr/>		
31/01/2024	Ship Mag	78
<hr/>		

Livorno

31/01/2024	Informare	79
<hr/>		

31/01/2024	Messaggero Marittimo	80
<hr/>		
31/01/2024	Sea Reporter	82
<hr/>		
31/01/2024	Ship Mag	83
<hr/>		
31/01/2024	Shipping Italy	84
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

31/01/2024	Affari Italiani	85
<hr/>		
31/01/2024	Affari Italiani	86
<hr/>		
31/01/2024	AskaneWS	87
<hr/>		
31/01/2024	CivOnline	88
<hr/>		
31/01/2024	CivOnline	89
<hr/>		
31/01/2024	CivOnline	90
<hr/>		
31/01/2024	Italpress	91
<hr/>		
31/01/2024	La Provincia di Civitavecchia	92
<hr/>		
31/01/2024	LaPresse	93
<hr/>		

Bari

31/01/2024	AgenPress	94
<hr/>		
31/01/2024	Ansa	95
<hr/>		
31/01/2024	Bari Today	96
<hr/>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

31/01/2024	Corriere Della Calabria	97
<hr/>		

Olbia Golfo Aranci

31/01/2024	Ansa	98
<hr/>		
31/01/2024	Il Nautilus	99
<hr/>		
31/01/2024	Informazioni Marittime	100
<hr/>		
31/01/2024	Messaggero Marittimo	101
<hr/>		
31/01/2024	Olbia Notizie	102
<hr/>		
31/01/2024	Sardinia Post	103
<hr/>		
31/01/2024	Sea Reporter	104
<hr/>		

Cagliari

31/01/2024	Ansa	105
<hr/>		
31/01/2024	Sardinia Post	106
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

31/01/2024	Oggi Milazzo	107
<hr/>		
31/01/2024	quotidianodisicilia.it	108
<hr/>		
31/01/2024	Sicilians	110
<hr/>		
31/01/2024	Stretto Web	111
<hr/>		

Focus

31/01/2024	Agenparl	112
<hr/>		

31/01/2024	Ansa	113
<hr/> Aero, il DI Energia era molto atteso dall'eolico offshore		
31/01/2024	Il Nautilus	114
<hr/> L'IMO organizza corsi di formazione a Gibuti per promuovere la sicurezza nel Mar Rosso		
31/01/2024	Informazioni Marittime	116
<hr/> Cuochi di bordo, riaperto il bando dell'Accademia Marina Mercantile		
31/01/2024	Ship Mag	117
<hr/> Alberti (Costa Crociere): "Con 'Sea destination' puntiamo a un 2024 positivo"		
31/01/2024	The Medi Telegraph	119
<hr/> Santi (Federagenti): "Crisi del Mar Rosso, primi problemi per l'agroalimentare"		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

TIGOTA

Sinner non andrà a Sanremo
«Vivere a Montecarlo? Lì mi sento a casa»
di **Gala Piccardi**
a pagina 43

Al volante nel 2025
Svolta Ferrari: vuole Hamilton
di **Daniele Sparisci**
e **Giorgio Terruzzi** a pagina 42

TIGOTA

La guerra a Kiev
I POTENTI ALLEATI DI PUTIN
di **Federico Rampini**

A Mosca di questi tempi è più facile comprare una borsa di Gucci o Prada, anziché sei uova fresche al supermercato, secondo un'amarata battuta in circolazione. Vladimir Putin sta infliggendo ai suoi ceti medio bassi delle sofferenze pesanti. Oltre alle salme dei caduti che tornano dal fronte ucraino, la vita quotidiana è segnata dai sacrifici. Le uova, per l'appunto, sono rincarate del 60% in un anno. Per combattere l'inflazione la banca centrale ha dovuto alzare i tassi d'interesse al 16%.

continua a pagina 26

Meloni vede Orbán: giudizio rapido ed espulsione in Italia. Budapest: diritti garantiti. Sul TgLa7 la lettera di Salis

L'atto d'accusa di Ilaria

Memoriale dal carcere: «Trattata come una bestia». Salvini la attacca, è scontro

di **Cesare Giuzzi** e **Virginia Piccolillo**

«**A**ll'arresto fatta spogliare e rivestire con abiti puzzolenti e tacchi a spillo. Cimici nel letto, scarafaggi e topi. Chiusa in cella per 23 ore, e una sola ora d'aria». Ecco il memoriale scritto in prigione da Ilaria Salis e diffuso dal TgLa7, «Trattata come una bestia», annota la giovane in carcere a Budapest. Lo sdegno del padre. Anche dopo gli attacchi di Salvini e della Lega che hanno accusato Ilaria di essere stata già condannata per «assalto» a un loro gazebo. Falso, la maestra è stata assolta per non avere commesso il fatto.

da pagina 2 a pagina 5
Battistini, Berni, Lio



OGGI CONSIGLIO STRAORDINARIO DEI 27
La Ue sfida l'Ungheria
sugli aiuti a Zelensky

di **Francesca Basso**

L'Europa all'«assalto» dell'Ungheria. Nel Consiglio europeo straordinario di questa mattina, infatti, i 27 leader dell'Ue cercheranno di convincere Viktor Orbán ad accettare il fondo da 50 miliardi di euro da destinare a sostegno dell'Ucraina. La probabile ultima offerta all'ungherese sarà «si a un dibattito annuale sugli aiuti, ma senza voto».

a pagina 6 **Sarcina**

Fisco Leo e la stretta
Lotta all'evasione anche sui social
«È come il terrorismo»

di **Mario Sensi**

Caccia a chi non paga le tasse anche sbirciando i social. Perché «l'evasione è come il terrorismo — dice il viceministro all'Economia Maurizio Leo, di FdI —, e quando abbiamo cento miliardi di evasione allora dobbiamo mettere l'amministrazione finanziaria in condizione di acquisire elementi fondamentali, come ad esempio il tenore di vita, anche analizzando i social network». Secondo Leo, nella lotta all'evasione occorre «fare un passo avanti» tecnologico. «Parlamente con il garante», dice. Ma la Lega insorge, ed è scontro.

alle pagine 8 e 9

Record di occupati
LA VERITÀ SUI NUMERI DEL LAVORO
di **Nicola Saldutti**

Le statistiche sull'occupazione, da qualche tempo, dicono di un Paese nel quale si stanno creando alcune condizioni positive per il lavoro. Merito della grande capacità delle imprese italiane di conquistare quote di mercato, di adattarsi all'innovazione, di aumentare l'export. Dei segnali che sono arrivati dalla legge di Stabilità sul fronte della riduzione delle imposte sul lavoro, ma soprattutto di un tessuto industriale e di servizi che dimostra, nonostante tutto, una capacità di adattamento fuori dal comune.

continua a pagina 26

Sassari Colpiti tre blindati, fuoco e feriti. Caccia al commando



Scene di guerra sulla «Carlo Felice», nel Sassarese, con i mezzi sistemati di traverso per strada e quelli incendiati dal commando

Mimetica, bombe, mitra
L'assalto ai portavalori
di **Alberto Pinna**

Tute mimetiche paramilitari, mitra, raffiche di spari anche sulle auto dei passanti. Esplosivo e fiamme per l'assalto a tre blindati portavalori sulla statale 131 in provincia di Sassari. Cinque feriti e bottino milionario.

a pagina 19

Roma La corsa con il suv: pena di 4 anni e 4 mesi

Uccise bimbo in auto

Youtuber patteggia «Non va in carcere»

di **Fulvio Fiano** e **Rinaldo Frignani**

Quattro anni e quattro mesi è la pena patteggiata da Matteo di Pietro, lo youtuber del gruppo *The Borderline* che alla guida di un suv Lamborghini uccise in un incidente stradale a Casal Palocco un bimbo di cinque anni. È leggermente più alta di quella proposta dai difensori e su cui il pm aveva dato parere favorevole. E gli consente di evitare il carcere. Di Pietro aveva chiesto di patteggiare dopo sette mesi ai domiciliari. Il dolore della famiglia del piccolo Manuel: «Abbiamo una condanna che rispettiamo, ma non potrà restituire la vita di un bimbo di 5 anni».

alle pagine 16 e 17

IL PROCESSO, LE IMMAGINI
Caso Ciro Grillo
In aula il video dei presunti abusi
E la vittima esce

di **Giusi Fasano**

Alla ragazza che ha denunciato per stupro Ciro Grillo e i suoi amici, e che ieri ha lasciato l'aula quando è stato proiettato il video della presunta violenza, «in quattro udienze sono state fatte 1.400 domande». Così la sua legale Giulia Bongiorno, che ha aggiunto: «Silvia è fragile».

a pagina 21

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Il «caso Ilaria Salis» dovrebbe riguardare esclusivamente il fatto che una cittadina italiana è stata portata in catene dentro il tribunale di un altro Paese dell'Unione europea. Quali siano le sue idee politiche, e quale reato abbia eventualmente commesso, sono questioni che vengono dopo e che soprattutto non c'entrano nulla col tema, a meno di voler affermare che i principi universali di umanità vanno applicati solo a chi è imputato per certi reati, e non per altri, e solo a chi la pensa in un certo modo, e non in un altro. Invece si assiste al solito derby: essendo la Salis una militante di estrema sinistra accusata di essersi azzuffata con militanti di estrema destra, una parte la esalta come un'eroina e l'altra la dipinge come una mezza terrorista. Salvini è arrivato ad

Cum grano Salis

attribuirle l'assalto a un gazebo della Lega e ad additarla come un pericolo per i bambini, dato che è una maestra: un bel modo di aiutare la causa di chi sta cercando di farle avere un trattamento più civile.

In base al copione di questo teatrino che va in scena da anni ogni giorno su ogni argomento, se Ilaria Salis fosse stata di estrema destra — e francese, anziché ungherese, il tribunale che l'ha umiliata — l'indignazione di Salvini avrebbe subito cambiato bersaglio, mentre chissà se a sinistra avrebbero sventolato con altrettanta passione la bandiera del garantismo. Una cosa è certa: nel caso in cui Salis fosse stata apolitica, temo che di lei e del suo destino non sarebbe importato niente a nessuno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOVANNI FORNERO

Due approfondite ricerche interdisciplinari sul fine vita pubblicate nel 2020 e nel 2023 per un totale di quasi 1200 pagine.

Un'impresa culturale di grande attualità in un Paese in cui il 74% dei cittadini (82,8% tra i giovani e 79,2% tra i laureati) si dichiara trasversalmente a favore delle pratiche eutanasiche (Rapporto Censis 2023).

GIOVANNI FORNERO
INDISPONIBILITÀ E DISPONIBILITÀ DELLA VITA

GIOVANNI FORNERO
IL DIRITTO DI ANDARSENE
FILOSOFIA E DIRITTO DEL FINE VITA TRASPARENTE E FUTURO
PREFAZIONE DI MARCO CAPPATO

UTET





Iva di Taranto: l'unica certezza è che la brillante gestione di Mittal ha accumulato un buco di 3 miliardi. E che li metterà lo Stato, cioè gli italiani che pagano le tasse



Giovedì 1 febbraio 2024 - Anno 16 - n° 31

€ 2,00 - Abbonati € 3,00 - € 16,00 con il libro "La scagura"

INTESA Usa: forse si allo Stato palestinese "Gaza, ostaggi liberi e tregua di 45 giorni"

Dopo la Gran Bretagna anche gli Stati Uniti valutano il riconoscimento. Intanto rinviando gli attacchi contro l'Iran. Il comando della missione europea anti-Houthi nel Mar Rosso, a cui aspirava l'Italia, andrà alla Grecia

CARIDI E FESTA A PAG. 2 - 3



MEDIAZIONE ITALIANA Il pm ungherese da Salis in cella Salvini la insulta



PROIETTI A PAG. 4 - 5

FINO A 6 ANNI DI GALERA Matteo difende i trattori, la sua legge li "stanga"



BISIGLIA E BISON A PAG. 9

Hezbollah coast to coast

Marco Travaglio

Le cronache sulla Rai sono quasi meglio di un film di Mel Brooks.

Ufficio Sinistri. L'altro ieri Rep denuncia fremente di sdegno: "Il Tg1 è tutto per Meloni: a dicembre Schlein oscurata e appena 30 secondi al Pd. Zero interventi per la segretaria del primo partito di centrosinistra e principale oppositrice, 24 per Conte... premiato perché "più congeniale alla narrazione sovranista". Il Pd, che non s'era accorto di essere sparito per un mese dal principale Tg italiano, appena lo legge su Rep ci crede, si straccia le vesti e affila le armi in vista del grande sit-in contro TeleMeloni. Poi purtroppo l'Osservatorio di Pavia si scusa: un banale errore del database ha fatto sparire i dati sulla Schlein, che al Tg1 di dicembre ha avuto 10 minuti. Cioè più di tutti gli altri leader: non solo Conte (6), ma pure Mattarella e Meloni (8). Idem per il Pd, che ha lo stesso tempo di parola di Fdi (9,4%) con molti meno voti. Che farà ora Elly al sit-in anti-Rai? Attaccherà TeleSchlein? Fingerà un malore? Disserterà dicendo che deve andare al cinema? Vatti a fidare dei giornali amici.

Reparto Destri. Prosegue incessante l'arruolamento al nuovo sindacato governativo della Rai, UniRai, il cui leader Francesco Palese è già una leggenda per lo stalking telefonico inflitto ai colleghi affinché mollino l'Usigrai e passino con lui ("Ahò, stampa er modulo!"). Neva della nuova ege- monia culturale (parlando con pardon) della destra contro il gioco comunista sul servizio pubblico, di cui Vespa è l'imperatore testimonial. Il mese scorso, "per offrire una casa a chi non si riconosce nel pensiero unico" e stare "al fianco di chi crede nel merito per garantire un'informazione professionale di qualità", UniRai ha nominato il suo direttivo, in cui spicca il giornalista lucano Nello Rega, ex "inviato di Televideo" (sic) ora a Rainews24, con delega all'"Informazione e conflitti". Un tipico caso di meritocrazia. Rega nel 2011 rivelò di aver subito minacce di morte islamiste (una testa d'agnello nell'auto) e di essere fuggito miracolosamente a un attentato di Hezbollah sulla statale Basentana, in Basilicata, a colpi di fucile. La celebre colonna lucana del Partito di Dio era sbarcata nottetempo sulle coste di Maratea per eseguire la fatwa degli ayatollah che gliel'avevano giurata per il suo best-seller Diceris e divisi sulla convivenza fra cristiani e islamici, tant'è che gli fu subito assegnata e poi rafforzata una scorta armata. La risposta basentana a Salman Rushdie crollò miseramente quando il pm di Potenza, indagando sulle sue denunce, scoprì che Rega si era inventato tutto per farsi potenziare la scorta: la questura gliela levò e il Tribunale lo condannò a 8 mesi per simulazione di reato. Di qui la delega meritocratica a "Informazione e conflitti": chi meglio di lui.

BOCCIATO RENZI L'ASSOCIAZIONE DELLE TV EUROPEE: "VA CONTRO IL FREEDOM ACT"

"La Rai dei partiti fuorilegge in 5 mesi"



ACCUSE IN VIGILANZA CURRAN: "TV PUBBLICA NON AUTONOMA". SERVE RIFORMA ENTRO GIUGNO

GIARELLA A PAG. 6 - 7

IL COSTITUZIONALISTA ED EX PRESIDENTE Zaccaria: "Le leggi Gasparri e Renzi violano pure la nostra Costituzione"

RODANO A PAG. 7

CAMERA: NUOVO RINVIO AL 15 FEBBRAIO Sgarbi, la destra fugge dalla mozione del M5S e spera che lo cacci l'Agcom

DE CAROLIS A PAG. 10

4 ANNI E 4 MESI A CASA

Uccide un bimbo e patteggia, però non va in carcere

Piercamillo Davigo

Il 14 giugno scorso uno youtuber ventenne alla guida di un suv, travolse una Smart a Casal Palocco uccidendo un bimbo di cinque anni e ferendone la madre e la sorellina.

PAG. 13

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro La destra del pari e patta a pag. 5
Ranieri TeleMeloni, ci difende Renzi a pag. 13
Truzzi Memoria e vittime, ieri e oggi a pag. 13
Lerner Murgia, un'eredità sovversiva a pag. 19
Fracassi Matteotti e il killer fascio a pag. 17
Luttazzi Per Amato è colpa nostra a pag. 12

LA "SOVRANISTA" MELONI

Il Forlanini passa dall'Italia al Papa

MANTOVANI A PAG. 16

LO PSICOLOGO THANOPULOS

"I bimbi trans usati per testare industria da trasformazione"

OLIVA E RONCHETTI A PAG. 11

La cattiveria

L'Unità: "Meloni riceve un gruppetto di dittatori sanguinari che torturano e uccidono". La Russa: "Erano solo suonatori di tam tam"

LA PALESTRA/ROBERTO BALDASSARRE

NO ALLE BANCHE DATI

Garante Privacy vieta gli "incroci" contro l'evasione

BRUSINI A PAG. 10



IL FOGLIO

quotidiano



ANNO XXIX NUMERO 27

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

GIOVEDÌ 1 FEBBRAIO 2024 - € 1,80 + € 0,50 con il POGGIO REVIEW n. 26

Vabbè, il supergiovanone Attal non s'è detto liberale. Ma il suo discorso sovranista e gay, con sospetto di riformismo, complica la vita ai populisti

Sembra Cesare, l'abito del generale Yannicelli, si sottopone alla sbircia di Nicomede re di Bitania, che cosa vuole che sia la dichiarazione pubblica, nel discorso di politica generale davanti al Parlamento francese, di Gabriel Attal? Dieci anni fa si dividevano una...

avanti, diciamo così, della politica nazionale in Francia (e altrove) che si scrivono nel circolo dei vecchi valori rivoluzionari di fraternità, libertà e eguaglianza, e risultano più attuali e febrili, a disposizione di molte forze populiste e ora anche di quel centro liberale e riformista che, come diceva Oscar Wilde dell'amore omofilo, non sono due cose diverse. Lo stesso vale per i discorsi di Attal...

Certo, la gay culture, perché questo è sempre un critico di tolleranza e comprensione e accettazione senza riserve che vanno festeggiati, visto come eravamo messi solo pochi anni fa, quando First negava a un prof. della scuola immaginata di suo figlio o di sua figlia uno statuto professionale uguale se omosessuale. La gay culture può essere critica, in nome di altri criteri di vita, ma è un'impresa sempre più difficile, direi spericolata, dopo il Patrizio Kiril, l'anticoce Putin e il sovranismo strisciante della presidenza italiana. La cosa migliore è il ricorso di molto approssimato, né ridere né piangere ma capire. È intanto, mentre si diricolano matrimoni tradizionali e omofili, che sono di sé, contro cui la gay culture ha combattuto e vinto le sue battaglie, raddoppiando di fatto che dopo il discorso sovranista e gay, con un sospetto che un governamento congresso di avanzato riformismo politico, sarà più complicato il lavoro di ipersensibilizzazione populista. Almeno questo.

L'Accordo fa passi avanti

Il Papa accetta il piano di Pechino e Xi gli fa nominare i vescovi

Sciolta nelle relazioni con la Santa Sede, che dà l'ok alla configurazione della Chiesa decisa dal regime

La prima diocesi dall'era Mao

Roma. Ieri, alle 12 in punto, la Santa Sede ha comunicato l'avenuta ordinazione episcopale di mons. Pietro Wu Yishun, nuovo vescovo della prefettura apostolica di Shaowu, in Cina. È il terzo vescovo cattolico in una settimana a essere ordinato nel grande paese dell'oriente asiatico, il che rappresenta un passo avanti nelle relazioni fra Pechino e soprattutto - e soprattutto - un consolidamento dell'Accordo provvisorio relativo alla...



Salis e i due poliziotti

Salvini attacca la donna, Meloni abbozza e vede la Coldiretti. Orbán corteggiato

Bruxelles, dal nostro inviato. Sono il poliziotto buono e quello cattivo del "caso Salis". Giorgia Meloni e Matteo Salvini, gratta gratta, la pensano quasi alla stessa maniera sulla ragazza italiana comparsa in ceppi - mani, piedi e guinzaglio - in un'aula del tribunale di Budapest. Ce l'hanno con la sinistra che se la prende con Orbán. Certo, il leader della Lega, in versione l' "Ispezzatore Matteo", tira fuori cartucce dal Viminale (falsulle). Dice che la Sberme non può della prefettura apostolica di Shaowu, in Cina. È il terzo vescovo cattolico in una settimana a essere ordinato nel grande paese dell'oriente asiatico, il che rappresenta un passo avanti nelle relazioni fra Pechino e soprattutto - e soprattutto - un consolidamento dell'Accordo provvisorio relativo alla...

C'è manetta e manetta

Illaria Salis, un caso Baraldini minore e con più ipocrisia. Il paese in cui il garantismo non c'è

C'è ammanettato e ammanettata, e anche se è pura ipocrisia, la distinzione è data dal fatto della nostra mentalità politica, mediatica e sociale. Conosciamo, o non conosciamo, le possibili differenze culturali attive nella sfera giuridica dei diversi paesi, ma ovviamente la guerra mediatica a cui è stata sottoposta Illaria Salis, la cittadina italiana sotto processo in Ungheria con gravi accuse, non può in alcun modo comprendere il riparo del multilateralismo. Il paese che rientrare goffamente in un malinteso relativismo che odora di ipocrisia è invece l'atteggiamento di stampa e politica. Certo i titoli delle manette alla Salvis. Ma anche tutti quelli che fanno surf su un caso che non esisterebbe se si trattasse di un altro paese straniero e di un altro governo. (Coppa segue nell'inserto IV)

L'ipocrisia su Salis

Giusta l'indignazione. Ma sul trattamento dei detenuti l'Italia non può dare lezioni a nessuno

Roma. "Sal caso Salis noi italiani non siamo nelle condizioni di dare lezioni a nessuno, né per quanto riguarda il trattamento degli imputati nelle aule di giudizio né sulle condizioni delle carceri". Lo dichiara al Foglio l'avvocato Nicola Canestrini, esperto in cooperazione penale internazionale. Le immagini di Illaria Salis legata per le mani e i piedi, e tenuta per una catena, durante l'udienza al tribunale di Budapest, hanno suscitato giustamente l'indignazione della politica e spinto le istituzioni ad attivarsi. "Sul rispetto dei diritti non possiamo transigere", ha detto il ministro degli Esteri Antonio Tajani. Coerenza, però, vorrebbe che questa intrinseca si applicasse anche a chi accade in Italia. (Antonucci segue nell'inserto IV)

La forza europea contro i veti

I leader responsabili dell'Ue e il futuro dell'Ucraina

EUROPIN NELL'INSERTO I

Il bicchiere mezzo vuoto di Meloni

L'Istat certifica dati positivi sul pil e sul lavoro. Finora però per l'Italia ha fatto più l'Ue che l'esecutivo. I trattori sono importanti, ma lo sono anche innovazione e attrattività. E' ora di smascherare la vera truffa del governo

A prima vista, ci sarebbe soltanto da esultare. Da due giorni, i dati dell'Istat non fanno altro che riportare numeri particolarmente positivi sull'Italia, numeri che sono pane per i denti di noi ottimisti. Ieri, per dire, l'Istat ha registrato un aumento degli occupati a dicembre piuttosto significativo, segnando un più 436 mila lavoratori rispetto al dicembre precedente (di cui 418 mila a tempo indeterminato). In Germania, a gennaio di quest'anno, per capirci, sono stati registrati 189 mila disoccupati in più rispetto al gennaio del 2023. Due numeri che non fanno altro che confermare l'Istat ci ha offerto un altro dato inconfondibile. L'ultimo trimestre dell'anno passato, a quanto pare, si è chiuso con un segno positivo, più 0,2 per cento. Una crescita dunque le stime degli osservatori che vedevano una crescita zero nel trimestre e confermando l'annuale del 2024 dell'Italia sarà una quota superiore rispetto alla media europea (4,1 per cento) e superiore all'Unione europea (3,8 per cento), poco meno della Francia (4,0 per cento) e più di Germania (0,5 per cento) e Repubblica...



Jannik tax

La concorrenza dei paradisi fiscali alla Montecarlo dice poco su Sinner e molto su due ipocrisie dell'Italia

Abbiamo davvero il diritto di criticare Jannik Sinner perché residente a Montecarlo? Prima di esibire un orgoglio patriottico offeso, dovremmo chiederci quale è il punto di partenza di una vicenda che, dopo averci visti tutti uniti sotto il suo podio, prenderci nazionalisticamente i meriti suoi, ci vede divisi a giudicare le sue scelte di vita. Sinner è un giocatore professionista, prima di tutto, né ci risulta si sia mai arrogato la pretesa di rappresentare l'unità nazionale. Certo, l'ha esibita, certo, ha accolto l'invito di Giorgia Meloni e Palazzo Chigi, ma più - pare - per cortezza di spirito che non per attivismo sciovinista. Se così è, l'orgoglio della sua italianità è più di chi ne festeggia le vittorie come fossero un successo collettivo, che non suo. Se questo basta a rendere la polemica sulla residenza fiscale di Sinner sbagliata in partenza, ci sono altre ragioni per ritenere sbagliato l'Unione europea e di progetti e riforme messi a terra dall'Italia, e non tanto dalla struttura del governo sta facendo per dare una spinta alla crescita del paese. Nonostante, si. Perché una volta che avremo smesso di occuparci della minaccia di Acca Larentia, della orbizzazione internazionale dell'Italia, del fascismo dilagante nel paese, sarebbe forse il caso di iniziare a osservare con uno sguardo diverso l'azione del governo, almeno dal punto di vista del suo reale apporto alla crescita, e riccio Casinza che il contributo dato dall'esecutivo al lancio degli spaghetti italiani nello spazio è certamente importante ma lo stesso non si può dire quando si ragiona sulla creazione di benessere, di pil, di crescita, di opportunità. (Segna segue nell'inserto IV)

Se questo basta a rendere la polemica sulla residenza fiscale di Sinner sbagliata in partenza, ci sono altre ragioni per ritenere sbagliato l'Unione europea e di progetti e riforme messi a terra dall'Italia, e non tanto dalla struttura del governo sta facendo per dare una spinta alla crescita del paese. Nonostante, si. Perché una volta che avremo smesso di occuparci della minaccia di Acca Larentia, della orbizzazione internazionale dell'Italia, del fascismo dilagante nel paese, sarebbe forse il caso di iniziare a osservare con uno sguardo diverso l'azione del governo, almeno dal punto di vista del suo reale apporto alla crescita, e riccio Casinza che il contributo dato dall'esecutivo al lancio degli spaghetti italiani nello spazio è certamente importante ma lo stesso non si può dire quando si ragiona sulla creazione di benessere, di pil, di crescita, di opportunità. (Segna segue nell'inserto IV)

Meglio trattore che pm

Periodicamente, come il maggese del giornalismo, si ripresenta fuori un'intervista a Tonino Di Pietro, non che se contro MASTRO CILEGIA. Se ne senta la mancanza, ma amen. L'intervista riguarda però, e questo è il lato migliore, non la giustizia, non la politica, ma il suo sapere di contadino. Se ne sta lì, Di Pietro, come il trattore in mezzo alla maggese (ci perdono Pascoli). Dissodato dalla Stampa, l'ex fattore di Mani pulite parla di proteste dei contadini, categoria cui appartiene da dilettante, del resto come apparteneva alla magistratura. Sta con loro: "i macchinari sono invincibili. La manodopera non si trova: fatica a farmi portare gli olivi e le viti. I cinghiali distruggono tutto". E almeno questo è un bel segnale agli ecologisti della domenica: il cinghiale è una peste. Spiega che al sud non c'è irrigazione: "Guardiamo il cielo sperando che piova". Saggio come un contadino: la colpa non è delle multinazionali, fanno i loro interessi", né del governo "cosa vuole che faccia?". Furbo come un populista: "L'Europa potrebbe fare qualcosa, invece, imponendo regole uguali per tutti. Ma chi ha 15 ettari cosa ruota?". Se ne sta lì, in mezzo al maggese. Se avesse fatto sempre il contadino, forse oggi saremmo qualche miglio. (Mazzuca segue nell'inserto IV)

Ops, l'Ue ha bocciato la legge Lollo

Per la Commissione il divieto sulla "carne sintetica" è disapplicabile

Roma. La legge appena approvata è già finita, il ddl Lollo non è più con noi. Con una stringata nota, il 29 gennaio la Commissione europea ha informato il governo di aver archiviato in anticipo la notifica sulla legge che vieta la "carne sintetica" perché "il testo è stato elittato" dallo stato membro prima della notifica di deposito di sospensione previsto dalle direttive europee. La Commissione invita pertanto l'Italia a informarla del seguito dato, anche alla luce della giurisprudenza della Corte di giustizia". (Coppa segue nell'inserto IV)

Tradotto dal burocrate: la leggendiera del governo Meloni, presentata dal ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, non è applicabile perché è stata notificata solo dopo essere stata approvata. "Una legge che non ha osservato la procedura di notifica alla Commissione europea - dice al Foglio Enzo Cannizzaro, professore di Diritto dell'Unione europea alla Sapienza - è affetta da un vizio procedurale e quindi può essere disapplicata dai giudici". (Coppa segue nell'inserto IV)

Lollobrigida for dummies

In una "velina" spiega la protesta dei trattori. E' meglio Fazzolari

Roma. Presidente Meloni, ci sono le prove: Lollobrigida copia i compiti di Fazzolari. Eravamo tutti convinti che la sola "velina", il mattinale "ore 11", la scheda informativa distribuita ai parlamentari e giornalisti d'area, fosse quella del sottosegretario alla presidenza, del "genio" Fazzo. E invece, no. Esiste una versione tarocca, come le borse di Greci a quaranta euro, sintetica come la carne, che viene chiamata "nota informativa". L'ha distribuita, ai suoi, il 30 gennaio il ministro dell'Agricoltura per spiegare l'origine della protesta dei trattori. E' lunga sette pagine, ha pure un indice, e da quanto si legge, a pagina uno, l'Ucraina sarebbe tra i paesi che hanno impostato i contadini. Nel giugno 2022, recita questa "Lollo for dummies", "l'Ue ha deciso di liberalizzare il commercio con Kyiv, favorendo l'afflusso di merci ucraine a basso costo sul mercato europeo". Finirà che è colpa di Zelensky pure se il basilisco si secca. (Canna segue nell'inserto IV)

Contrordine milizie!

Così la brigata alleata dell'Iran che bombardava gli americani dice: adesso non attacchiamo più

Roma. A sorpresa la milizia amica di Teheran responsabile della maggioranza degli attacchi contro i soldati americani dal 7 ottobre a oggi ha promesso che non colpirà più gli Stati Uniti in modo ostile. La lettera con cui Katab Hezbollah - la Brigata del partito di Dio - ha annunciato la decisione è stata scritta a denti stretti: "Abbiamo fatto tutto da soli e i nostri fratelli dell'Asse della resistenza, soprattutto in Iran, non sono informati di come portiamo avanti la nostra opera di jihad". E spesso si oppongono alle pressioni che facciamo contro le forze di occupazione americane qui in Iraq e in Siria. Quindi annunciamo la sospensione delle operazioni militari". La Brigata del partito di Dio è la più potente e aggressiva nel suo genere a operare nei paesi dove c'è un contingente americano. La sua è una decisione controversa, imposta e difficile da giustificare per una milizia che ha passato gli ultimi quattro mesi a sparare contro le basi degli Stati Uniti e a sbeffeggiare via Televisione i truppe americani della zona che non facevano altrettanto, chiamandoli "codardi". A spingere Katab Hezbollah a scrivere un comunicato che non ha precedenti sono stati il primo ministro dell'Iraq e il presidente della zona che non facevano altrettanto, chiamandoli "codardi". A spingere Katab Hezbollah a scrivere un comunicato che non ha precedenti sono stati il primo ministro dell'Iraq e il presidente della zona che non facevano altrettanto, chiamandoli "codardi". A spingere Katab Hezbollah a scrivere un comunicato che non ha precedenti sono stati il primo ministro dell'Iraq e il presidente della zona che non facevano altrettanto, chiamandoli "codardi". (Sala segue a pagina tre)

Ritorno al kibbutz

Un segnale di vita nei luoghi devastati, mentre Hamas ricompare a Gaza City, a due passi

Kfar Aza. Il profondo turbamento emerge nello sguardo, negli abbracci, nelle lacrime tratteneute a stento, nelle sigarette accese a ripetizione davanti a quello che resta di casa sua e del suo quartiere a Kfar Aza, il villaggio di 300 abitanti di un'ora per portarli al confine", ricorda Amit Soussana, rimessa il 30 novembre dall'incubo della prigione, dopo 56 giorni di cattività a Gaza. Di stante appena un chilometro e mezzo dalla Striscia, Kfar Aza è stato il kibbutz più massacrato nell'assalto di Hamas del 7 ottobre del 2023. Quel sabato mattina, l'avvocata israeliana di 40 anni ha lottato con ogni fibra per resistere ai sette terroristi, "uomini pesantemente armati ma in abiti civili", che l'hanno presa e trascinata è posta attraverso i campi. Soussana è tornata al kibbutz tre volte in due mesi, ma prima di lunedì non aveva mai accettato di raccontarsi davanti alla stampa. Nel cortile del quartiere "dei giovani adulti" del kibbutz, fino a quattro mesi fa c'erano risate, musica, chiacchiere tra amici e centrifughe di lavatrici che, usanza locale, appartengono allo spazio esterno. Negli spartiti bilocali, indipendenti e tutti uguali, affacciati sul giardino comune, vivevano trentasette ragazzi e ragazze accomunati dalla spensieratezza, dai piaceri di ritrovarsi attorno al barbecue, a bere birra e fumare. (Nagni segue a pagina tre)

Andrea's Version

Da un pulpito come Repubblica, che non sarà forse il più adatto, via, ma questi passi, il presidente emerito della Corte costituzionale, Giuliano Amato, ricorre a tutti un altissimo ammonimento attribuito in primis, chissà perché, al caro Pietro Nenni: criticare le persone invece delle loro idee non è mai democrazia: lo facevano i fascisti, noi siamo diversi. Chi fin qui non ci piega. Chi glielie passa per il collo, alla Boldrin o alla Concia, le ideè da criticare?

COSÌ LE FILIPPINE SI DIFENDONO DALLA CINA Pompi a pagina tre



il Giornale



DA 50anni CONTRO IL CORO
 GIOVEDÌ 1 FEBBRAIO 2024 DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI Anno LI - Numero 27 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it
 ISSN 1120-4271 | Giornale del centro-sinistra

LE PAROLE DEL VICEMINISTRO Pugno duro di Leo: «L'evasione come il terrorismo»

«L'evasione fiscale è come un macigno tipo il terrorismo: quando abbiamo 80-100 miliardi di evasione fiscale capiamo che si deve tutti collaborare» ha sottolineato ieri il viceministro dell'Economia, Maurizio Leo.

De Francesco a pagina 8

Editoriale

PRIGIONIERI POLITICI

di Alessandro Sallusti

Il viceministro dell'Economia Maurizio Leo, Fratelli d'Italia, parlando ieri davanti alla commissione parlamentare di vigilanza fiscale ha equiparato l'evasione fiscale al terrorismo. Parole forti ed inequivocabili che hanno sorpreso non pochi anche tra i suoi alleati di governo. In effetti il termine «terrorismo» comprende anche «atti di sabotaggio che causano danno grave alla collettività» e in questo l'evasione è certamente un'arma potente e distruttiva - «un macigno» lo ha definito Leo - tanto quanto un attentato. Immagino però che il vice ministro non intendesse che chiunque evada sia un terrorista, come non lo è chiunque protesti anche vivacemente contro lo Stato o adotti comportamenti di per sé violenti. L'etichetta «terrorista» si addice insomma a chi progetta, organizza e mette in atto coscientemente attentati e sabotaggi pur potendo scegliere altre strade per affermare la sua idea.

Certamente l'evasore totale compie un atto terroristico, sono d'accordo, ma non tutti quelli che si trovano nella condizione oggettiva di «evasori» possono essere definiti o considerati criminali, tantomeno terroristi. Per esempio chi presenta la denuncia dei redditi reali e poi non paga in tutto o in parte il conto non è certo uno che vuole sabotare lo Stato, semplicemente è uno che non è in grado di onorare il dovere di pagare le tasse su redditi che pure ha dichiarato per mille motivi tra i quali anche la loro esosità e in questo senso è un cittadino che va aiutato più che punito.

Se invece intendiamo che chiunque metta in atto sotterfugi per alleggerire in un modo o nell'altro il suo carico fiscale sia da etichettare come sovversivo certo si potrebbe dire che l'Italia, comunità con innata l'arte della furbizia, è un paese di terroristi seriali. Ma allora mi permetto di dire che in questo caso il capo delle Brigate è lo Stato stesso che oltre ad avere spesso atteggiamenti vessatori in quanto a furbizie - non rispettare gli impegni, dilazionare le scelte, intralciare i lavori - non è meno dei suoi amministrati, evasori e non. Ci si potrebbe dichiarare prigionieri politici.

APPROVATO IL DISEGNO DI LEGGE, SARÀ A ROMA Nasce il museo per ricordare le foibe Scriviamo una pagina di storia strappata

di **Genaro Sangiuliano** *Ministro della Cultura*

La vicenda delle foibe è stata per decenni una pagina di storia strappata, un buco nero nella memoria, circondato da ambiguità e omissioni, che solo negli ultimi tempi è stato faticosamente colmato. Ora, nel lungo e sofferto percorso di ricostruzione di una verità storica, che si auspica quanto più condivisa (...)

segue a pagina 10 con **Fausto Biloslavo**

IL CARATTERE DI UNA CITTÀ Dal dottor Jannacci ai Ferragnez Così Milano ha perso la sua anima

di **Michele Brambilla**

Con questo articolo **Michele Brambilla**, già direttore del Qn, riprende la collaborazione con «il Giornale».

Che ne è, oggi, di Milano? Ah, Milano è bellissima, oggi.

Da tempo l'hanno rimessa a nuovo. Porta Venezia, per dire, quand'ero ragazzo era quasi una zona (...)

segue a pagina 25

i commenti

IL CASO

Giorgia e la vera lezione di femminismo

di **Filippo Facci**

Sembra una frase-ta come tante, quella del Presidente del Senato Ignazio La Russa detta su Raitre: «Giorgia Meloni non è la classica donna che ha avuto bisogno di un uomo per emergere, non ha avuto bisogno di Pigmaliotti. Se non ci fosse stata lei, non saremmo riusciti a ottenere (...)

segue a pagina 13

ANZIANI PENALIZZATI

Se lo Stato chiude gli occhi sulla cataratta

di **Augusto Minzolini**

Nella manovra finanziaria c'è una tabella, quella dei contributi per le prestazioni sanitarie, che preoccupa non poco quel 32% di italiani che ha già superato i sessanta anni e che ha la vista annebbiata. Una voce che gira ed è confermata dagli operatori del (...)

segue a pagina 13

LE CARTE UNGHERESI

Tutte le accuse alla Salis Budapest: «Il blitz poteva uccidere». La Lega: «Assaltò nostro gazebo». Meloni vede Orbán

di **Francesco Giubilei e Stefano Zurlo**

Sinner e la popolarità

«Niente Sanremo Social pericolosi»

Marcello Di Dio a pagina 29



VINCENTE Jannik Sinner ieri a Roma

L'INTERVISTA: MANUEL BORTUZZO

«Da 5 anni la mia nuova vita Grazie a papà e al nuoto»

Sergio Arcobelli a pagina 28

Il *Giornale* ha visionato in esclusiva le motivazioni dell'accusa presentata dal procuratore capo di Budapest a Ilaria Salis e agli altri imputati al processo sul «caso degli attacchi estremisti a sfondo ideologico a Budapest». Il quadro che emerge aiuta a fare chiarezza sulle accuse e consegna uno scenario ben diverso dalla descrizione di una semplice manifestante.

con **Adalberto Signore** da pagina 2 a pagina 4

la stanza di **Feltri**

alle pagine 18-19

Sulle galere
 le mille colpe
 dell'Italia

ASKATASUNA

Piantedosi contro il centro sociale legalizzato

Gallici a pagina 9

«INDICATORI POSITIVI»

Parla Pier Silvio Berlusconi: promossi Tajani e il governo

Francesco Boezi

Pier Silvio Berlusconi tiene una conferenza stampa su Mediaset e finisce per rispondere anche ad alcune domande a tema politico promuovendo l'azione dell'esecutivo guidato da Giorgia Meloni («Tutti gli indicatori macroeconomici sono positivi») e quella del numero uno di Forza Italia, Antonio Tajani.

a pagina 7

CASAL PALOCCO

Investi e uccide
 bimbo di 5 anni:
 lo youtuber
 è già libero

Stefano Vladovich

a pagina 16

IL PARTIGIANO SVELTO

di **Luigi Mascheroni**



Domanda. Ma la sinistra è in crisi d'identità perché non ci sono più le feste dell'Unità di una volta, o le feste dell'Unità non sono più quelle di una volta perché la sinistra ha perso la sua identità? Peraltro, anche l'Unità da quando è direttore Piero Sansonetti è tutta un'altra cosa.

Comunque, la prova che ormai siano inguaribilmente cambiate sia la sinistra che le feste dell'Unità arriva da Abano Terme, *aque patavinorum*, cure termali, fanghi e, a volte, schizzi di fango. Nei giorni scorsi il comitato organizzatore della festa dell'Unità ha scoperto nei conti un buco di 100mila euro. Principale indiziato del furto: il tesoriere locale, peraltro un bancario in pensione, scrittore per diletto (cosa che già non depo-

ne a suo favore), militante storico della sinistra locale ma soprattutto - e questo non è bello - iscritto all'Anpi. Sembra che sui muri di Abano sia apparsa la beffarda scritta *Partigiano, portali via*.

«Sì, va bene, ma i 49 milioni??!».

Però niente di grave, dai. Cose così nel Pd fanno curriculum.

Come facevano notare ieri i giornali locali, la vicenda ricorda altri disinvolti tesoriere della sinistra, non solo veneta, dai Ds alla Margherita.

«Sì, ma i 49 milioni??!».

Appendice buonista della storia. Gli iscritti al Pd di Abano Terme si sono autotassati per tutelare almeno i compagni fornitori. E la cosa è bellissima. Significa che a sinistra non sono tutti Chiara Ferragni. E da qualche parte ci sono ancora i comunisti di una volta.

IN ITALIA, FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA...)

CALMARE L'ANSIA LIEVE,
 PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

LAILA è un medicinale di origine vegetale, l'unica con formula brevettata (otto essenziali di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavandula (Etilmethyl), leggere attenzione al foglio illustrativo, attenzione alle controindicazioni.



IL GIORNO

Novità

QN Nuove Generazioni

* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATEMENTE

GIOVEDÌ 1 febbraio 2024*
1,50 Euro

Milano Metropoli+

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Milano, De Rosa precipitò inseguendo un detenuto

**Le due vite del poliziotto
«In coma dopo la caduta
Mi sento un miracolato»**

Vazzana a pagina 14



Milano, la violenza alle terme

**L'aggressore
riconosciuto
dai tatuaggi**

Palma a pagina 15



Il padre di Salis: «Si intravede la luce»

I genitori dell'attivista dopo la visita alla figlia: «Si apre la prospettiva dei domiciliari». Ma Ilaria denuncia: «Cimici e topi in cella»
Colloquio con l'ambasciatore d'Italia: «Siamo intervenuti dall'inizio». Salvini accusa: «Non può fare la maestra». Insorge l'opposizione

Farruggia, G. Rossi
e Marmo da p. 2 a 5

Intervista a Speranza

**«L'alternativa
alla destra c'è:
è giallo-rossa»**

C. Rossi a pagina 7

Il rapporto Istat

**Occupazione
al nuovo record
Mai così alta
dal 2008**

Marin a pagina 8

Ma la maggioranza è divisa

**Leo: «Evasione
come terrorismo
Fisco a caccia
anche sui social»**

Troise a pagina 9

**JANNIK SINNER AL COLOSSEO CON LA COPPA: UN RIENTRO SPECIALE
«PER IL FESTIVAL FACCIO IL TIFO DA CASA. MONTECARLO? CI STO BENE»**



**SANREMO
PUÒ ATTENDERE**

Franci nel Qs

DALLE CITTÀ

Lecco, il religioso ucciso nel 2011



**Morto il mandante
del delitto Tentorio
«Non sapremo mai
tutta la verità»**

De Salvo a pagina 17

Ultimo appello a Inter e Milan

**«Sì al restyling»
L'offerta San Siro
dal sindaco ai club**

Mingoa nelle Cronache



Patteggia. Col suv uccise bimbo

**Lo youtuber
evita il carcere**

Belardetti a pagina 10



Il processo a Grillo junior

**Video choc in aula,
la ragazza esce**

D'Amato a pagina 11



Ascoli, ginecologo e padre

**«Ho fatto nascere
mio figlio»**

Cappelli a pagina 13

**CALMARE L'ANSIA LIEVE,
PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.**

LAILA
50 mg capsule a base di olio essenziale di Lavanda (Silexan®)
in 100 mg di amido

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavanda angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.





Oggi l'ExtraTerrestre

OLIMPIADI Nonostante il No del Cio, rispunta la pista da bob di Cortina. Protestano gli ambientalisti, anche il turismo sugli sci è insostenibile



Culture

AURÉLIA ZAHEDI L'artista francese in mostra a Parigi parla della sua «Rosa di Gerico», oltre le frontiere Francesca Maffioli pagina 10



Visioni

AL CINEMA «Te l'avevo detto», la narrazione femminile e la città in un intreccio di storie al limite Cristina Piccino pagina 12

il manifesto

quotidiano comunista

IN DON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30

GIOVEDÌ 1 FEBBRAIO 2024 - ANNO LIV - N° 27

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

SALVINI ATTACCA LA MAESTRA IN CARCERE A BUDAPEST, MA SBAGLIA LE ACCUSE

La Lega vuole Ilaria Salis in catene

Non basta la detenzione in un carcere terrificante. Non bastano nemmeno le catene e il guinzaglio con cui è stata portata in carcere. Per Ilaria Salis c'è anche la pena accessoria della macchina del fango della Lega, che ha scagliato contro la 39enne maestra elementare un'accusa clamorosamente falsa.

Tutto è cominciato nella mattinata di ieri, con una nota in cui il Carroccio: «Il 18 febbraio 2017, a Monza, un gazebo della Lega veniva assalito da decine di violenti dei centri sociali, e le due ragazze presenti attaccate con insulti e sputi da un nutrito gruppo di facinorosi. Per quei fatti Ilaria Salis è finita a processo, riconosciuta dalle militanti della Lega. Finita a processo sì, ma assolta pure. Lo spiega bene il suo avvocato, Eugenio Losco: «Ilaria è stata assolta per non aver commesso il fatto». MARIO DI VITO A PAGINA 5

trito gruppo di facinorosi. Per quei fatti Ilaria Salis è finita a processo, riconosciuta dalle militanti della Lega. Finita a processo sì, ma assolta pure. Lo spiega bene il suo avvocato, Eugenio Losco: «Ilaria è stata assolta per non aver commesso il fatto». MARIO DI VITO A PAGINA 5

INTERVISTA A VLADIMIRO ZAGREBELSKY «Doveroso attivare la diplomazia»

Parla Vladimiro Zagrebelsky, tra le altre cose giudice della Corte europea dei diritti umani per un decennio: «Il modo di presentare l'imputata è una messa in scena per il pubblico. Oltre all'umiliazione e all'offesa alla dignità c'è violazione della presunzione di innocenza». A PAGINA 6

una messa in scena per il pubblico. Oltre all'umiliazione e all'offesa alla dignità c'è violazione della presunzione di innocenza». A PAGINA 6

all'interno



Israele/Palestina

Voci di tregua. Ma Tel Aviv insiste: chiudere l'Unrwa

leri l'agenzia per i rifugiati palestinesi Unrwa ha lasciato Khan Yunis per i bombardamenti incessanti, mentre Netanyahu chiedeva di chiuderla per sempre. Scoperti 30 corpi legati e bendati in una fossa comune. E Hamas vola al Cairo per discutere la tregua.

CHIARA CRUCIATI PAGINA 8

Dall'Aja all'Onu La meta-punizione dell'occidente calpesta il diritto

Luigi Daniele
Gaza continua a essere un campo di morte. Distese di macerie e corpi si estendono nei luoghi in cui sorgevano le già immerite città dell'enclave sotto assedio. 10mila bambini uccisi in tre mesi, 7mila donne. 65mila feriti, moltissimi nei primi anni di vita. Due milioni di persone in lotta quotidiana per la sopravvivenza, ammassati in tendopoli, immersi nel fango, senza alcun servizio essenziale, con un sistema sanitario quasi integralmente distrutto da 600 attacchi a strutture mediche protette, secondo l'Oms. — segue a pagina 8 —



La protesta degli agricoltori irrompe sulle elezioni europee. L'estrema destra cavalca il malcontento, il sovranista Lollobrigida si barcamena. La Commissione Ue, dopo aver smontato il Green Deal, ora concede una deroga sui terreni a riposo. Oggi manifestazione a Bruxelles pagine 2, 3

Campagna elettorale

Le piazze Alle radici della rabbia di un mondo diviso

FABRIZIO GARRBARINO

Quello che colpisce partecipando a una qualsiasi delle tante manifestazioni degli agricoltori di questi giorni non è la dimensione dei trattori - tutti molto grandi e quasi di una sola marca - ma l'assenza di qualunque bandiera delle tre organizzazioni professionali agricole cosiddette «maggioremente rappresentative». Coldiretti, Confagricoltura e Cia. La rinuncia del mondo agricolo alla delega è il primo segnale visibile del malessere che si è andato accumulando nel corso degli anni e che di tanto in tanto esplode. — segue a pagina 3 —

I LEADER AI FERRI CORTI Schlein contro Conte: «Esigo rispetto»



«Esigo rispetto», se Conte attacca il Pd e non Meloni sbaglia strada. Ma gli elettori capiranno...». Ely Schlein, stratonata dai dirigenti dem, va allo scontro con il leader 5S che aveva accusato il Pd di «bellicismo» sull'Ucraina. La segretaria aveva detto di voler restare «zen», ma ha voluto mettere un paletto. CARUGIATI PAGINA 4

UCRAINA Zelensky, scontro finale con il generale in capo



Da mesi cova lo scontro fra Zelensky e il comandante in capo delle forze armate Zaluzhny, favorito nella successione alla presidenza per i suoi buoni rapporti con gli alleati. Il leader ucraino avrebbe costretto il generale, considerato un «eroe di guerra», a firmare una lettera di dimissioni. ANGIERI A PAGINA 7

Folbe Arriva il museo della propaganda

ERIC GOBETTI

Il governo ha deciso: nascerà il museo del Ricordo delle folbe e dell'esodo. Sarà realizzato e gestito da una Fondazione cui potranno aderire «soggetti pubblici e privati», ovvero presumibilmente le associazioni degli esuli monopolizzate dall'estrema destra governativa o più radicale. — segue a pagina 14 —



Photo Italiano Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. G. 462/CRW/232103
e 4770233-415000



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 31 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 456 - ART. 2, COM. 10/11, L. 662/96

Fondato nel 1892



Giovedì 1 Febbraio 2024 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PROCCA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" €1,80 L.33

Il bilancio del 2023

Aeroporti, il Covid è già dimenticato: un anno da record

Gianni Molinari a pag. 12



Le mogli dei calciatori

La dura vita in Arabia delle wags: «Insultate per le spalle scoperte»

Gianluca Cordella a pag. 38



La riflessione Il dovere del ricordo la viltà dell'oblio

Fabio Ciaramelli

Rifiutandosi di mettere in discussione la Giornata della Memoria a causa di quel che sta succedendo a Gaza, Liliana Segre ha dichiarato: «Non penso, in quanto ebrea, di dovermi discipolare di quel che fa lo Stato di Israele». E ha aggiunto che la commemorazione della Shoah non è «una specie di regalo fatto agli ebrei, da revocare se gli ebrei si comportano male». Si tratta d'uno sfogo amaro, che però va preso sul serio. Basato anzitutto sulla constatazione dell'evidente diversità delle due situazioni (...)

Continua a pag. 39

Agricoltori, apertura dell'Ue

► Prime misure: via i limiti alle coltivazioni. Ma la protesta dei trattori dilaga in tutta Europa
Salvini e Lollobrigida: il governo è con voi. Per il settore 50 miliardi di fondi nei prossimi anni

La marcia dei trattori non si arresta lungo tutta la Penisola e in Europa, nonostante l'apertura dell'Ue: via i limiti alle coltivazioni. Le battaglie che fa l'Italia in Europa «sono per voi», dice il ministro Lollobrigida al portavoce dei manifestanti. Anche Salvini appoggia gli agricoltori. Il governo annuncia fondi per 50 miliardi nei prossimi anni.

Andreoli, Ottoviano, Rosana alle pagg. 2 e 3

I dati Istat

Lavoro, nuovo boom nel 2023 e i disoccupati calano al 7,2%

Jacopo Orsini a pag. 7

Diplomazia al lavoro, ma linea dura di Budapest: detenzione adeguata

Salis, l'abbraccio dei genitori: vedo la luce

Ilaria Salis non può tornare subito in Italia, ma un primo passo sarà il trasferimento agli arresti domiciliari a Budapest. La diplomazia è al lavoro. Il portavoce di Orban parla di «attacco orchestrato contro l'Ungheria» volto a «distruggere le buone relazioni politiche» tra Budapest e Roma. E sulle modalità di detenzione di Ilaria, portata in catene in tribu-



Roberto Salis, papa di Ilaria

nale, dice: «Le condizioni di detenzione della sospettata rispettano tutti gli standard della Ue». Intanto, l'attivista milanese, accusata di aver aggredito due naziskin, ha potuto rabbracciare i genitori: «Si inizia a vedere un po' di luce», commenta il papà Roberto.

Bechis e Di Corrado alle pagg. 8 e 9

Lo scenario

La Russia e il pericolo del conflitto allargato

Cinzia Battista

L'evoluzione sul campo della guerra in Ucraina, a parte le notizie sulla fallita controffensiva di Kiev e sul numero di missili e droni lanciati soprattutto da parte russa, trapela poco. Invece le recenti vicende interne dei due Stati e il cambio di rotta delle strategie di alcuni attori internazionali potrebbero trasformare lo scenario geopolitico. Analizzando la politica interna ucraina, gli apparati statali, che non si stancano mai di chiedere aiuti finanziari, hanno commesso un passo falso.

Continua a pag. 39

Caserta, a marzo altre sale. Maffei: qui eventi di qualità



La Reggia mette in mostra le ali

Lidia Luberto a pag. 15

Fuga dai banchi emergenza Napoli scatta la stretta

► Piano del prefetto: in caso di assenza ingiustificata genitori ammoniti dopo sette giorni, poi la denuncia

Viviana Lanza

Il prefetto di Napoli invia una circolare a sindaci e presidi della Città metropolitana per una stretta alla dispersione scolastica. Di Bari: «Dopo sette giorni di assenza ingiustificata scatta l'ammonizione per i genitori»: prima la segnalazione scattava dopo un mese. L'ufficio scolastico ha già previsto una nuova procedura di segnalazione degli alunni inadempienti.

In Cronaca

La sanità

Campania, si riducono le cure fuori regione dei malati oncologici

Ettore Mautone

Campania, meno cure fuori regione ma resta fanalino di coda: si riducono i ricoveri per l'oncologia ma pazienti in fuga per interventi di ortopedia e obesità.

A pag. 13

De Giovanni stronca il suo napoletano. La replica: scrivo come rappo E Geolier finisce dietro la lavagna



Federico Vacabre a pag. 14

L'opinione

Difendo il suo gergo aspro la purezza non c'entra

Fabrizio Coscia

Non sono un fan di Geolier, ma confesso che la bufera scoppiata sui social per il testo della canzone di Sanremo me lo ha reso subito simpatico. Scrittori, intellettuali, attori sul web si sono stracciati le vesti, dicendosi straziati dal dialetto usato da Geolier, dal fatto cioè che il suo napoletano sia scritto esattamente come si parla. Mi ricordano un po' questi paladini di una presunta purezza e intoccabilità della «lingua napoletana» (...).

Continua a pag. 38

Il campione a tutto campo. Il consiglio: «Ragazzi, state attenti al web» Sinner: i social? No, meglio i libri

Antonio Menna

Accetta l'invito di Mattarella al Quirinale ma rifiuta quello di Amadeus a Sanremo, fa un selfie con Meloni ma non lo pubblica sui social perché non li usa, festeggia con moderazione, sorride sempre, è gentile, misurato, educato, e porta con sé un libro. Ma che ragazzo è Jan-nik Sinner? Un giovane in totale controtendenza. Mai una parola di troppo. Mai un oggetto di troppo. Lo si osserva e vengono naturali i paragoni con i calciatori.

Continua a pag. 39
Saccà a pag. 19



Il focus

Napoli, ecco perché la zona Champions non è un miraggio

Francesco De Luca

Diciassette partite per il Napoli e altre quattro candidate all'ultimo posto Champions (Atalanta, Fiorentina, Lazio e Bologna), una in meno per la Roma: quanti punti servono ai campioni uscenti per centrare l'obiettivo di una tormentata stagione? A pag. 16



VILLA MAFALDA
ASSISTENZA MEDICA H24
villamafalda.com

Il Messaggero

VILLA MAFALDA
ASSISTENZA MEDICA H24
villamafalda.com

€ 1,40* ANNO 348,- N° 33
ITALIA
Società in A.P. 08.03.2002 con L.482/2001 art.1 c.103 RM

NAZIONALE



Giovedì 1 Febbraio 2024 • S. Verdiana

IL GIORNALE DEL

Commenta le notizie su **ILMESSAGGERO.IT**

In edicola e sul web
Le privatizzazioni su **MoltoEconomia** lo Stato vende ma resta padrone
Un inserto di 24 pagine



Ieri il Colosseo, oggi il Colle
Sinner gladiatore
«Mi devo allenare niente Sanremo»
Mei e Saccà nello Sport



Via Belotti e Kumbulla
Rivoluzione Roma
colpo dei Friedkin
arriva Baldanzi
sarà il vice Dybala
Angeloni e Carina nello Sport



Modello Sinner
La lezione del ragazzo che rispetta il suo tempo

Mario Ajello

Quello che colpisce di Jan-nik Sinner è la positiva contraddizione, e s'è vista anche nella conferenza stampa di ieri, tra la sua giovane età e la maturità del suo universo di valori. Il valore del sacrificio (niente Sanremo, perché devo lavorare); quello di non sentirsi mai appagato ma sempre perfettibile (si vince e ci si allena per vincere ancora di più) partendo da una base di umiltà; e soprattutto quello di non avere tempo per i social (più utile leggere un libro) in quanto sono luogo del presentismo, dell'effimero e dello straniamento spacciato per realtà. Fa enorme impressione un ragazzo che ragiona così sul mondo virtuale nel quale i suoi contemporanei non immergono, o intrappolano, h24. Ma non si erge a censore di nessuno Sinner, trasmette i suoi valori giusti da italiano non follower ma pensante in proprio e lo fa con una moderazione e un senso di responsabilità non gridato perché, evidentemente, vissuto in profondità. Le osservazioni di questo campione del tennis relative ai social («Non rappresentano la realtà, sono lontani dalla realtà») sembrano avvertire non solo i suoi coetanei, compresi quelli dello sport, che si nutrono di Instagram, di Tiktok, di selfie e di storie a raffica, ma finiscono per sottolineare il desiderio di visibilità, di protagonismo, di "qualcunismo" (digit ergo sum) degli adulti (e non fanno eccezione molti politici). L'effetto straniante dei social trova in Sinner non un critico snob o anti-moderno (...)
Continua a pag. 18

Ue, mano tesa agli agricoltori

►La protesta dei trattori arriva a Bruxelles: la Commissione apre sui limiti alle coltivazioni Lollobrigida e Salvini: «Siamo con i dimostranti». Spunta l'ipotesi di nuovi sconti Irpef

ROMA Non si ferma in Italia e in Europa la protesta dei trattori. E la Ue apre alle richieste: via i limiti alle coltivazioni. La Commissione presenta le prime misure: si rinvia la quota del 4% di campi da tenere "fermi". Previsto un "freno d'emergenza" per le importazioni. Ma gli agricoltori: non basta. Salvini e Lollobrigida: il governo è con voi. Il ministro di Fratelli d'Italia: «Abbiamo combattuto la battaglia contro la carne coltivata». Il fronte italiano degli agricoltori è diviso: troppe sigle senza una regia.
Andreoli, Ottaviano e Rosana alle pag. 2 e 3

Si va verso il via libera al testo emendato

Premierato, sì al governo "di scorta" L'instabilità è costata 630 miliardi

Francesco Malfetano
Premierato, c'è l'intesa: si all'esecutivo "di scorta" ma solo in casi limitati. Al premier sfiduciatosi 7 giorni per lasciare al vice o chiedere di sciogliere le Camere.



Il report Anpit sui danni dell'instabilità politica: in 10 anni "bruciati" 630 miliardi. Dal 2012 al 2022 si sono succeduti sette governi, persi 2,9 milioni di posti di lavoro.
A pag. 4

Nel 2023 423mila posti di lavoro in più

Occupati, è record: sono 24 milioni Cala anche la disoccupazione: 7,2%

Jacopo Orsini

Nuovo record nel 2023, 456mila lavoratori in più. Disoccupati, calo al 7,2%. I dati Istat: le persone con un impiego sono 23,7 milioni, il livello più alto mai registrato



dal 2004. Le retribuzioni aumentano del 3,1% ma l'inflazione viaggia quasi al doppio. La Confindustria: ma c'è il rischio che una parte della popolazione si scoraggi nella ricerca di un posto.
A pag. 5

L'incidente a Roma: patteggiati 4 anni di pena. È polemica



Uccise Manuel per un video: libero

Matteo Di Pietro, lo youtuber ventenne, e nel tondo il suv e la Smart distrutte. Allegrì a pag. 11

Salis, la linea dura dell'Ungheria: «Arresti legittimi»

►Diplomazia al lavoro, Meloni incontra Orban L'abbraccio con i genitori: «Ora vedo la luce»

dal nostro inviato Francesco Bechis

BRUXELLES La visita di genitori, fidanzato, amici. Sullo sfondo, la trattativa per concedere gli arresti domiciliari, possibilmente in Italia, che procede sotterraneamente, nonostante il muro del governo ungherese di Viktor Orbán. Qualcosa si muove sull'asse Roma-Budapest nel caso Ilaria Salis. Anche se l'impegno è destinato a durare. «La sua credibilità è altamente discutibile», spiega in serata un portavoce di Orbán.
A pag. 6
Di Corrado a pag. 7

Stuprata per anni Abusi sulla bimba, l'orco è il vicino «Non devi parlare»

PERUGIA Bimba violentata per anni dallo zio acquisito 47enne, vicino di casa. «Se parli, finisce male». Perugia, l'uomo in fuga arrestato a Roma. Inchiesta dalle chat: era stato denunciato dalla madre della dodicenne.
Milletti a pag. 10

Far west a Sassari



Assalto coi mitra al portavalori Bottino 20 milioni

SASSARI Assalto col kalashnikov ai portavalori, far west in strada: feriti 5 vigilantes. Il colpo ieri vicino Sassari. Bottino di 20 milioni.
Alme a pag. 10

PRONTO INTERVENTO MEDICO RICOVERO IN URGENZA SERVIZIO DI AUTOAMBLANZA ASSISTENZA INFERMIERISTICA ASSISTENZA MEDICA ESAMI CLINICI E DIAGNOSTICI

ASSISTENZA MEDICA

24 ORE SU 24

pronto intervento medico e chirurgico

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA

Tel. 06 - 86 09 41 - Via Monte delle Gioie, 5 Roma - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

ARIETE, TEMPO DI SENTIMENTI

La Luna sposta la tua attenzione sul partner, invitandoti a lasciare ai sentimenti e all'amore la priorità sulle questioni di natura professionale, che tanta energia ti assorbono in questi giorni. Gli argomenti non le mancano e per essere più persuasivi ti prospetta la faccenda come una piccola sfida. È una sorta di battaglia in cui muoverti con grande delicatezza. Ecco, la dolcezza sarà la tua arma migliore, sfoderata di sorpresa. MANTRA DEL GIORNO La paura va guardata negli occhi.
© RINSCALZANDO PENSIERI S.P.A. L'oroscopo a pag. 18

*Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30.



il Resto del Carlino

Novità
QTN Nuove Generazioni

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 1 febbraio 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola+

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Multe, 17 verbali per superamento dei 50 all'ora

'Città 30' a ostacoli
Telecamere in via Farini
attese in primavera

Rosato in Cronaca

SCOPRI ALL'INTERNO DELLA CRONACA
Il coupon per il sondaggio

Bologna città 30Km/h

ristora
INSTANT DRINKS

Caso Salis, faccia a faccia Meloni-Orban

Vertice a Bruxelles. I genitori dell'attivista dopo la visita alla figlia: c'è la prospettiva dei domiciliari. Il memoriale di Ilaria: cimici e topi in cella. Colloquio con l'ambasciatore d'Italia: «Siamo intervenuti dall'inizio». Salvini accusa: «Non può fare la maestra». Insorge l'opposizione

Farruggia, G. Rossi e Marmo alle p. 2, 3 e 5

[Intervista a Speranza](#)

«L'alternativa alla destra c'è: è giallo-rossa»

C. Rossi a pagina 7

[Il rapporto Istat](#)

Occupazione al nuovo record
Mai così alta dal 2008

Marin a pagina 8

[Ma la maggioranza è divisa](#)

Leo: «Evasione come terrorismo
Fisco a caccia anche sui social»

Troise a pagina 9

JANNIK SINNER AL COLOSSEO CON LA COPPA: UN RIENTRO SPECIALE
«PER IL FESTIVAL FACCIO IL TIFO DA CASA. MONTECARLO? CI STO BENE»



[DALLE CITTÀ](#)

[Bologna, intervento della Polfer](#)

Ventenne stuprata tutta la notte
Arrestato pregiudicato

Tempera in Cronaca

[Vergato, il piano sicurezza](#)

Porrettana, ecco le bodycam per i capitreno

Servizio in Cronaca

[Imola, protagonisti giovanissimi](#)

Studiante rapinato in centro
Tre in manette

Servizio in Cronaca



[Patteggi. Col suo uccise bimbo](#)

Lo youtuber evita il carcere

Belardetti a pagina 10



[Il processo a Grillo junior](#)

Video choc in aula, la ragazza esce

D'Amato a pagina 11



[Ascoli, ginecologo e padre](#)

«Ho fatto nascere mio figlio»

Cappelli a pagina 13

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

LAILA
500 mg capsule a base di olio essenziale di Lavanda (Silexan®)

UNA CAPSULA AL GIORNO

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.





IL SECOLO XIX



GIOVEDÌ 1 FEBBRAIO 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886

1,50C - Anno CXXCVIII - NUMERO 27, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010 5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

LA RICERCATRICE LAURA CANCEDDA
«Il supercomputer dell'lit fa scoprire nuovi farmaci»

FRANCESCO MARGIOCCO / PAGINA 12



GLI STUDENTI DI SAMPIERDARENA
Occupato il liceo Fermi
«No alla scuola-azienda»

ALESSANDRO PALMESINDO / PAGINA 21



IL TENNISTA E IL FESTIVAL
Sinner, no a Sanremo
«Mi devo allenare»

STEFANO SEMERARO / PAGINA 46



IL MEMORIALE DELLA DONNA DETENUTA IN UNGHERIA: «IN CELLA CIMICI, SCARAFAGGI E TOPI. MI HANNO NEGATO ANCHE LA BIANCHERIA PULITA»

Salis, ipotesi espulsione

Le mosse di Meloni per riportarla in Italia. Salvini: «Se condannata non può insegnare». È polemica

L'OPPOSIZIONE DIVISA

Niccolò Carratelli

Schlein avvisa Conte
«Il Pd merita rispetto
basta con gli insulti»

Nel Pd cresce il malumore per gli attacchi del leader M5S Conte, che ha definito "bellicisti" i Dem. E Schlein decide di farsi sentire: «Se qualcuno pensa di insultare il Pd anziché attaccare il governo, sta sbagliando strada». L'ARTICOLO / PAGINA 5

La premier Meloni muove le leve diplomatiche per provare a risolvere la vicenda di Ilaria Salis, l'insegnante milanese detenuta da 10 mesi in Ungheria con l'accusa di avere partecipato al pestaggio di un gruppo di neonazisti. Attraverso colloqui con il premier Orbán e la presidente Novák, è in atto un tentativo di ottenere l'espulsione di Salis dall'Ungheria. Salvini prende le distanze. «Se condannata non può più fare l'insegnante», dice, suscitando le proteste dell'opposizione. Il padre della donna: «Parole inopportune».

SERVIZI / PAGINE 2 E 3

IL PROCESSO PER STUPRO A GRILLO JR IN SARDEGNA

La vittima lascia l'aula
e il giudice blocca
il video della serata

Tommaso Fregatti / INVIATO A TEMPO PAUSANNA

Al processo per stupro di gruppo che vede imputati Giro Grillo e gli amici, la vittima esce dall'aula e il giudice stoppa il video della serata. L'ARTICOLO / PAGINA 11

LE 1400 DOMANDE
A CHI DENUNCIA
UNA VIOLENZA

VIOIARDONE

«Perché non ha reagito durante il rapporto orale?». È una delle domande fatte a processo alla ragazza che ha denunciato uno stupro. L'ARTICOLO / PAGINA 10

AEROPORTO DI GENOVA



Genova, l'aerostazione del Colombo

**Cinque soggetti
interessati
al Colombo
C'è pure Spinelli**

Cinque nomi di peso si sono dichiarati interessati a entrare nell'azionariato dell'Aeroporto di Genova, a caccia di un partner privato. Sono i nomi dei colossi delle crociere Msc e Costa, del fondo proprietario del Genoa 777 Partners, del gruppo Levorato Marcevaghi di Emanuele Remondini, della cordata formata da Spinelli e Hapag-Lloyd.

SIMONE GALLOTTI / PAGINA 15

NEI GIORNI TRADIZIONALMENTE PIÙ FREDDI DELL'ANNO LE TEMPERATURE SI SONO IMPENNATE. AGRICOLTORI PREOCCUPATI



Fioriture e gente in spiaggia: la primavera all'improvviso

La spiaggia di San Terenzo. In Liguria si registrano temperature record SILVIA PEDEMONTE E UN COMMENTO DI PAOLO GIAMPIERI / PAGINA 14

ECONOMIA



**Ex Ilva, il debito
sale a 3,1 miliardi
Indotto tutelato**

Gilda Ferrari

Oltre 3 miliardi di euro di debiti per Acciaierie d'Italia: lo scrive l'ad Morselli nel ricorso in cui chiede di una composizione negoziata della crisi per evitare il commissariamento. Il governo, intanto, ha firmato il decreto che dovrebbe tutelare l'indotto.

L'ARTICOLO / PAGINA 17

ROLLI



**Liguria, crescono
i contratti
nelle imprese**

Giuliano Gnecco

In Liguria il numero degli occupati nelle aziende è tornato ai livelli massimi di otto anni fa. Per le Camere di commercio sfiora il mezzo milione: +2,2%. E, nei nuovi dati Istat, il lavoro aumenta anche in Italia, seppur più fragile.

L'ARTICOLO / PAGINA 6

AURUM 1962

COMPRO
ORO e ARGENTO

SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

BUONGIORNO

Secondo voi, quante stupidaggini si possono dire in una frase sola? Beh, dipende da quanto la frase è lunga e complessa, direte voi. Giusto. Diciamo una frase elementare e decisamente corta, di ventisei parole, compresi articoli, congiunzioni, preposizioni, avverbi. Una stupidaggine? Forse due? Certo, è decisivo chi l'abbia pronunciata. Sono d'accordo. L'ha pronunciata Andrea Crippa, vicesegretario della Lega. Cioè vice di Matteo Salvini. Allora magari, con esercizio di particolare estro leghista, si può arrivare persino al capolavoro di tre stupidaggini. Risposta quasi esatta: tre e mezzo. La frase (stava parlando di Ilaria Salis) è la seguente: «Ci auguriamo sappia dimostrare la propria innocenza. Però ogni paese punisce come vuole e non compete a me giudicare quello che si fa in altri paesi». Prima stu-

Tre e mezzo

MATTIA FELTRI

pidaggine: non è di Ilaria Salis l'obbligo di dimostrare la propria innocenza ma dell'accusa dimostrarme la colpevolezza: un banale caposaldo dello stato di diritto. Seconda stupidaggine: ogni paese punisce come vuole (fino a un certo punto, soprattutto se è nella Ue: mezza stupidaggine) quando c'è stata una condanna, ma Salis non è ancora stata condannata, e parlare di punizioni tradisce uno spirito iraniano. Terza stupidaggine: compete invece a tutti noi giudicare quello che si fa in altri paesi aderenti all'Unione perché tale siamo condividendo principi, trattati, regole. Scodellare tre stupidaggini e mezza in una frase di ventisei parole, che si recita in meno di otto secondi, è un prodigio. Ma Crippa non si monti la testa: non credo sia record del mondo, probabilmente neanche record della Padania.

AURUM 1962

COMPRO
ORO e ARGENTO

SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r



Edizione chiusa in redazione alle 22,30

€ 3* in Italia — Giovedì 1 Febbraio 2024 — Anno 160^o, Numero 31 — ilssole24ore.com

*in vendita obbligatoriamente con i Focus di Il Sole 24 Ore (Il Sole 24 Ore € 2 + Focus € 0,50) ed esclusivamente per gli abbonati. Il Sole 24 Ore € Focus, in vendita separata



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Oggi dalle 9 il convegno
Telefisco, ecco
le prime risposte
su bonifici bancari
e pignoramenti
presso terzi

telefisco.ilssole24ore.com
Dalle 9.00 la diretta del convegno
per chi si è iscritto entro ieri alle 18



FTSE MIB 30744,24 +0,40% | SPREAD BUND 10Y 155,40 +3,70 | SOLE24ESG MORN. 1256,02 +0,29% | SOLE40 MORN. 1125,32 +0,47% | Indici & Numeri → p. 33 a 37

LA GUERRA IN MEDIO ORIENTE

Più vicino l'accordo sugli ostaggi. Tensioni nel governo Netanyahu

Roberto Bongiorno — a pag. 20



In fuga. Un bambino costretto ad abbandonare la sua abitazione a Khan Yunis

L'ALLARME DELL'UNICEF

A Gaza almeno 19 mila minori rimasti abbandonati a se stessi

— Servizio a pag. 10

PANORAMA

STATI UNITI

La Fed prepara un taglio dei tassi ma avverte: «Non imminente»

La Federal Reserve ha lasciato i tassi invariati al 5,25-5,50% come previsto. Nel comunicato però si parla apertamente di un taglio del costo del denaro, sia pure non immediato. «Sarà appropriato a un certo punto nel corso dell'anno ridurre i tassi di interesse», ha confermato il presidente della Fed Jerome Powell. — a pagina 5

FALCHI & COLOMBE

I TRE OROLOGI DI JEROME POWELL

di Donato Masclandaro — a pagina 4

TLC

Tim, offerta Mef per l'acquisto del 100% di Sparkle

Il Tesoro ha comunicato ieri in tarda serata di aver presentato a Tim «nei tempi previsti l'offerta per l'acquisto del 100% di Sparkle». La prima offerta di novembre per la rete di cavi internazionali, presentata formalmente da Kkr, era stata ritenuta insoddisfacente dal consiglio del gruppo telefonico: si parlava di un enterprise value (equity più debito) di 600 milioni più eventuali riconoscimenti addizionali (earn out) ad arrivare a 750 milioni, valutazione che sarebbe ora stata ritoccata verso l'alto.

OGGI CON IL SOLE



La guida Le ultime novità sul lavoro

— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano

Nova 24

Rinnovabili Idrogeno bianco, nuova scommessa

Elena Comelli — a pag. 15

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

28% di sconto. Per info: ilssole24ore.com/abbonamento Servizio Clienti 02.30.300.600

Lavoro, occupati record a 23,7 milioni ma non spingono crescita e produttività

Lo scenario

A dicembre 2023 un nuovo incremento di 14 mila unità

Sono 456 mila i lavoratori in più registrati nel corso dell'intero anno

A dicembre 2023 si sono registrati 14 mila occupati in più, portando il numero di chi ha un impiego a quota 23,7 milioni, valore più alto di sempre. Sull'anno gli occupati sono aumentati di 456 mila unità. Ma questi incrementi sembrano non avere nessun impatto su crescita e produttività. **Marroni, Pogliotti e Tucci** — a pag. 3



LA PROTESTA DEI TRATTORI

Ue, ok alle deroghe sulla politica agricola

Beda Romano e Micaela Cappellini — a pagina 7

In marcia verso Parigi. Continuano e si allargano le manifestazioni degli agricoltori, in Francia e non solo



Ministro dell'Economia. Giancarlo Giorgetti

GIORGETTI

«Poste, modello Eni ed Enel per la cessione delle quote»

Laura Serafini — a pag. 9

Fisco, dalla riforma 4 miliardi ma ne servono 16 per tagli Irpef e cuneo

Conti pubblici

I decreti attuativi alla delega fiscale approvati finora producono 4 miliardi di euro, un quarto delle maggiori entrate necessarie a replicare cuneo, tagli Irpef e sconti sulle assunzioni. **Mobili e Trovati** — a pag. 2

DECRETO MILLEPROROGHE

Rate non pagate, spunta una chance per non perdere la rottamazione

Mobili e Parente — a pag. 2

In Europa allarme diesel: la crisi di Suez fa salire i prezzi all'ingrosso

Carburanti

La crisi del Mar Rosso rischia di provocare pesanti ripercussioni sul mercato europeo dei carburanti. Gli arrivi di diesel via mare potrebbero ridursi ad un terzo, con effetti inevitabili sui prezzi. **Bellomo** — a pag. 15

IL BILANCIO DEL 2023

Boom d'import di gas liquido: 16,4 miliardi di metri cubi

Celestina Dominelli — a pag. 8



Ex Ilva. Acciaieria d'Italia a Taranto

I CREDITI DEI FORNITORI

Ex Ilva, arriva il decreto salva indotto Indebitamento per oltre 3 miliardi

Irrico, Fortina, Palmiotti — a pag. 14

CAF Do.C.
Dottori Commercialisti

OPEN Dot Com
Società dei Dottori Commercialisti

25 ANNI

Il Gruppo **Dot Com** nasce a Torino nel 1999. In questi **25** anni abbiamo creato più di **80 servizi** pensati per semplificare il lavoro e la vita di migliaia di **professionisti**. Immagina cosa faremo nei prossimi 25 anni. Questa è la nostra **mission**. Conta su di noi!

www.opendotcom.it



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 1 febbraio 2024
Anno LXXX - Numero 31 - € 1,20
San Severo, vescovo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Corona 366, tel 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giaccheria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

AGRICOLTORI IN RIVOLTA

L'assedio di Bruxelles

Trattori da tutti i Paesi arrivano al Parlamento Ue contro le follie dei burocrati

La rabbia dei coltivatori «È a rischio la sopravvivenza delle nostre campagne»

Prandini (Coldiretti) «Siamo qui per cambiare le regole del gioco»

L'EDITORIALE

Ora l'Europa usi ragione e realismo

DI DAVIDE VECCHI

Questa Europa non ci piace. Troppa burocrazia e distante da imprese e cittadini. Serve un cambiamento. Che non significa distruggerla o abbatterla ma, molto più semplicemente, renderla un vero luogo di mediazione degli interessi di tutti. Questo il messaggio portato oggi a Bruxelles dagli agricoltori, sia quelli che protestano come i francesi e i tedeschi, sia gli italiani che non hanno lo stesso problema, visto che l'esecutivo Meloni non ha tagliato i fondi, ma che chiedono un cambio di passo nel regolamento comunitari per il settore. Norme nate prima della pandemia e del conflitto in Ucraina che hanno messo a nudo la fragilità del Vecchio Continente dal punto di vista degli approvvigionamenti alimentari. Ora la sicurezza di avere cibo in situazioni di emergenza prevale su tutto, anche sulla necessità di limitare la produzione obbligando i contadini a lasciare incolti parte dei loro campi. Guerra, Covid e inflazione hanno cambiato le carte in tavola. E modificato priorità e obiettivi. Ora tocca a Bruxelles adeguarsi. Oggi nel centro dell'Europa si tiene un Consiglio europeo decisivo. Sul tavolo c'è l'accordo a ventisette sulla revisione del bilancio pluriennale. Un documento che divide i fondi tra gli Stati e imposta le linee di sviluppo. Le decisioni orientano il futuro dell'Unione e dei suoi partner. Oltre alla calcolatrice serve la testa e il coraggio del realismo.

DETERMINAZIONE ASSOCIATA

Il Tempo di Osho

Sinner dice «no» a Sanremo Tajani lo nomina ambasciatore



Schito a pagina 27

Il giovane non andrà in carcere. Nello scontro a Palocco morì un bimbo di 5 anni Solo quattro anni allo youtuber

Un centrocampista per De Rossi Colpo di mercato della Roma Preso Baldanzi dall'Empoli

Cirilli a pagina 28

Lo youtuber non andrà in carcere. È questa la decisione del gup che ha inflitto quattro anni e quattro mesi a Matteo Di Pietro il ragazzo che era alla guida della Lamborghini nello scontro a Casal Palocco che costò la vita al piccolo Manuel di 5 anni. Con il patteggiamento sono state concesse le attenuanti generiche perché presto soccorso.

Parboni a pagina 17

Caleri e China alle pagine 2 e 3

Caso Salis

Salvini condanna le catene «Ma non la vorrei maestra»

Martini a pagina 4

La sede assegnata ad Askatasuna Antagonisti premiati dal Pd Piantodosi pretende legalità

a pagina 5

Reality show su Canale 5 All'Isola dei Famosi via Ilary Blasi arriva Luxuria



Guadalaxara a pagina 23

COMMENTI

- CICISBEO**
Giustizia ridotta a guardonismo senza limiti
- MAZZONI**
Il piano Mattei sulle orme di Bettino Craxi
- MARTINO**
Haley non ha chance di battere Trump

alle pagine 12 e 13

MDS SPEDIZIONI ESPRESSE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI
EXPRESS COURIER

info@mdsexpress.it - 0665397111
www.mdsexpress.it

Oroscopo
Le stelle di Branko

Giorno interessante per il lavoro e per le questioni materiali, grazie alla Luna ancora nel segno della Bilancia, vostro settore delle attività quotidiane. Mettete in chiaro anche i rapporti stretti, le questioni legali, eventuali controlli nella salute. Venere suggerisce di non irridirvi troppo sui vostri punti di vista, febbraio presenta influenze fondamentali per le relazioni con l'ambiente professionale.

Branko a pagina 13

NOVITÀ
DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE
SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE
SENZA ZUCCHERI
NON CREA ABITUDINE

Con Melastroma che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno, Gli integratori non vanno infatti come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.





a pag. 29

LEGGE 231 E LAVORO

Sanzione di 100 mila euro se l'infortunio avviene per una colpa organizzativa dell'impresa

Ferrara a pag. 23

Gli industriali del Nord-Est vogliono formare il personale direttamente nei paesi africani
Carlo Valentini a pag. 7

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Lotta all'evasione via social

Foto e dichiarazioni pubblicate sui social network saranno vagliate dalle Entrate per misurare la congruità tra i redditi dichiarati e il tenore di vita dei contribuenti

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Imprese in crisi - La bozza di dl sui sostegni ai fornitori

Dogane - Frazionamento di somme da dichiarare alla frontiera, l'ordinanza della Cassazione

Spa - Recesso libero con un congruo preavviso, la sentenza della Cassazione

Foto e dichiarazioni pubblicate sui social network saranno vagliate e considerate per misurare la congruità tra i dati reddituali ed il tenore di vita dei contribuenti di fatto integrando il meccanismo del redditometro. E anche ai fini delle proposte reddituali delle Entrate per l'adesione al concordato preventivo biennale. Lo ha detto il viceministro dell'Economia, Maurizio Leo, nel corso di un'audizione sull'anagrafe tributaria.

Mandolesi a pag. 22

SUMMIT GAMBERO ROSSO

La sostenibilità è un'opportunità per l'agrifood e per il vino

Settefonti a pag. 8

Slovacchia e Ungheria sono contro la Nato ma se ne guardano bene dall'uscirne



CONTE GELA SCHLEIN

Slovacchia ed Ungheria rappresentano i due stati interni al fronte occidentale maggiormente ambigui in merito al perseguimento degli interessi strategici dell'alleanza atlantica e dell'Unione Europea, al punto da rivelarsi per entrambe una spina nel fianco e mettere a rischio stabilità e compattezza nel prossimo futuro. Nonostante abbiano ai vertici degli esecutivi di colore politico differente (quello ungherese, guidato da Viktor Orbán, di estrema destra e quello slovacco di sinistra populista) dimostrano convergenza sull'ostilità nutrita verso numerosi dossier strategici, ritenuti di vitale importanza per il resto dei paesi occidentali.

De Filippo a pag. 5

DIRITTO & ROVESCOIO

Il confronto fra i faidei della Schlein e quelli di Bonaccini è esploso a Rovigo (una provincia veneta che confina con l'Emilia Romagna) dove il sindaco Pd, **Riccardo Gaffeo**, è stato costretto a dare le dimissioni a soli cinque mesi dalle prossime elezioni amministrative. Gaffeo che è un professore universitario di economia politica di 56 anni, era stato pluriincitato dal contronista perché era riuscito (contro ogni previsione) a espugnare una roccaforte della Lega. La lotta fu molto dura. Ma, alla fine, Gaffeo vinse il ballottaggio anche se con un pugno di voti (390). Adesso però il Pd, che lo aveva occupato, partandoci letteralmente in trionfo, lo ha costretto a lasciare. Gaffeo, nel dimettersi, ha già annunciato che si ripresenterà con una sua lista. Ed il Pd della Schlein, questa volta, non potrà più contare nemmeno sull'alleanza verdi-sinistra, né sulle liste civiche del passato. Insomma, grazie a questo conflitto, il Pd di Rovigo ha già perso il Comune.

DETTO, FATTO.
NON TORNIAMO MAI A RETI VUOTE.

PUNTOCOM
PADOVA | MILANO | ROMA

Ottimizza i tuoi investimenti pubblicitari con Puntocom grazie alle analisi pre e post campagne, imparziali e su ogni editore. Ottieni una proposta di pianificazione creata sulle tue reali esigenze. Poche parole, passiamo all'azione.

www.pitcom.info

Con La legge di Bilancio 2024 a € 9,90 in più; Come andare in pensione a € 7,90 in più; La riforma, fucile? a € 8,90 in più



LA NAZIONE

Novità
QN Nuove Generazioni

GIOVEDÌ 1 febbraio 2024
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

[Firenze, i primi risultati delle ispezioni a Careggi](#)

**Disforia di genere
Casi senza psicoterapia
prima del farmaco**

Paoli a pagina 15



[Il governatore e il voto a Firenze](#)

**Giani ricuce
l'alleanza Pd-Iv
«Serve unità»**

Caroppo a pagina 9

ristora
INSTANT DRINKS

Il padre di Salis: «Si intravede la luce»

I genitori dell'attivista dopo la visita alla figlia: «Si apre la prospettiva dei domiciliari». Ma Ilaria denuncia: «Cimici e topi in cella»
Colloquio con l'ambasciatore d'Italia: «Siamo intervenuti dall'inizio». Salvini accusa: «Non può fare la maestra». Insorge l'opposizione

Farruggia, G. Rossi e Marmo alle p. 2, 3 e 5

[Intervista a Speranza](#)

**«L'alternativa
alla destra c'è:
è giallo-rossa»**

C. Rossi a pagina 7

[Il rapporto Istat](#)

**Occupazione
al nuovo record
Mai così alta
dal 2008**

Marin a pagina 10

[Ma la maggioranza è divisa](#)

**Leo: «Evasione
come terrorismo
Fisco a caccia
anche sui social»**

Troise a pagina 11

**JANNIK SINNER AL COLOSSEO CON LA COPPA: UN RIENTRO SPECIALE
«PER IL FESTIVAL FACCIO IL TIFO DA CASA. MONTECARLO? CI STO BENE»**



[DALLE CITTÀ](#)

[Castelfiorentino](#)

**Bebè di due mesi
nella carrozzina
travolta da un'auto
«Scena terribile»**

Servizi in Cronaca

[Empoli](#)

**Affisso manifesto
con Poggianti
È bufera in Fdi**

Pistolesi in Cronaca

[Fucecchio](#)

**Rivoluzione sosta
Cambiano
strade e tariffe**

Baroni in Cronaca



[Patteggia. Col suo uccise bimbo](#)

**Lo youtuber
evita il carcere**

Belardetti a pagina 12



[Il processo a Grillo junior](#)

**Video choc in aula,
la ragazza esce**

D'Amato a pagina 13



[Ascoli, ginecologo e padre](#)

**«Ho fatto nascere
mio figlio»**

Cappelli a pagina 17

**CALMARE L'ANSIA LIEVE,
PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.**

LAILA
500 mg capsule a base di olio essenziale di Lavanda (Silexan®)
in 10 giorni a 100 mg

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



La nostra carta previene da materiali riciclati ed è sempre pronta in qualsiasi situazione

Giovedì 1 febbraio 2024

Anno 49 N° 27 - In Italia € 1,70

IL CASO ILARIA SALIS

Salvini l'ungherese

Meloni incontra il premier magiaro a Bruxelles. Ma il leader leghista si smarca: "Atti gravi, deve essere giudicata lì" Budapest: attacco orchestrato dai media di sinistra. I genitori la visitano in carcere: "Qui mi chiamano Giovanna d'Arco" **Ue pronta alla resa dei conti con Orbán sullo sblocco dei fondi a Kiev**

Il commento

Una competizione tra sovranisti

di **Claudio Tito**

Senza dubbio questo governo è questa maggioranza sono sempre più lo specchio del melonismo. Un impianto costruito a immagine e somiglianza di Giorgia Meloni. Il punto, però, è proprio questo. Ed è il principale paradosso con cui deve fare i conti questa destra. Esiste un'immagine nitida della premier? E l'esecutivo può essere uno specchio fedele di una forma che appare perennemente cangiante e mutevole? Quel che accade in questi giorni, a Roma come a Bruxelles, rivela esattamente l'impossibilità di descrivere un contorno netto. La presidente del Consiglio assume il profilo che serve in quel preciso istante in cui si presenta la necessità. Una sorta di moderna Fregoli. L'esito è grottesco, sull'attività del suo esecutivo e sul piano politico del suo partito. La squadra governativa e la coalizione, infatti, si stanno connotando sempre più per l'assenza di prospettiva. Non si tratta di capire per quanto tempo continuerà a salire lo scalone di Palazzo Chigi.

● a pagina 25

Meloni vede Orbán che le offre garanzie sulla detenzione di Ilaria Salis, ma dice di non poter intervenire sui giudici. Matteo Salvini si schiera con l'Ungheria: «Assurdo che faccia la maestra. Se fosse mia figlia non sarei contento». I genitori le fanno visita in carcere. E a Bruxelles si cerca di sbloccare i fondi per Kiev.

di **Ciriaco, De Cicco Dazzi, Giannoli, Foschini Franceschini e Milella**

● da pagina 2 a pagina 6

Il viceministro

Leo: caccia sui social agli evasori ma il garante dice no

di **Giuseppe Colombo**

● a pagina 11

Duello a sinistra

Schlein avverte Conte "Attacchi il Pd più di FdI, ora basta"

di **Giovanna Vitale**

● a pagina 8

Il museo compie duecento anni



▲ Londra I cantieri della National Gallery dove si restaurano i capolavori

La bellezza nascosta della National Gallery

dal nostro corrispondente **Antonello Guerra** ● a pagina 28

Le idee

Michael Walzer "La democrazia vive grazie al dissenso"

dal nostro corrispondente **Paolo Mastrolilli**



● a pagina 9

Dennis Ross: la pace è possibile se si disarmava Gaza

dal nostro inviato **Fabio Tonacci**



● a pagina 13

No alla direttiva che cancella il reato di stupro

di **Linda Laura Sabbadini**

Nella direttiva europea sulla violenza è stato eliminato l'articolo che definisce lo stupro come rapporto sessuale senza il consenso della donna.

● a pagina 25

AMICI CUCCIOLOTTI
LE FIGURINE CHE SALVANO GLI ANIMALI

PER BAMBINI DA 0 A 100 ANNI IN SU!

PIZZARDI EDITORE INSIEME A TE AIUTA **ENP** Ente Nazionale Protezione Animali

Il caso

La rivolta dei prof "In Trentino scuola troppo facile"

di **Gianfranco Piccoli**



● a pagina 19

Domani in edicola



Sul Venerdì Michele Serra e il trapper Ghali

Cultura

"Stranieri ovunque" e la Biennale arte sfida la politica

di **Chiara Valerio**



● a pagina 24. Servizio di **Pappalardo** ● a pagina 29

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



L'INCHIESTA

Le mani dei clan sulle spiagge "Le gare balneari non si fanno"

ANDREA PALLADINO - PAGINA 15



LA POLEMICA

Askatasuna, lo stop di Piantadosi "Così Lo Russo legittima i violenti"

LODOVICO POLETTI - PAGINA 14



LA FINANZA

Fatto l'accordo per la Compagnia Gilli a un passo dalla presidenza

CLAUDIA LUISE - PAGINA 20



LA STAMPA



GIOVEDÌ 1 FEBBRAIO 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € | ANNO 158 | N. 31 | IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) | SPECIAZIONE ABB. POSTALE | D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DGB - TO | www.lastampa.it



NELLA NOTTE LA PREMIER INCONTRA ORBÁN A BRUXELLES. LE LETTERE DALLA CELLA: CHIUSA 23 ORE AL GIORNO, È PIENO DI CIMICI

Salis, l'Italia chiede l'espulsione

Meloni tratta con l'Ungheria ma Salvini attacca: "Una come lei non può fare l'insegnante"

IL COMMENTO

Basta speculazioni sulla pelle di Ilaria

DONATELLA STASIO

«Ansiogeno» è la benevola accusa rivolta a chi si preoccupa delle pulsioni antidemocratiche dell'Occidente e ritiene che vadano «arginate». - PAGINA 4

LA POLITICA

Schlein contro Conte "Ora basta attacchi"

NICCOLÒ CARRATELLI

Va bene porgere sempre l'altra guancia agli schiaffi di Giuseppe Conte. Va bene sforzarsi di evitare le polemiche e lavorare per unire le opposizioni. Ma a tutto c'è un limite. Elly Schlein capisce che nel Pd sta covando un fastidio crescente per l'atteggiamento del presidente a 5 stelle. E decide di battere un colpo: «Se qualcuno pensa di insultare il Pd anziché attaccare il governo, sta sbagliando strada». - PAGINA 13

L'ANALISI

La tregua è finita è tempo di bellicismo

FEDERICO GEREMICCA

Am messo (e non concesso) che il bivio non fosse già sufficientemente chiaro, da ieri è ancor più difficile far finta che non sia così. Il nodo, del resto, è lo stesso da anni: ed ha già soffocato un paio di segretari Pd e condizionato un bel po' di elezioni. Sintetizziamo al massimo: coi Cinque stelle o col carismatico e poco affidabile Terzo polo? A quel nodo Giuseppe Conte ha dato un'altra bella stretta definendo il Pd «bellicista». - PAGINA 13

L'ECONOMIA

Leo: evasori terroristi li staneremo sul web

LUCA MONTICELLI

Il vice ministro dell'Economia Maurizio Leo (FdI) annuncia la caccia sui social all'evasore. «Professionisti e imprenditori pubblicano le foto delle vacanze alle Maldive». - PAGINA 8

Così la politica ha rimosso l'economia

Veronica De Romanis

Quell'equivoco sul bonus anziani

Chiara Saraceno

CAPURSO, DEL VECCHIO, LOMBARDO, SORGI

Giorgia Meloni tratta con i vertici ungheresi Orbán e Novák per ottenere per Ilaria Salis un trattamento più in linea con gli standard di un Paese occidentale. - PAGINE 2-4

I timori di Mattarella per le nostre carceri

Ugo Magri

LE FAMIGLIE VITTIME DELLA RETE AL SENATO AMERICANO. E ZUCKERBERG CHIEDE SCUSA

I social alla sbarra

GIANLUCA NICOLETTI



EVELYN ROCKSTEIN/REUTERS

IL PERSONAGGIO

Sinner, il no alla vita virtuale e il sì alla casa a Montecarlo



STEFANO SEMERARO, CATERINA SOFFICI

Dopo gli Australian Open ci sono altri tornei da vincere e gli ultimi tre gradini della classifica mondiale da scalare. Di Sanremo si può fare a meno: «Farò il tifo da casa». - PAGINA 18 E PAGINA 22

BUONGIORNO

Secondo voi, quante stupidaggini si possono dire in una frase sola? Beh, dipende da quanto la frase è lunga e complessa, direte voi. Giusto. Diciamo una frase elementare e decisamente corta, di ventisei parole, compresi articoli, congiunzioni, preposizioni, avverbi. Una stupidaggine? Forse due? Certo, è decisivo chi l'abbia pronunciata. Sono d'accordo. L'ha pronunciata Andrea Crippa, vicesegretario della Lega. Cioè vice di Matteo Salvini. Allora magari, con esercizio di particolare estro leghista, si può arrivare persino al capolavoro di tre stupidaggini. Risposta quasi esatta: tre e mezzo. La frase (stava parlando di Ilaria Salis) è la seguente: «Ci auguriamo sappia dimostrare la propria innocenza. Però ogni paese punisce come vuole e non compete a me giudicare quello che si fa in altri paesi». Prima stupidaggi-

Tre e mezzo

MATTIA FELTRI

ne: non è di Ilaria Salis l'obbligo di dimostrare la propria innocenza ma dell'accusa di dimostrare la colpevolezza: un banale caposaldo dello stato di diritto. Seconda stupidaggine: ogni paese punisce come vuole (fino a un certo punto, soprattutto se è nella Ue: mezza stupidaggine) quando c'è stata una condanna, ma Salis non è ancora stata condannata, e parlare di punizioni tradisce uno spirito iraniano. Terza stupidaggine: compete invece a tutti noi giudicare quello che si fa in altri paesi aderenti all'Unione perché tale siamo condividendo principi, trattati, regole. Scodellare tre stupidaggini e mezza in una frase di ventisei parole, che si recita in meno di otto secondi, è un prodigio. Ma Crippa non si monti la testa: non credo sia record del mondo, probabilmente neanche record della Padania.

IL REPORTAGE

Tra gli israeliani che si rifiutano di andare al fronte "Lodio chiama odio"

FRANCESCA MANNOCCHI



Dalla sua finestra a Tel Aviv Id-do Elam vede uno striscione: Bring them home. Riportiamoli a casa. SEMPLINI - PAGINE 10 E 11

LA SENTENZA DELLO YOUTUBER

Se chi uccide un bimbo può evitare la galera

ELENA LOEWENTHAL

Matteo Di Pietro ha ucciso un bambino di 4 anni. Si chiamava Manuel ed è stato travolto dentro l'auto in cui viaggiava insieme alla mamma e alla sorellina perché Matteo stava "giocando" con un mezzo di grossa cilindrata e degli amici. Lo youtuber si divertiva a partecipare a sfide pericolose. - PAGINA 22

IL PROCESSO CIRO GRILLO

Se chi accusa di stupro subisce 1400 domande

VIOLA ARDONE

«Come hanno fatto a togliere le mutande? Perché non ha reagito durante il rapporto orale?». Sono solo alcune tra le 1400 domande che una ragazza che ha denunciato uno stupro ancora oggi deve sentirsi rivolgere durante il processo ai presunti colpevoli. Quisiti mortificanti, imbarazzanti. - PAGINA 17

DENTAL FEEL
PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE

IMPLANTOLOGIA | ORTODONZIA
ODONTOIATRIA GENERALE

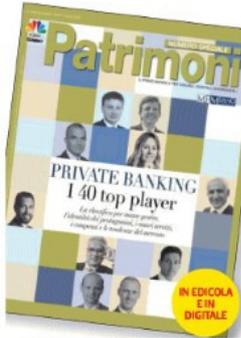
WWW.DENTALFEEL.IT
Dott. Gian. Giotti, Armando Ferrero

ELSY

Bulding Automation

elsy.it





I Berlusconi mettono in vendita Villa Certosa per 500 milioni
Caroselli a pagina 7
Vodafone-Iliad nozze sfumate nelle tic italiane
L'inglese gioca la carta Fastweb
Mapelli a pagina 6



Zegna verso 2 mld di ricavi (+27%) e a Wall Street il titolo corre
 Il gruppo è cresciuto su tutti i mercati. Dal brand Tom Ford 236 milioni
Camurati in MF Fashion
 Anno XXXIV n. 023
 Giovedì 1 Febbraio 2024
 €2,00 *Classedtori*



FTSE MIB +0,40% 30.744 DOW JONES -0,09% 38.434** NASDAQ -1,14% 15.334** DAX -0,40% 16.904 SPREAD 157 (+4) €/S 1,0837
 ** Dati aggiornati alle ore 21,00

RICHIESTE PER 76 MILIARDI DI EURO CONTRO 10 OFFERTI DAL TESORO

Italiani ancora Btp people

Emissione a **15 anni** con rendimento del **4,22%**. **Fabi**: i titoli di Stato in mano al **retail** sono raddoppiati in **due anni**. Ma per metà dei risparmiatori **investire** procura ansia
LA FED LASCIA I TASSI INVARIATI. A NEW YORK AZIONI TECNOLOGICHE IN DISCESA

Bicchieri, Dal Maso e Savojardo alle pagine 3 e 4



LA STRATEGIA DI PASSERA

Illimity valuta di mettere sul mercato pacchetti di crediti deteriorati

Qualtieri a pagina 10

SINDACATI IN ALLERTA

Dure reazioni all'aumento di peso dei francesi in Stellantis

Boeris a pagina 11

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Acri stringe i tempi: già il 21 febbraio Azzone al posto di Francesco Profumo

Deugeni e Gualtieri a pagina 8



27888888

**RISPETTO
 AGLI ALTRI.**

**L'ASCOLTO
 È LA NOSTRA FORZA.**

**LE PERSONE FANNO
 LA DIFFERENZA.**

**CON NOI CIÒ CHE
 SEMBRA DIFFICILE
 DIVENTA FACILE.**



1.800.009.952 | unoenergy.it | f in @



Ancona Today

Primo Piano

Approvata l'estensione delle concessioni demaniali marittime: proroga fino al 31 dicembre 2024

ANCONA - Il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha approvato ieri l'ordinanza per l'estensione delle concessioni demaniali marittime turistico-ricreative al 31 dicembre 2024. Il provvedimento riguarda le concessioni per la gestione di stabilimenti balneari, di attività di ristorazione, di gestione di approdi turistici e punti di ormeggio, di specchi acquei utilizzati con finalità diportistiche non a scopo di lucro, di associazioni di pesca sportiva oltre ad associazioni e circoli nautici che gestiscono specchi acquei con finalità di diporto. Nel complesso, secondo una verifica attuata a dicembre dall'**Adsp** e un confronto con gli Enti territoriali, sono 160 i soggetti interessati, sulla base della legge 118 del 2022, in tutto il sistema portuale. «E' un argomento molto complesso, caratterizzato da una grande incertezza e contraddittorietà del quadro normativo e giurisprudenziale di riferimento - ha detto il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo - sul quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha emanato, su richiesta di **Assoporti**, un atto di indirizzo. Una materia su cui è in corso l'interlocuzione fra il Governo e la Commissione europea e sulla quale ci siamo allineati a quanto disposto efficacemente anche da altre Autorità di sistema portuale». Sulla Bolkestein, il Governo nazionale ha chiesto alla Commissione Ue altri quattro mesi di tempo per concludere un primo confronto con gli Enti territoriali nell'ambito della Conferenza Unificata al fine della definizione dei criteri per la determinazione della scarsità della risorsa e dei relativi indirizzi di riordino del settore. Il Comitato di gestione ha, inoltre, approvato il Codice di comportamento dei dipendenti dell'**Adsp** e il Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026, su cui ieri ha espresso parere positivo anche l'Organismo di partenariato risorsa-mare. «Il Piao - ha sottolineato il Presidente Garofalo - è un atto che spinge la pubblica amministrazione a migliorarsi continuamente in efficienza ed efficacia, nel rapporto con i cittadini e con le imprese e nell'informare con trasparenza sulle proprie attività». Il Presidente Garofalo ha poi informato il Comitato di gestione dell'approvazione del Bilancio di sostenibilità dell'Autorità di sistema portuale, che approfondisce gli aspetti di sostenibilità economica, sociale ed ambientale, e ha aggiornato i componenti sulla difficile situazione nel mar Rosso, che sta influenzando l'andamento dei traffici marittimi. «Abbiamo già avuto un confronto, insieme a tutte le **Adsp**, con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - ha dichiarato il Presidente - che ci ha chiesto di monitorare costantemente su quelle che possono essere le ricadute sulla portualità italiana. C'è una forte attenzione sulla vicenda, ovviamente dal punto di vista umanitario. Il Governo sta tenendo sotto osservazione quanto sta accadendo nell'area del mar Rosso, dove si è creata una nuova situazione complessa che dobbiamo purtroppo affrontare, come



01/31/2024 16:53

ANCONA - Il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha approvato ieri l'ordinanza per l'estensione delle concessioni demaniali marittime turistico-ricreative al 31 dicembre 2024. Il provvedimento riguarda le concessioni per la gestione di stabilimenti balneari, di attività di ristorazione, di gestione di approdi turistici e punti di ormeggio, di specchi acquei utilizzati con finalità diportistiche non a scopo di lucro, di associazioni di pesca sportiva oltre ad associazioni e circoli nautici che gestiscono specchi acquei con finalità di diporto. Nel complesso, secondo una verifica attuata a dicembre dall'**Adsp** e un confronto con gli Enti territoriali, sono 160 i soggetti interessati, sulla base della legge 118 del 2022, in tutto il sistema portuale. «E' un argomento molto complesso, caratterizzato da una grande incertezza e contraddittorietà del quadro normativo e giurisprudenziale di riferimento - ha detto il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo - sul quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha emanato, su richiesta di **Assoporti**, un atto di indirizzo. Una materia su cui è in corso l'interlocuzione fra il Governo e la Commissione europea e sulla quale ci siamo allineati a quanto disposto efficacemente anche da altre Autorità di sistema portuale». Sulla Bolkestein, il Governo nazionale ha chiesto alla Commissione Ue altri quattro mesi di tempo per concludere un primo confronto con gli Enti territoriali nell'ambito della Conferenza Unificata al fine della definizione dei criteri per la determinazione della scarsità della risorsa e dei relativi indirizzi di riordino del settore. Il Comitato di gestione ha, inoltre, approvato il Codice di comportamento dei dipendenti dell'**Adsp** e il Piano

Ancona Today

Primo Piano

già successo in questi anni con la pandemia da Covid prima e poi con la guerra fra Russia e Ucraina».

Centro Pagina

Primo Piano

Bolkestein, Asdp proroga concessioni fino al 31 dicembre 2024. Montagnoli (Sib): «La stagione è salva anche per loro»

ANCONA - Prorogate al 31 dicembre 2024 le concessioni degli stabilimenti balneari, delle attività di ristorazione, degli approdi turistici e dei punti di ormeggio che ricadono nel sistema portuale di Marche e Abruzzo. Il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha approvato ieri l'ordinanza per l'estensione delle concessioni demaniali marittime turistico-ricreative a tutto il 2024. L'area geografica interessata nelle Marche è quella di Falconara e Palombina. «Era una proroga che gli operatori aspettavano - dice Romano Montagnoli segretario regionale del Sib, Sindacato Italiano Balneari di Confcommercio - la stagione è salva anche per loro, che non dipendono dai Comuni ma direttamente dall'Autorità che a sua volta dipende dal Ministero delle Infrastrutture». Sono interessati anche le concessioni delle associazioni di pesca sportiva delle associazioni e dei circoli nautici che gestiscono gli specchi d'acqua con finalità di diporto. In tutto sono 160 le concessioni prorogate tra Marche e Abruzzo. «È un argomento molto complesso, caratterizzato da una grande incertezza e contraddittorietà del quadro normativo e giurisprudenziale di riferimento, sul quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha emanato, su richiesta di **Assoporti**, un atto di indirizzo - ha detto il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Una materia su cui è in corso l'interlocuzione fra il Governo e la Commissione europea e sulla quale ci siamo allineati a quanto disposto efficacemente anche da altre Autorità di sistema portuale». Sulla Bolkestein, il Governo nazionale ha chiesto alla Commissione Ue altri quattro mesi di tempo per concludere un primo confronto con gli Enti territoriali nell'ambito della Conferenza Unificata al fine della definizione dei criteri per la determinazione della scarsità della risorsa e dei relativi indirizzi di riordino del settore. Il Comitato di gestione ha, inoltre, approvato il Codice di comportamento dei dipendenti dell'**Adsp** e il Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026, su cui ieri ha espresso parere positivo anche l'Organismo di partenariato risorsa-mare. Il Piao, ha sottolineato il Presidente Garofalo, "è un atto che spinge la pubblica amministrazione a migliorarsi continuamente in efficienza ed efficacia, nel rapporto con i cittadini e con le imprese e nell'informare con trasparenza sulle proprie attività". Il Presidente Garofalo ha poi informato il Comitato di gestione dell'approvazione del Bilancio di sostenibilità dell'Autorità di sistema portuale, che approfondisce gli aspetti di sostenibilità economica, sociale ed ambientale, e ha aggiornato i componenti sulla difficile situazione nel mar Rosso, che sta influenzando l'andamento dei traffici marittimi. «Abbiamo già avuto un confronto, insieme a tutte le **Adsp**, con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ci ha chiesto di monitorare costantemente su quelle che possono essere le ricadute sulla portualità italiana - ha detto il Presidente



01/31/2024 18:23

Annalisa Appignanesi

ANCONA - Prorogate al 31 dicembre 2024 le concessioni degli stabilimenti balneari, delle attività di ristorazione, degli approdi turistici e dei punti di ormeggio che ricadono nel sistema portuale di Marche e Abruzzo. Il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha approvato ieri l'ordinanza per l'estensione delle concessioni demaniali marittime turistico-ricreative a tutto il 2024. L'area geografica interessata nelle Marche è quella di Falconara e Palombina. «Era una proroga che gli operatori aspettavano - dice Romano Montagnoli segretario regionale del Sib, Sindacato Italiano Balneari di Confcommercio - la stagione è salva anche per loro, che non dipendono dai Comuni ma direttamente dall'Autorità che a sua volta dipende dal Ministero delle Infrastrutture». Sono interessati anche le concessioni delle associazioni di pesca sportiva delle associazioni e dei circoli nautici che gestiscono gli specchi d'acqua con finalità di diporto. In tutto sono 160 le concessioni prorogate tra Marche e Abruzzo. «È un argomento molto complesso, caratterizzato da una grande incertezza e contraddittorietà del quadro normativo e giurisprudenziale di riferimento, sul quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha emanato, su richiesta di Assoporti, un atto di indirizzo - ha detto il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Una materia su cui è in corso l'interlocuzione fra il Governo e la Commissione europea e sulla quale ci siamo allineati a quanto disposto efficacemente anche da altre Autorità di sistema portuale». Sulla Bolkestein, il Governo nazionale ha chiesto alla Commissione Ue altri quattro mesi di tempo per concludere un primo confronto con gli Enti territoriali nell'ambito della Conferenza Unificata al fine della definizione dei criteri per la determinazione della scarsità della risorsa e dei relativi indirizzi di riordino del settore. Il Comitato di gestione ha, inoltre, approvato il Codice di

Centro Pagina

Primo Piano

-. C'è una forte attenzione sulla vicenda, ovviamente dal punto di vista umanitario. Il Governo sta tenendo sotto osservazione quanto sta accadendo nell'area del mar Rosso, dove si è creata una nuova situazione complessa che dobbiamo purtroppo affrontare come già successo in questi anni con la pandemia da Covid prima e poi con la guerra fra Russia e Ucraina».

Adsp Mare Adriatico Centrale: estese le concessioni demaniali marittime turistico-ricreative

3 Minuti di Lettura Mercoledì 31 Gennaio 2024, 16:32 ANCONA Il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha approvato ieri l'ordinanza per l'estensione delle concessioni demaniali marittime turistico-ricreative al 31 dicembre 2024. Il provvedimento riguarda le concessioni per la gestione di stabilimenti balneari, di attività di ristorazione, di gestione di approdi turistici e punti di ormeggio, di specchi acquei utilizzati con finalità diportistiche non a scopo di lucro, di associazioni di pesca sportiva oltre ad associazioni e circoli nautici che gestiscono specchi acquei con finalità di diporto. LEGGI ANCHE Ancona, litorale occupato dai grottaroli: cadono i reati, due assoluzioni Il dettaglio Nel complesso, secondo una verifica attuata a dicembre dall'**Adsp** e un confronto con gli Enti territoriali, sono 160 i soggetti interessati, sulla base della legge 118 del 2022, in tutto il sistema portuale: «E' un argomento molto complesso, caratterizzato da una grande incertezza e contraddittorietà del quadro normativo e giurisprudenziale di riferimento, sul quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha emanato, su richiesta di **Assoporti**, un atto di indirizzo - ha detto il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Una materia su cui è in corso l'interlocuzione fra il Governo e la Commissione europea e sulla quale ci siamo allineati a quanto disposto efficacemente anche da altre Autorità di sistema portuale". Sulla Bolkestein, il Governo nazionale ha chiesto alla Commissione Ue altri quattro mesi di tempo per concludere un primo confronto con gli Enti territoriali nell'ambito della Conferenza Unificata al fine della definizione dei criteri per la determinazione della scarsità della risorsa e dei relativi indirizzi di riordino del settore. Il Comitato di gestione ha, inoltre, approvato il Codice di comportamento dei dipendenti dell'**Adsp** e il Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026, su cui ieri ha espresso parere positivo anche l'Organismo di partenariato risorsa-mare. Il Piao, ha sottolineato il Presidente Garofalo, "è un atto che spinge la pubblica amministrazione a migliorarsi continuamente in efficienza ed efficacia, nel rapporto con i cittadini e con le imprese e nell'informare con trasparenza sulle proprie attività». Il Presidente Garofalo ha poi informato il Comitato di gestione dell'approvazione del Bilancio di sostenibilità dell'Autorità di sistema portuale, che approfondisce gli aspetti di sostenibilità economica, sociale ed ambientale, e ha aggiornato i componenti sulla difficile situazione nel mar Rosso, che sta influenzando l'andamento dei traffici marittimi: «Abbiamo già avuto un confronto, insieme a tutte le **Adsp**, con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ci ha chiesto di monitorare costantemente su quelle che possono essere le ricadute sulla portualità italiana - ha detto il Presidente -. C'è una forte attenzione sulla vicenda, ovviamente dal punto di



3 Minuti di Lettura Mercoledì 31 Gennaio 2024, 16:32 ANCONA Il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha approvato ieri l'ordinanza per l'estensione delle concessioni demaniali marittime turistico-ricreative al 31 dicembre 2024. Il provvedimento riguarda le concessioni per la gestione di stabilimenti balneari, di attività di ristorazione, di gestione di approdi turistici e punti di ormeggio, di specchi acquei utilizzati con finalità diportistiche non a scopo di lucro, di associazioni di pesca sportiva oltre ad associazioni e circoli nautici che gestiscono specchi acquei con finalità di diporto. LEGGI ANCHE Ancona, litorale occupato dai grottaroli: cadono i reati, due assoluzioni Il dettaglio Nel complesso, secondo una verifica attuata a dicembre dall'Adsp e un confronto con gli Enti territoriali, sono 160 i soggetti interessati, sulla base della legge 118 del 2022, in tutto il sistema portuale: «E' un argomento molto complesso, caratterizzato da una grande incertezza e contraddittorietà del quadro normativo e giurisprudenziale di riferimento, sul quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha emanato, su richiesta di Assoporti, un atto di indirizzo - ha detto il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Una materia su cui è in corso l'interlocuzione fra il Governo e la Commissione europea e sulla quale ci siamo allineati a quanto disposto efficacemente anche da altre Autorità di sistema portuale". Sulla Bolkestein, il Governo nazionale ha chiesto alla Commissione Ue altri quattro mesi di tempo per concludere un primo confronto con gli Enti territoriali nell'ambito della Conferenza Unificata al fine della definizione dei criteri per la determinazione della scarsità della risorsa e dei relativi indirizzi di riordino del settore. Il Comitato di gestione ha, inoltre, approvato il Codice di comportamento dei dipendenti dell'Adsp e il Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026, su cui ieri ha espresso parere

vista umanitario. Il Governo sta tenendo sotto osservazione quanto sta accadendo nell'area del mar Rosso, dove si è creata una nuova situazione complessa che dobbiamo purtroppo affrontare come già successo in questi anni con la pandemia da Covid prima e poi con la guerra fra Russia e Ucraina». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Economia Del Mare

Primo Piano

Il 2 e 3 febbraio seconda edizione di "Shipping, Transport & Intermodal Forum"

A Rapallo, presso l'Hotel Excelsior Palace, il Forum dedicato al cluster logistico - trasportistico e alle Istituzioni nazionali e liguri Al via i preparativi per la seconda edizione di "Shipping, Transport & Intermodal Forum", evento previsto venerdì 2 e sabato 3 febbraio, a Rapallo, presso l'Hotel Excelsior Palace. Il Forum, dedicato al cluster logistico - trasportistico e alle Istituzioni nazionali e liguri, sarà l'occasione per analizzare la situazione attuale del comparto, lo scenario geopolitico, la transizione ecologica in corso e le prospettive future del settore. Due le giornate con tre sessioni tematiche suddivise in dieci panel di dettaglio con oltre cinquanta delegati in rappresentanza di Enti, Associazioni e Aziende leader del settore. A conferma dell'importanza e del rilievo nazionale assunto dal Convegno sarà ancorata in rada, di fronte a Rapallo, la nave "Raimondo Montecuccoli", pattugliatore d'altura della Marina Militare italiana. Ad aprire la seconda edizione del Forum saranno il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, il sindaco di Rapallo Carlo Bagnasco, il presidente della Camera di Commercio di Genova Luigi Attanasio e il Direttore Marittimo per la Liguria, nonché Comandante del Porto di Genova, Ammiraglio Piero Pellizzari. La prima mattinata di lavori si concluderà con l'intervento di sintesi del Viceministro Trasporti e Infrastrutture Edoardo Rixi. È previsto in collegamento video anche l'intervento del Ministro Matteo Salvini. A chiudere la prima giornata del Forum, il sindaco di Genova Marco Bucci. La complicata situazione geopolitica internazionale sarà analizzata e commentata dal giornalista e analista Dario Fabbri e dall'ammiraglio Aurelio De Carolis, Comandante della Squadra Navale della Marina Militare Italiana, proveniente direttamente dal Mar Rosso, area notoriamente critica in questo momento storico. Saranno inoltre presenti i vertici della Marina Militare, del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, di Espo - European Ports Organization e di Med Ports. Sul palco, insieme agli ospiti, a stimolare il confronto, saranno i giornalisti televisivi Edoardo Cozza, Carlotta Nicoletti e Fabio Pasquarelli. Il Forum, ideato da Telenord con il suo format tematico Transport, è organizzato in collaborazione con il Propeller Club Port of Genoa, associazione che promuove l'incontro e le relazioni tra persone che operano nello Shipping, favorendone la formazione e l'aggiornamento tecnico e culturale. L'editore di Transport Massimiliano Monti dichiara: "Il successo dell'edizione dello scorso anno del nostro Forum, ci ha convinto di quanto sia stata un'idea vincente organizzare un evento in Liguria dedicato a shipping, logistica e intermodalità. D'altronde Telenord con il suo format specializzato "Transport", da oltre 12 anni strumento di comunicazione di riferimento nazionale, non poteva non ripetere un evento così significativo, specialmente in un momento in cui il settore è pervaso da turbolenze significative e preoccupanti a livello mondiale, conosciute dagli addetti ai lavori ma anche dall'intera popolazione".



A Rapallo, presso l'Hotel Excelsior Palace, il Forum dedicato al cluster logistico - trasportistico e alle Istituzioni nazionali e liguri Al via i preparativi per la seconda edizione di "Shipping, Transport & Intermodal Forum", evento previsto venerdì 2 e sabato 3 febbraio, a Rapallo, presso l'Hotel Excelsior Palace. Il Forum, dedicato al cluster logistico - trasportistico e alle Istituzioni nazionali e liguri, sarà l'occasione per analizzare la situazione attuale del comparto, lo scenario geopolitico, la transizione ecologica in corso e le prospettive future del settore. Due le giornate con tre sessioni tematiche suddivise in dieci panel di dettaglio con oltre cinquanta delegati in rappresentanza di Enti, Associazioni e Aziende leader del settore. A conferma dell'importanza e del rilievo nazionale assunto dal Convegno sarà ancorata in rada, di fronte a Rapallo, la nave "Raimondo Montecuccoli", pattugliatore d'altura della Marina Militare Italiana. Ad aprire la seconda edizione del Forum saranno il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, il sindaco di Rapallo Carlo Bagnasco, il presidente della Camera di Commercio di Genova Luigi Attanasio e il Direttore Marittimo per la Liguria, nonché Comandante del Porto di Genova, Ammiraglio Piero Pellizzari. La prima mattinata di lavori si concluderà con l'intervento di sintesi del Viceministro Trasporti e Infrastrutture Edoardo Rixi. È previsto in collegamento video anche l'intervento del Ministro Matteo Salvini. A chiudere la prima giornata del Forum, il sindaco di Genova Marco Bucci. La complicata situazione geopolitica internazionale sarà analizzata e commentata dal giornalista e analista Dario Fabbri e dall'ammiraglio Aurelio De Carolis, Comandante della Squadra Navale della Marina Militare Italiana, proveniente direttamente dal Mar Rosso, area notoriamente critica in questo momento storico. Saranno inoltre presenti i vertici della Marina Militare, del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, di Espo - European Ports Organization e di Med Ports. Sul

Economia Del Mare

Primo Piano

LE SESSIONI VENERDÌ 2 FEBBRAIO Sarà l'analista Dario Fabbri in dialogo con l'Ammiraglio Aurelio De Carolis ad introdurre la mattinata di venerdì 2 febbraio delineando l'attuale scenario geopolitico e i suoi fattori condizionanti. Ad aprire i lavori della prima sessione del Forum, il Presidente della Regione Giovanni Toti. Il primo panel, intitolato " Shipping, competitività e sostenibilità. La spinta digitale e il contributo della chimica in uno scenario globale profondamente cambiato ", vedrà l'intervento di G. Consoli Vice Segr. Generale di Assarmatori, L. Sisto DG di Confitarma, P. Piacenza Commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, M. Gionfriddo Cap. Vascello della Guardia Costiera, A. Alfani CEO di Versalis - Eni, A. Pitto Pres. Fedespedi, S. Sandei Vicepresidente di Confindustria Genova con delega PNRR e transizione energetica. A seguire " Le nuove navi, la cantieristica impegnata su più fronti. La collaborazione con le Compagnie di Navigazione e con le Associazioni Armatoriali ". A questa seconda sessione interverranno: A. La Civita DG Fincantieri-Assonave, A. Rossi DG Assarmatori e L. Sisto. DG Confitarma, M. Ghiglione AD Cantiere Mariotti, M. Campomenosi Europarlamentare. Il terzo panel affronterà il tema della " sicurezza nella navigazione e nelle comunicazioni; le metodologie per affrontare il climate change; la pervasività della cyber security; le certificazioni ". A parlarne P. Girdinio Pres. di Start 4.0, G. Meggiorin Pres. Cap. Navimeteo, M. Schenone Manager Rina, F. Cimmino Cap. Vascello della Guardia Costiera, L. Merlo Dir Rapp Istituz MSC e M. Gandino Cap. Vascello Marina Militare. Ultimo dibattito della mattinata dedicato a " I profili legali, assicurativi e finanziari: le normative ed i contratti ". Interventi a cura di: E. Molisani Managing Partner Wegal, L. Mennone First Pandi, A. Crovetto AD Azimut Direct, F. Cassola consulente Advant NCTM e M. Consigliere Marsh Italia. Il pomeriggio di venerdì 2 febbraio sarà dedicato ad approfondire, insieme a numerosi ospiti, le " diverse modalità di trasporto a confronto con l'intermodalità e l'ecosostenibilità" . Svitati attori della supply chain si confronteranno su come rispondere alle esigenze di movimentazione merce, attraverso soluzioni digitali e collaborazioni tra gli operatori del trasporto multimodale. Ad intervenire F. Raschi Direttore Cargo SEA Milano, G. Botta DG Spediporto, L. Abatello Pres. di Circle Group, M. Montagna Ceme Group, F. Gallo Manager Finsea, U. Ruggerone Pres. Assologistica e D. Falteri Pres. Federlogistica. A seguire un approfondimento dedicato a strumenti tecnologici, servizi digitali, nuove opportunità per una logistica integrata , attraverso la voce degli operatori e dell'industria ferroviaria. Interverranno: S. De Filippis AD Mercitalia/FS, B. Kunz Pres Hupac, G. Porta Pres. e AD InRail, S. Mantero AD Knorr Bremse, G. Rizzi DG Fermerci; E. Arcese Pres. Sez Trasporti Intermodali Anita, P. Boschetti Eni. Si proseguirà con " l'energia nei trasporti. Dai carburanti fossili a quelli di nuova generazione. La transizione ecologica ". A parlarne S. Timperi Manager ENI, F. Porcellacchia CEO Ecospray, A. Rossi DG Assarmatori, M. Garbarini Manager RINA e D. Zagari Manager Autostrade, C. Taibi AD Kiepe Electricpostare. SABATO 3 FEBBRAIO La seconda giornata di "SHIPPING, TRANSPORT & INTERMODAL FORUM" sarà dedicata alla logistica globale di Porti e Interporti Quattro i panel e una tavola rotonda per tracciare le conclusioni della due giorni che vedrà riuniti, in uno scenario unico come quello dell'Hotel Excelsior Palace di

Economia Del Mare

Primo Piano

Rapallo, l'intero cluster logistico-transportistico e le Istituzioni di riferimento, con l'obiettivo comune di confrontarsi per tracciare insieme le prospettive future del settore. Il primo panel, con inizio alle ore 9.30 ed intitolato " La portualità e l'imprescindibile necessità di far crescere performance e d efficienza. Il confronto con le realtà estere ", vedrà a confronto tra gli altri, F. Di Blasio Pres. **Assoport**, i Presidenti Porti di GE - TS - VE - RM - SP, M. Seno Amm. Guardia Costiera e Francesco Maresca Assessore alle politiche portuali del Comune di Genova. Si prosegue con " I porti europei e della sponda sud del Mediterraneo: sistemi a confronto, possibili collaborazioni e sinergie ". A parlarne L. Becce Pres. Assiterminal, Z. D'Agostino Pres. ESPO, P. Musolino Pres. MedPorts, F. Montaresi SG **ADSP** Mar Ligure Orientale, F. Di Blasio Pres. **ADSP** Mar Adriatico Sett. A seguire " Gli interporti come esemplificazione del concetto di intermodalità; eccellenza italiana riconosciuta a livello europeo ". Ospiti a confronto tra gli altri: M. Spinedi Pres. Interp. BO, C. Ricci Pres Interp. Campano, G. Serpagli Pres Interp. PR, M.T. Valentini P.A. Manager ENI, U. Ruggerone Pres. Assologistica e D.Falteri Pres. Federlogistica. Infine " La competitività e sostenibilità del cluster trasportistico, le necessarie interazioni ". Ne parlano G. Gazzola VTG, G. Porta InRail, M.T. Valentini Eni, U. Ruggerone Pres. Assologistica, F. Di Blasio Pres. **Assoport**, G. Rizzi Pres. Fermerci. Ore 11.30 - TAVOLA ROTONDA - Discussione e conclusioni Quali gli scenari e quali le scadenze temporali fissate e ipotizzate dal Governo italiano e dalla Comunità Europea. Le richieste degli operatori e dell'intero sistema. La competitività come obiettivo primario. Chiudono il Forum M. Campomenosi Parlamento Europeo, F. Di Blasio **Assoport**, A. Rossi DG Assarmatori, L. Sisto DG Confitarma, U. Masucci Pres Int. Propeller Clubs, Amm. N. Carlone Com. Capitanerie di Porto, G. Ricci COO Eni Energy Evolution.

ADSP MARE ADRIATICO CENTRALE: ESTENSIONE CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME TURISTICO-RICREATIVE

Il Presidente Garofalo ha aggiornato il Comitato di gestione sulla vicenda del mar Rosso, confronto costante con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Ancona - Il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha approvato ieri l'ordinanza per l'estensione delle concessioni demaniali marittime turistico-ricreative al 31 dicembre 2024. Il provvedimento riguarda le concessioni per la gestione di stabilimenti balneari, di attività di ristorazione, di gestione di approdi turistici e punti di ormeggio, di specchi acquei utilizzati con finalità diportistiche non a scopo di lucro, di associazioni di pesca sportiva oltre ad associazioni e circoli nautici che gestiscono specchi acquei con finalità di diporto. Nel complesso, secondo una verifica attuata a dicembre dall'Adsp e un confronto con gli Enti territoriali, sono 160 i soggetti interessati, sulla base della legge 118 del 2022, in tutto il sistema portuale. "E' un argomento molto complesso, caratterizzato da una grande incertezza e contraddittorietà del quadro normativo e giurisprudenziale di riferimento, sul quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha emanato, su richiesta di Assoport, un atto di indirizzo - ha detto il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Una materia su cui è in corso l'interlocuzione fra il Governo e la Commissione europea e sulla quale ci siamo allineati a quanto disposto efficacemente anche da altre Autorità di sistema portuale". Sulla Bolkestein, il Governo nazionale ha chiesto alla Commissione Ue altri quattro mesi di tempo per concludere un primo confronto con gli Enti territoriali nell'ambito della Conferenza Unificata al fine della definizione dei criteri per la determinazione della scarsità della risorsa e dei relativi indirizzi di riordino del settore. Il Comitato di gestione ha, inoltre, approvato il Codice di comportamento dei dipendenti dell'Adsp e il Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026, su cui ieri ha espresso parere positivo anche l'Organismo di partenariato risorsa-mare. Il Piao, ha sottolineato il Presidente Garofalo, "è un atto che spinge la pubblica amministrazione a migliorarsi continuamente in efficienza ed efficacia, nel rapporto con i cittadini e con le imprese e nell'informare con trasparenza sulle proprie attività". Il Presidente Garofalo ha poi informato il Comitato di gestione dell'approvazione del Bilancio di sostenibilità dell'Autorità di sistema portuale, che approfondisce gli aspetti di sostenibilità economica, sociale ed ambientale, e ha aggiornato i componenti sulla difficile situazione nel mar Rosso, che sta influenzando l'andamento dei traffici marittimi. "Abbiamo già avuto un confronto, insieme a tutte le Adsp, con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ci ha chiesto di monitorare costantemente su quelle che possono essere le ricadute sulla portualità italiana - ha detto il Presidente -. C'è una forte attenzione sulla vicenda, ovviamente dal punto di



Il Presidente Garofalo ha aggiornato il Comitato di gestione sulla vicenda del mar Rosso, confronto costante con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Ancona - Il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha approvato ieri l'ordinanza per l'estensione delle concessioni demaniali marittime turistico-ricreative al 31 dicembre 2024. Il provvedimento riguarda le concessioni per la gestione di stabilimenti balneari, di attività di ristorazione, di gestione di approdi turistici e punti di ormeggio, di specchi acquei utilizzati con finalità diportistiche non a scopo di lucro, di associazioni di pesca sportiva oltre ad associazioni e circoli nautici che gestiscono specchi acquei con finalità di diporto. Nel complesso, secondo una verifica attuata a dicembre dall'Adsp e un confronto con gli Enti territoriali, sono 160 i soggetti interessati, sulla base della legge 118 del 2022, in tutto il sistema portuale. "E' un argomento molto complesso, caratterizzato da una grande incertezza e contraddittorietà del quadro normativo e giurisprudenziale di riferimento, sul quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha emanato, su richiesta di Assoport, un atto di indirizzo - ha detto il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Una materia su cui è in corso l'interlocuzione fra il Governo e la Commissione europea e sulla quale ci siamo allineati a quanto disposto efficacemente anche da altre Autorità di sistema portuale". Sulla Bolkestein, il Governo nazionale ha chiesto alla Commissione Ue altri quattro mesi di tempo per concludere un primo confronto con gli Enti territoriali nell'ambito della Conferenza Unificata al fine della definizione dei criteri per la determinazione della scarsità della risorsa e dei relativi indirizzi di riordino del settore. Il Comitato di gestione ha, inoltre, approvato il Codice di comportamento dei dipendenti dell'Adsp e il Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026, su cui ieri ha espresso parere positivo anche l'Organismo di partenariato risorsa-mare. Il Piao, ha sottolineato il

Il Nautilus

Primo Piano

vista umanitario. Il Governo sta tenendo sotto osservazione quanto sta accadendo nell'area del mar Rosso, dove si è creata una nuova situazione complessa che dobbiamo purtroppo affrontare come già successo in questi anni con la pandemia da Covid prima e poi con la guerra fra Russia e Ucraina".

Il Nautilus

Primo Piano

"SHIPPING, TRANSPORT & INTERMODAL FORUM" - 2^ EDIZIONE

Rapallo -Al via i preparativi per la seconda edizione di "Shipping, Transport & Intermodal Forum", evento previsto venerdì 2 e sabato 3 febbraio, a Rapallo, presso l'Hotel Excelsior Palace. Il Forum, dedicato al cluster logistico-transportistico e alle Istituzioni nazionali e liguri, sarà l'occasione per analizzare la situazione attuale del comparto, lo scenario geopolitico, la transizione ecologica in corso e le prospettive future del settore. Due le giornate con tre sessioni tematiche suddivise in dieci panel di dettaglio con oltre cinquanta delegati in rappresentanza di Enti, Associazioni e Aziende leader del settore. A conferma dell'importanza e del rilievo nazionale assunto dal Convegno sarà ancorata in rada, di fronte a Rapallo, la nave "Raimondo Montecuccoli", pattugliatore d'altura della Marina Militare italiana. Ad aprire la seconda edizione del Forum saranno il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, il sindaco di Rapallo Carlo Bagnasco, il presidente della Camera di Commercio di Genova Luigi Attanasio e il Direttore Marittimo per la Liguria, nonché Comandante del Porto di Genova, Ammiraglio Piero Pellizzari. La prima mattinata di lavori si concluderà con l'intervento di sintesi del Viceministro Trasporti e Infrastrutture Edoardo Rixi. È previsto in collegamento video anche l'intervento del Ministro Matteo Salvini. A chiudere la prima giornata del Forum, il sindaco di Genova Marco Bucci. La complicata situazione geopolitica internazionale sarà analizzata e commentata dal giornalista e analista Dario Fabbri e dall'Ammiraglio Aurelio De Carolis, Comandante della Squadra Navale della Marina Militare Italiana, proveniente direttamente dal Mar Rosso, area notoriamente critica in questo momento storico. Saranno inoltre presenti i vertici della Marina Militare, del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, di Espo - European Ports Organization e di Med Ports. Sul palco, insieme agli ospiti, a stimolare il confronto, saranno i giornalisti televisivi Edoardo Cozza, Carlotta Nicoletti e Fabio Pasquarelli. Il Forum, ideato da Telenord con il suo format tematico Transport, è organizzato in collaborazione con il Propeller Club Port of Genoa, associazione che promuove l'incontro e le relazioni tra persone che operano nello Shipping, favorendone la formazione e l'aggiornamento tecnico e culturale. L'editore di Transport Massimiliano Monti dichiara: "Il successo dell'edizione dello scorso anno del nostro Forum, ci ha convinto di quanto sia stata un'idea vincente organizzare un evento in Liguria dedicato a shipping, logistica e intermodalità. D'altronde Telenord con il suo format specializzato "Transport", da oltre 12 anni strumento di comunicazione di riferimento nazionale, non poteva non ripetere un evento così significativo, specialmente in un momento in cui il settore è pervaso da turbolenze significative e preoccupanti a livello mondiale, conosciute dagli addetti ai lavori ma anche dall'intera popolazione". LE SESSIONI VENERDÌ 2 FEBBRAIO Sarà l'analista Dario Fabbri in dialogo con l'Ammiraglio Aurelio



Rapallo -Al via i preparativi per la seconda edizione di "Shipping, Transport & Intermodal Forum", evento previsto venerdì 2 e sabato 3 febbraio, a Rapallo, presso l'Hotel Excelsior Palace. Il Forum, dedicato al cluster logistico-transportistico e alle Istituzioni nazionali e liguri, sarà l'occasione per analizzare la situazione attuale del comparto, lo scenario geopolitico, la transizione ecologica in corso e le prospettive future del settore. Due le giornate con tre sessioni tematiche suddivise in dieci panel di dettaglio con oltre cinquanta delegati in rappresentanza di Enti, Associazioni e Aziende leader del settore. A conferma dell'importanza e del rilievo nazionale assunto dal Convegno sarà ancorata in rada, di fronte a Rapallo, la nave "Raimondo Montecuccoli", pattugliatore d'altura della Marina Militare italiana. Ad aprire la seconda edizione del Forum saranno il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, il sindaco di Rapallo Carlo Bagnasco, il presidente della Camera di Commercio di Genova Luigi Attanasio e il Direttore Marittimo per la Liguria, nonché Comandante del Porto di Genova, Ammiraglio Piero Pellizzari. La prima mattinata di lavori si concluderà con l'intervento di sintesi del Viceministro Trasporti e Infrastrutture Edoardo Rixi. È previsto in collegamento video anche l'intervento del Ministro Matteo Salvini. A chiudere la prima giornata del Forum, il sindaco di Genova Marco Bucci. La complicata situazione geopolitica internazionale sarà analizzata e commentata dal giornalista e analista Dario Fabbri e dall'Ammiraglio Aurelio De Carolis, Comandante della Squadra Navale della Marina Militare Italiana, proveniente direttamente dal Mar Rosso, area notoriamente critica in questo momento storico. Saranno inoltre presenti i vertici della Marina Militare, del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, di Espo - European Ports Organization e di Med Ports. Sul palco, insieme agli ospiti, a stimolare il confronto, saranno i giornalisti televisivi Edoardo Cozza, Carlotta Nicoletti e Fabio Pasquarelli. Il Forum, ideato da Telenord con il suo format tematico Transport, è organizzato in

Il Nautilus

Primo Piano

De Carolis ad introdurre la mattinata di venerdì 2 febbraio delineando l'attuale scenario geopolitico e i suoi fattori condizionanti. Ad aprire i lavori della prima sessione del Forum, il Presidente della Regione Giovanni Toti. Il primo panel, intitolato "Shipping, competitività e sostenibilità. La spinta digitale e il contributo della chimica in uno scenario globale profondamente cambiato", vedrà l'intervento di G. Consoli Vice Segr. Generale di Assarmatori, L. Sisto DG di Confitarma, P. Piacenza Commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, M. Gionfriddo Cap. Vascello della Guardia Costiera, A. Alfani CEO di Versalis - Eni, A. Pitto Pres. Fedespedi, S. Sandei Vicepresidente di Confindustria Genova con delega PNRR e transizione energetica. A seguire "Le nuove navi, la cantieristica impegnata su più fronti. La collaborazione con le Compagnie di Navigazione e con le Associazioni Armatoriali". A questa seconda sessione interverranno: A. La Civita DG Fincantieri-Assonave, A. Rossi DG Assarmatori e L. Sisto. DG Confitarma, M. Ghiglione AD Cantiere Mariotti, M. Campomenosi Europarlamentare. Il terzo panel affronterà il tema della "sicurezza nella navigazione e nelle comunicazioni; le metodologie per affrontare il climate change; la pervasività della cyber security; le certificazioni". A parlarne P. Girdinio Pres. di Start 4.0, G. Meggiorin Pres. Cap. Navimeteo, M. Schenone Manager Rina, F. Cimmino Cap. Vascello della Guardia Costiera, L. Merlo Dir Rapp Istituz MSC e M. Gandino Cap. Vascello Marina Militare. Ultimo dibattito della mattinata dedicato a "I profili legali, assicurativi e finanziari: le normative ed i contratti". Interventi a cura di: E. Molisani Managing Partner Wegal, L. Mennone First Pandi, A. Crovetto AD Azimut Direct, F. Cassola consulente Advant NCTM e M. Consigliere Marsh Italia. Il pomeriggio di venerdì 2 febbraio sarà dedicato ad approfondire, insieme a numerosi ospiti, le "diverse modalità di trasporto a confronto con l'intermodalità e l'ecosostenibilità". Svariati attori della supply chain si confronteranno su come rispondere alle esigenze di movimentazione merce, attraverso soluzioni digitali e collaborazioni tra gli operatori del trasporto multimodale. Ad intervenire F. Raschi Direttore Cargo SEA Milano, G. Botta DG Spediporto, L. Abatello Pres. di Circle Group, M. Montagna Ceme Group, F. Gallo Manager Finsea, U. Ruggerone Pres. Assologistica e D. Falteri Pres. Federlogistica. A seguire un approfondimento dedicato a strumenti tecnologici, servizi digitali, nuove opportunità per una logistica integrata, attraverso la voce degli operatori e dell'industria ferroviaria. Interverranno: S. De Filippis AD Mercitalia/FS, B. Kunz Pres Hupac, G. Porta Pres. e AD InRail, S. Mantero AD Knorr Bremse, G. Rizzi DG Fermerci; E. Arcese Pres. Sez Trasporti Intermodali Anita, P. Boschetti Eni. Si proseguirà con "l'energia nei trasporti. Dai carburanti fossili a quelli di nuova generazione. La transizione ecologica". A parlarne S. Timperi Manager ENI, F. Porcellacchia CEO Ecospray, A. Rossi DG Assarmatori, M. Garbarini Manager RINA e D. Zagari Manager Autostrade, C. Taibi AD Kiepe Electricpostare.

SABATO 3 FEBBRAIO La seconda giornata di "SHIPPING, TRANSPORT & INTERMODAL FORUM" sarà dedicata alla logistica globale di Porti e Interporti. Quattro i panel e una tavola rotonda per tracciare le conclusioni della due giorni che vedrà riuniti, in uno scenario unico come quello dell'Hotel Excelsior Palace di Rapallo, l'intero cluster logistico-transportistico e le Istituzioni di riferimento, con l'obiettivo

Il Nautilus

Primo Piano

comune di confrontarsi per tracciare insieme le prospettive future del settore. Il primo panel, con inizio alle ore 9.30 ed intitolato "La portualità e l'imprescindibile necessità di far crescere performance ed efficienza. Il confronto con le realtà estere", vedrà a confronto tra gli altri, F. Di Blasio Pres. **Assoport**, i Presidenti Porti di GE - TS - VE - RM - SP, M. Seno Amm. Guardia Costiera e Francesco Maresca Assessore alle politiche portuali del Comune di Genova. Si prosegue con "I porti europei e della sponda sud del Mediterraneo: sistemi a confronto, possibili collaborazioni e sinergie". A parlarne L. Becce Pres. Assiterminal, Z. D'Agostino Pres. ESPO, P. Musolino Pres. MedPorts, F. Montaresi SG **ADSP** Mar Ligure Orientale, F. Di Blasio Pres. **ADSP** Mar Adriatico Sett. A seguire "Gli interporti come esemplificazione del concetto di intermodalità; eccellenza italiana riconosciuta a livello europeo". Ospiti a confronto tra gli altri: M. Spinedi Pres. Interp. BO, C. Ricci Pres Interp. Campano, G. Serpagli Pres Interp. PR, M.T. Valentini P.A. Manager ENI, U. Ruggerone Pres. Assologistica e D.Falteri Pres. Federlogistica. Infine "La competitività e sostenibilità del cluster trasportistico, le necessarie interazioni". Ne parlano G. Gazzola VTG, G. Porta InRail, M.T. Valentini Eni, U. Ruggerone Pres. Assologistica, F. Di Blasio Pres. **Assoport**, G. Rizzi Pres. Fermerci. Ore 11.30 - TAVOLA ROTONDA - Discussione e conclusioni Quali gli scenari e quali le scadenze temporali fissate e ipotizzate dal Governo italiano e dalla Comunità Europea. Le richieste degli operatori e dell'intero sistema. La competitività come obiettivo primario. Chiudono il Forum M. Campomenosi Parlamento Europeo, F. Di Blasio **Assoport**, A. Rossi DG Assarmatori, L. Sisto DG Confitarma, U. Masucci Pres Int. Propeller Clubs, Amm. N. Carlone Com. Capitanerie di Porto, G. Ricci COO Eni Energy Evolution.

Informare

Primo Piano

L'AdSP dell'Adriatico Orientale diventa gestore dell'infrastruttura ferroviaria del porto di Trieste

Ottenuta da ANSFISA la specifica autorizzazione di sicurezza

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale è diventata gestore dei binari nel Porto Franco Nuovo di Trieste avendo acquisito da parte di ANSFISA (Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali) l'autorizzazione di sicurezza per gli impianti ferroviari, certificazione che attesta l'implementazione di un sistema di coordinamento della sicurezza specifico che consenta, a seguito di un'analisi del rischio, il controllo in sicurezza di tutti i processi e di tutte le attività propri del gestore infrastruttura ferroviario. L'AdSP dell'Adriatico Orientale ha potuto ottenere la certificazione a seguito dell'accordo quadro siglato a fine 2017 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie, da Assoport, da Rete Ferroviaria Italiana (RFI) e da ASSTRA in base al quale «ciascuna Autorità di Sistema Portuale può svolgere le funzioni di gestore dell'infrastruttura delle tratte di collegamento portuale di propria giurisdizione, purché acquisisca dall'ANSFISA la necessaria autorizzazione di sicurezza». L'AdSP, ricordando che attualmente in Italia risultano autorizzati solamente una decina di gestori, il più importante tra i quali è RFI (Rete Ferroviaria Italiana), ha sottolineato che Trieste è il primo porto italiano ad aver ottenuto tale certificazione ai fini della sicurezza e l'AdSP dell'Adriatico Orientale è l'unico ente portuale nazionale ad aver creato nel 2018 una direzione dedicata alle infrastrutture ferroviarie, incorporando le competenze ferroviarie proprie del gestore infrastruttura. L'authority portuale di Trieste ha evidenziato che, grazie all'istituzione di questa specifica unità interna all'ente, l'AdSP ha potuto assumere attivamente quel ruolo di "coordinatore" del sistema ferroviario portuale, previsto anche dalla legge 84/94, che ha consentito di aumentare la sicurezza delle manovre, ridurre le inefficienze e contribuire al raggiungimento di performance assolute nel settore intermodale anche in termini di sostenibilità con il 54% dei container indirizzati via ferrovia.



AdSp Mare Adriatico Centrale, estensione delle concessioni turistico-ricreative

ANCONA Il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha approvato l'ordinanza per l'estensione delle concessioni demaniali marittime turistico-ricreative al 31 dicembre 2024. Il provvedimento riguarda le concessioni per la gestione di stabilimenti balneari, di attività di ristorazione, di gestione di approdi turistici e punti di ormeggio, di specchi acquei utilizzati con finalità diportistiche non a scopo di lucro, di associazioni di pesca sportiva oltre ad associazioni e circoli nautici che gestiscono specchi acquei con finalità di diporto. Nel complesso, secondo una verifica attuata a dicembre dall'**Adsp** e un confronto con gli Enti territoriali, sono 160 i soggetti interessati, sulla base della legge 118 del 2022, in tutto il sistema portuale. adriatico centrale E' un argomento molto complesso, caratterizzato da una grande incertezza e contraddittorietà del quadro normativo e giurisprudenziale di riferimento, sul quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha emanato, su richiesta di **Assoporti**, un atto di indirizzo ha detto il Presidente dell'**AdSp** MAC, Vincenzo Garofalo -. Una materia su cui è in corso l'interlocuzione fra il Governo e la Commissione europea e sulla quale ci siamo allineati a quanto disposto efficacemente anche da altre Autorità di sistema portuale. Sulla Bolkestein, il Governo nazionale ha chiesto alla Commissione Ue altri quattro mesi di tempo per concludere un primo confronto con gli Enti territoriali nell'ambito della Conferenza Unificata al fine della definizione dei criteri per la determinazione della scarsità della risorsa e dei relativi indirizzi di riordino del settore. Il Comitato di gestione ha, inoltre, approvato il Codice di comportamento dei dipendenti dell'**Adsp** e il Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026, su cui ha espresso parere positivo anche l'Organismo di partenariato risorsa-mare. Il Piao, ha sottolineato il Presidente Garofalo, è un atto che spinge la pubblica amministrazione a migliorarsi continuamente in efficienza ed efficacia, nel rapporto con i cittadini e con le imprese e nell'informare con trasparenza sulle proprie attività. Il Presidente Garofalo ha poi informato il Comitato di gestione dell'approvazione del Bilancio di sostenibilità dell'Autorità di sistema portuale, che approfondisce gli aspetti di sostenibilità economica, sociale ed ambientale, e ha aggiornato i componenti sulla difficile situazione nel mar Rosso, che sta influenzando l'andamento dei traffici marittimi. Abbiamo già avuto un confronto, insieme a tutte le **Adsp**, con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ci ha chiesto di monitorare costantemente su quelle che possono essere le ricadute sulla portualità italiana ha detto il Presidente -. C'è una forte attenzione sulla vicenda, ovviamente dal punto di vista umanitario. Il Governo sta tenendo sotto osservazione quanto sta accadendo nell'area del mar Rosso, dove si è creata una nuova situazione complessa che dobbiamo purtroppo affrontare come già successo in questi anni con la pandemia



Messaggero Marittimo

Primo Piano

da Covid prima e poi con la guerra fra Russia e Ucraina.

Rapallo: "Shipping, Transport & Intermodal Forum", il 2 e 3 febbraio 2a edizione all'Excelsior Palace Hotel

MASSIMILIANO MONTI

L'editore Massimiliano Monti: "Idea vincente organizzare un evento ispirato al format specializzato da oltre 12 anni punto di riferimento nazionale" Al via i preparativi per la seconda edizione di "Shipping, Transport & Intermodal Forum", evento previsto venerdì 2 e sabato 3 febbraio, a Rapallo, presso l'Hotel Excelsior Palace. Il Forum, dedicato al cluster logistico-transportistico e alle Istituzioni nazionali e liguri, sarà l'occasione per analizzare la situazione attuale del comparto, lo scenario geopolitico, la transizione ecologica in corso e le prospettive future del settore. Due le giornate con tre sessioni tematiche suddivise in dieci panel di dettaglio con oltre cinquanta delegati in rappresentanza di Enti, Associazioni e Aziende leader del settore. A conferma dell'importanza e del rilievo nazionale assunto dal Convegno sarà ancorata in rada, di fronte a Rapallo, la nave "Raimondo Montecuccoli", pattugliatore d'altura della Marina Militare italiana. Ad aprire la seconda edizione del Forum saranno il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, il sindaco di Rapallo Carlo Bagnasco, il presidente della Camera di Commercio di Genova Luigi Attanasio e il Direttore Marittimo per la Liguria, nonché Comandante del Porto di Genova, Ammiraglio Piero Pellizzari. La prima mattinata di lavori si concluderà con l'intervento di sintesi del Viceministro Trasporti e Infrastrutture Edoardo Rixi. È previsto in collegamento video anche l'intervento del Ministro Matteo Salvini. A chiudere la prima giornata del Forum, il sindaco di Genova Marco Bucci. La complicata situazione geopolitica internazionale sarà analizzata e commentata dal giornalista e analista Dario Fabbri e dall'Ammiraglio Aurelio De Carolis, Comandante della Squadra Navale della Marina Militare Italiana, proveniente direttamente dal Mar Rosso, area notoriamente critica in questo momento storico. Saranno inoltre presenti i vertici della Marina Militare, del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, di Espo - European Ports Organization e di Med Ports. Sul palco, insieme agli ospiti, a stimolare il confronto, saranno i giornalisti televisivi Edoardo Cozza, Carlotta Nicoletti e Fabio Pasquarelli. Il Forum, ideato da Telenord con il suo format tematico Transport, è organizzato in collaborazione con il Propeller Club Port of Genoa, associazione che promuove l'incontro e le relazioni tra persone che operano nello Shipping, favorendone la formazione e l'aggiornamento tecnico e culturale. L'editore di Transport Massimiliano Monti dichiara: "Il successo dell'edizione dello scorso anno del nostro Forum, ci ha convinto di quanto sia stata un'idea vincente organizzare un evento in Liguria dedicato a shipping, logistica e intermodalità. D'altronde Telenord con il suo format specializzato "Transport", da oltre 12 anni strumento di comunicazione di riferimento nazionale, non poteva non ripetere un evento così significativo, specialmente in un momento in cui il settore è pervaso da turbolenze significative e preoccupanti a livello mondiale, conosciute dagli addetti ai lavori ma anche dall'intera popolazione".



L'editore Massimiliano Monti: "Idea vincente organizzare un evento ispirato al format specializzato da oltre 12 anni punto di riferimento nazionale" Al via i preparativi per la seconda edizione di "Shipping, Transport & Intermodal Forum", evento previsto venerdì 2 e sabato 3 febbraio, a Rapallo, presso l'Hotel Excelsior Palace. Il Forum, dedicato al cluster logistico-transportistico e alle Istituzioni nazionali e liguri, sarà l'occasione per analizzare la situazione attuale del comparto, lo scenario geopolitico, la transizione ecologica in corso e le prospettive future del settore. Due le giornate con tre sessioni tematiche suddivise in dieci panel di dettaglio con oltre cinquanta delegati in rappresentanza di Enti, Associazioni e Aziende leader del settore. A conferma dell'importanza e del rilievo nazionale assunto dal Convegno sarà ancorata in rada, di fronte a Rapallo, la nave "Raimondo Montecuccoli", pattugliatore d'altura della Marina Militare italiana. Ad aprire la seconda edizione del Forum saranno il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, il sindaco di Rapallo Carlo Bagnasco, il presidente della Camera di Commercio di Genova Luigi Attanasio e il Direttore Marittimo per la Liguria, nonché Comandante del Porto di Genova, Ammiraglio Piero Pellizzari. La prima mattinata di lavori si concluderà con l'intervento di sintesi del Viceministro Trasporti e Infrastrutture Edoardo Rixi. È previsto in collegamento video anche l'intervento del Ministro Matteo Salvini. A chiudere la prima giornata del Forum, il sindaco di Genova Marco Bucci. La complicata situazione geopolitica internazionale sarà analizzata e commentata dal giornalista e analista Dario Fabbri e dall'Ammiraglio Aurelio De Carolis, Comandante della Squadra Navale della Marina Militare Italiana, proveniente direttamente dal Mar Rosso, area notoriamente critica in questo momento storico. Saranno inoltre presenti i vertici della Marina Militare, del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, di Espo - European Ports Organization e di Med Ports.

TeleNord

Primo Piano

LE SESSIONI VENERDÌ 2 FEBBRAIO Sarà l'analista Dario Fabbri in dialogo con l'Ammiraglio Aurelio De Carolis ad introdurre la mattinata di venerdì 2 febbraio delineando l'attuale scenario geopolitico e i suoi fattori condizionanti. Ad aprire i lavori della prima sessione del Forum, il Presidente della Regione Giovanni Toti. Il primo panel, intitolato "Shipping, competitività e sostenibilità. La spinta digitale e il contributo della chimica in uno scenario globale profondamente cambiato", vedrà l'intervento di Giovanni Consoli Vice Segr. Generale di Assarmatori, Luca Sisto DG di Confitarma, Paolo Piacenza Commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Marco Gionfriddo Cap. Vascello della Guardia Costiera, Adriano Alfani CEO di Versalis - Eni, Alessandro Pitto Pres. Fedespediti, Sonia Sandei Vicepresidente di Confindustria Genova con delega PNRR e transizione energetica. A seguire "Le nuove navi, la cantieristica impegnata su più fronti. La collaborazione con le Compagnie di Navigazione e con le Associazioni Armatoriali". A questa seconda sessione interverranno: Annamaria La Civita DG Fincantieri-Assonave, Alberto Rossi DG Assarmatori e Luca Sisto. DG Confitarma, Marco Ghiglione AD Cantiere Mariotti, Marco Campomenosi Europarlamentare. Il terzo panel affronterà il tema della "sicurezza nella navigazione e nelle comunicazioni; le metodologie per affrontare il climate change; la pervasività della cyber security; le certificazioni". A parlarne Paola Girdinio Pres. di Start 4.0, Gianfranco Meggiorin Pres. Cap. Navimeteo, Michela Schenone Manager Rina, Francesco Cimmino Cap. Vascello della Guardia Costiera, Luigi Merlo Dir Rapp Istituz MSC e Marco Gandino Cap. Vascello Marina Militare. Ultimo dibattito della mattinata dedicato a "I profili legali, assicurativi e finanziari: le normative ed i contratti". Interventi a cura di: Enrico Molisani Managing Partner Wegal, Laura Mennone First Pandi, Andrea Crovetto AD Azimut Direct, Filippo Cassola consulente Advant NCTM e Marco Consigliere Marsh Italia. Il pomeriggio di venerdì 2 febbraio sarà dedicato ad approfondire, insieme a numerosi ospiti, le "diverse modalità di trasporto a confronto con l'intermodalità e l'ecosostenibilità". Svitati attori della supply chain si confronteranno su come rispondere alle esigenze di movimentazione merce, attraverso soluzioni digitali e collaborazioni tra gli operatori del trasporto multimodale. Ad intervenire Francesco Raschi Direttore Cargo SEA Milano, Giampaolo Botta DG Spediporto, Luca Abatello Pres. di Circle Group, Marco Montagna Ceme Group, Filippo Gallo Manager Finsea, Umberto Ruggerone Pres. Assologistica e Davide Falteri Pres. Federlogistica. A seguire un approfondimento dedicato a strumenti tecnologici, servizi digitali, nuove opportunità per una logistica integrata, attraverso la voce degli operatori e dell'industria ferroviaria. Interverranno: Sabrina De Filippis AD Mercitalia/FS, Bernhard Kunz Pres Hupac, Guido Porta Pres. e AD InRail, Simone Mantero AD Knorr Bremse, Giuseppe Rizzi DG Fermerci; Eleuterio Arcese Pres. Sez Trasporti Intermodali Anita, Patrizia Boschetti Eni. Si proseguirà con "l'energia nei trasporti. Dai carburanti fossili a quelli di nuova generazione. La transizione ecologica". A parlarne Stefania Timperi Manager ENI, Franco Porcellacchia CEO Ecospray, Alberto Rossi DG Assarmatori, Maria Garbarini Manager RINA e Domenico Zagari Manager Autostrade, Calogero Taibi AD Kiepe Electricpostare. SABATO 3 FEBBRAIO La seconda giornata di "SHIPPING, TRANSPORT & INTERMODAL FORUM" sarà dedicata alla logistica globale

TeleNord

Primo Piano

di Porti e Interporti. Quattro i panel e una tavola rotonda per tracciare le conclusioni della due giorni che vedrà riuniti, in uno scenario unico come quello dell'Hotel Excelsior Palace di Rapallo, l'intero cluster logistico-transportistico e le Istituzioni di riferimento, con l'obiettivo comune di confrontarsi per tracciare insieme le prospettive future del settore. Il primo panel, con inizio alle ore 9.30 ed intitolato "La portualità e l'imprescindibile necessità di far crescere performance ed efficienza. Il confronto con le realtà estere", vedrà a confronto tra gli altri, F. Di Blasio Pres. **Assoport**, i Presidenti Porti di GE - TS - VE - RM - SP, Massimo Seno Amm. Guardia Costiera e Francesco Maresca Assessore alle politiche portuali del Comune di Genova. Si prosegue con "I porti europei e della sponda sud del Mediterraneo: sistemi a confronto, possibili collaborazioni e sinergie". A parlarne Luca Becce Pres. Assiterminal, Zeno D'Agostino Pres. ESPO, Pino Musolino Pres. MedPorts, Federica Montaresi SG **ADSP** Mar Ligure Orientale, Fulvio Di Blasio Pres. **ADSP** Mar Adriatico Sett. A seguire "Gli interporti come esemplificazione del concetto di intermodalità; eccellenza italiana riconosciuta a livello europeo". Ospiti a confronto tra gli altri: Marco Spinedi Pres. Interp. BO, Claudio Ricci Pres Interp. Campano, Giampaolo Serpagli Pres Interp. PR, M.T. Valentini P.A. Manager ENI, Umberto Ruggerone Pres. Assologistica e Davide Falteri Pres. Federlogistica. Infine "La competitività e sostenibilità del cluster trasportistico, le necessarie interazioni". Ne parlano Guido Gazzola VTG, Guido Porta InRail, M.T. Valentini Eni, Umberto Ruggerone Pres. Assologistica, Fulvio Di Blasio Pres. **Assoport**, Giovanni Rizzi Pres. Fermerci. Tags:.

Vivere Osimo

Primo Piano

ADSP Mare Adriatico Centrale: approvata estensione concessioni demaniali marittime turistico-ricreative

Il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha approvato martedì l'ordinanza per l'estensione delle concessioni demaniali marittime turistico-ricreative al 31 dicembre 2024. Il provvedimento riguarda le concessioni per la gestione di stabilimenti balneari, di attività di ristorazione, di gestione di approdi turistici e punti di ormeggio, di specchi acquei utilizzati con finalità diportistiche non a scopo di lucro, di associazioni di pesca sportiva oltre ad associazioni e circoli nautici che gestiscono specchi acquei con finalità di diporto. Nel complesso, secondo una verifica attuata a dicembre dall'Adsp e un confronto con gli Enti territoriali, sono 160 i soggetti interessati, sulla base della legge 118 del 2022, in tutto il sistema portuale. "E' un argomento molto complesso, caratterizzato da una grande incertezza e contraddittorietà del quadro normativo e giurisprudenziale di riferimento, sul quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha emanato, su richiesta di Assoport, un atto di indirizzo - ha detto il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Una materia su cui è in corso l'interlocuzione fra il Governo e la Commissione europea e sulla quale ci siamo allineati a quanto disposto efficacemente anche da altre Autorità di sistema portuale". Sulla Bolkestein, il Governo nazionale ha chiesto alla Commissione Ue altri quattro mesi di tempo per concludere un primo confronto con gli Enti territoriali nell'ambito della Conferenza Unificata al fine della definizione dei criteri per la determinazione della scarsità della risorsa e dei relativi indirizzi di riordino del settore. Il Comitato di gestione ha, inoltre, approvato il Codice di comportamento dei dipendenti dell'Adsp e il Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026, su cui ieri ha espresso parere positivo anche l'Organismo di partenariato risorsa-mare. Il Piao, ha sottolineato il Presidente Garofalo, "è un atto che spinge la pubblica amministrazione a migliorarsi continuamente in efficienza ed efficacia, nel rapporto con i cittadini e con le imprese e nell'informare con trasparenza sulle proprie attività". Il Presidente Garofalo ha poi informato il Comitato di gestione dell'approvazione del Bilancio di sostenibilità dell'Autorità di sistema portuale, che approfondisce gli aspetti di sostenibilità economica, sociale ed ambientale, e ha aggiornato i componenti sulla difficile situazione nel mar Rosso, che sta influenzando l'andamento dei traffici marittimi. "Abbiamo già avuto un confronto, insieme a tutte le Adsp, con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ci ha chiesto di monitorare costantemente su quelle che possono essere le ricadute sulla portualità italiana - ha detto il Presidente -. C'è una forte attenzione sulla vicenda, ovviamente dal punto di vista umanitario. Il Governo sta tenendo sotto osservazione quanto sta accadendo nell'area del mar Rosso, dove si è creata una nuova situazione complessa che dobbiamo



Il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha approvato martedì l'ordinanza per l'estensione delle concessioni demaniali marittime turistico-ricreative al 31 dicembre 2024. Il provvedimento riguarda le concessioni per la gestione di stabilimenti balneari, di attività di ristorazione, di gestione di approdi turistici e punti di ormeggio, di specchi acquei utilizzati con finalità diportistiche non a scopo di lucro, di associazioni di pesca sportiva oltre ad associazioni e circoli nautici che gestiscono specchi acquei con finalità di diporto. Nel complesso, secondo una verifica attuata a dicembre dall'Adsp e un confronto con gli Enti territoriali, sono 160 i soggetti interessati, sulla base della legge 118 del 2022, in tutto il sistema portuale. "E' un argomento molto complesso, caratterizzato da una grande incertezza e contraddittorietà del quadro normativo e giurisprudenziale di riferimento, sul quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha emanato, su richiesta di Assoport, un atto di indirizzo - ha detto il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Una materia su cui è in corso l'interlocuzione fra il Governo e la Commissione europea e sulla quale ci siamo allineati a quanto disposto efficacemente anche da altre Autorità di sistema portuale". Sulla Bolkestein, il Governo nazionale ha chiesto alla Commissione Ue altri quattro mesi di tempo per concludere un primo confronto con gli Enti territoriali nell'ambito della Conferenza Unificata al fine della definizione dei criteri per la determinazione della scarsità della risorsa e dei relativi indirizzi di riordino del settore. Il Comitato di gestione ha, inoltre, approvato il Codice di comportamento dei dipendenti dell'Adsp e il Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026, su cui ieri ha espresso parere positivo anche l'Organismo di partenariato risorsa-mare. Il Piao, ha sottolineato il Presidente Garofalo, "è un atto che spinge la pubblica amministrazione a

Vivere Osimo

Primo Piano

purtroppo affrontare come già successo in questi anni con la pandemia da Covid prima e poi con la guerra fra Russia e Ucraina". Questo è un comunicato stampa pubblicato il 31-01-2024 alle 17:05 sul giornale del 01 febbraio 2024 4 letture Commenti.

ADSP Mare Adriatico Centrale: approvata estensione concessioni demaniali marittime turistico-ricreative

Il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha approvato martedì l'ordinanza per l'estensione delle concessioni demaniali marittime turistico-ricreative al 31 dicembre 2024. Il provvedimento riguarda le concessioni per la gestione di stabilimenti balneari, di attività di ristorazione, di gestione di approdi turistici e punti di ormeggio, di specchi acquei utilizzati con finalità diportistiche non a scopo di lucro, di associazioni di pesca sportiva oltre ad associazioni e circoli nautici che gestiscono specchi acquei con finalità di diporto. Nel complesso, secondo una verifica attuata a dicembre dall'**Adsp** e un confronto con gli Enti territoriali, sono 160 i soggetti interessati, sulla base della legge 118 del 2022, in tutto il sistema portuale. "E' un argomento molto complesso, caratterizzato da una grande incertezza e contraddittorietà del quadro normativo e giurisprudenziale di riferimento, sul quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha emanato, su richiesta di **Assoporti**, un atto di indirizzo - ha detto il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Una materia su cui è in corso l'interlocuzione fra il Governo e la Commissione europea e sulla quale ci siamo allineati a quanto disposto efficacemente anche da altre Autorità di sistema portuale". Sulla Bolkestein, il Governo nazionale ha chiesto alla Commissione Ue altri quattro mesi di tempo per concludere un primo confronto con gli Enti territoriali nell'ambito della Conferenza Unificata al fine della definizione dei criteri per la determinazione della scarsità della risorsa e dei relativi indirizzi di riordino del settore. Il Comitato di gestione ha, inoltre, approvato il Codice di comportamento dei dipendenti dell'**Adsp** e il Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026, su cui ieri ha espresso parere positivo anche l'Organismo di partenariato risorsa-mare. Il Piao, ha sottolineato il Presidente Garofalo, "è un atto che spinge la pubblica amministrazione a migliorarsi continuamente in efficienza ed efficacia, nel rapporto con i cittadini e con le imprese e nell'informare con trasparenza sulle proprie attività". Il Presidente Garofalo ha poi informato il Comitato di gestione dell'approvazione del Bilancio di sostenibilità dell'Autorità di sistema portuale, che approfondisce gli aspetti di sostenibilità economica, sociale ed ambientale, e ha aggiornato i componenti sulla difficile situazione nel mar Rosso, che sta influenzando l'andamento dei traffici marittimi. "Abbiamo già avuto un confronto, insieme a tutte le **Adsp**, con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ci ha chiesto di monitorare costantemente su quelle che possono essere le ricadute sulla portualità italiana - ha detto il Presidente -. C'è una forte attenzione sulla vicenda, ovviamente dal punto di vista umanitario. Il Governo sta tenendo sotto osservazione quanto sta accadendo nell'area del mar Rosso, dove si è creata una nuova situazione complessa che dobbiamo



01/31/2024 17:10

Il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha approvato martedì l'ordinanza per l'estensione delle concessioni demaniali marittime turistico-ricreative al 31 dicembre 2024. Il provvedimento riguarda le concessioni per la gestione di stabilimenti balneari, di attività di ristorazione, di gestione di approdi turistici e punti di ormeggio, di specchi acquei utilizzati con finalità diportistiche non a scopo di lucro, di associazioni di pesca sportiva oltre ad associazioni e circoli nautici che gestiscono specchi acquei con finalità di diporto. Nel complesso, secondo una verifica attuata a dicembre dall'Adsp e un confronto con gli Enti territoriali, sono 160 i soggetti interessati, sulla base della legge 118 del 2022, in tutto il sistema portuale. "E' un argomento molto complesso, caratterizzato da una grande incertezza e contraddittorietà del quadro normativo e giurisprudenziale di riferimento, sul quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha emanato, su richiesta di Assoporti, un atto di indirizzo - ha detto il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Una materia su cui è in corso l'interlocuzione fra il Governo e la Commissione europea e sulla quale ci siamo allineati a quanto disposto efficacemente anche da altre Autorità di sistema portuale". Sulla Bolkestein, il Governo nazionale ha chiesto alla Commissione Ue altri quattro mesi di tempo per concludere un primo confronto con gli Enti territoriali nell'ambito della Conferenza Unificata al fine della definizione dei criteri per la determinazione della scarsità della risorsa e dei relativi indirizzi di riordino del settore. Il Comitato di gestione ha, inoltre, approvato il Codice di comportamento dei dipendenti dell'Adsp e il Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026, su cui ieri ha espresso parere positivo anche l'Organismo di partenariato risorsa-mare. Il Piao, ha sottolineato il Presidente Garofalo, "è un atto che spinge la pubblica amministrazione a

purtroppo affrontare come già successo in questi anni con la pandemia da Covid prima e poi con la guerra fra Russia e Ucraina". Questo è un comunicato stampa pubblicato il 31-01-2024 alle 17:05 sul giornale del 01 febbraio 2024 0 letture Commenti.

Ansa

Trieste

Porto di Trieste diventa gestore dei binari, il primo in Italia

Via libera dall'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali alla gestione dei binari nel porto franco nuovo di Trieste da parte dello scalo giuliano: l'**Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale**, "dopo aver toccato il record di oltre 12mila treni gestiti nel 2023 all'interno del network logistico", ha acquisito dall'Ansfisa l'autorizzazione di sicurezza per gli impianti ferroviari. Si tratta del primo Porto in Italia - spiega l'Authority - ad aver ottenuto tale certificazione, che "attesta l'implementazione di un **sistema** di coordinamento della sicurezza specifico che consenta, a seguito di un'analisi del rischio, il controllo in sicurezza di tutti i processi e di tutte le attività propri del gestore infrastruttura ferroviario". Trieste inoltre, riporta una nota, "è stata anche l'unica **Autorità di sistema** ad aver creato nel 2018 una direzione dedicata alle infrastrutture ferroviarie", che "ha avviato specifici percorsi abilitativi per il personale e controllo sia dell'infrastruttura che della circolazione ferroviaria in ambito **portuale**, con l'obiettivo di consolidare il ruolo dell'**Autorità** per tutti gli aspetti inerenti alla ferrovia". Tramite l'istituzione di questa specifica unità, conclude la nota, l'**Autorità** ha potuto assumere attivamente il ruolo di coordinatore del **sistema** ferroviario **portuale** "che ha consentito di aumentare la sicurezza delle manovre, ridurre le inefficienze e contribuire al raggiungimento di performance assolute nel settore intermodale anche in termini di sostenibilità con il 54% dei container indirizzati via ferrovia".



Informazioni Marittime

Trieste

Trieste primo porto italiano a diventare gestore degli impianti ferroviari dello scalo

Ottenuta l'autorizzazione di sicurezza della rete di binari da parte dell'agenzia Ansfisa L' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Orientale** diventa anche gestore dei binari nel Porto Franco Nuovo . Dopo aver toccato il record di oltre 12 mila treni gestiti nel 2023 all'interno del network logistico, ha acquisito, da parte di ANSFISA (Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture stradali) l'autorizzazione di sicurezza per gli impianti ferroviari. Tale certificazione attesta l'implementazione di un **sistema** di coordinamento della sicurezza specifico che consenta, a seguito di un'analisi del rischio, il controllo in sicurezza di tutti i processi e di tutte le attività propri del gestore infrastruttura ferroviario. Il gestore dell'infrastruttura, soggetto incaricato della realizzazione, della gestione e della manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria e del traffico, ha un ruolo molto complesso e di fondamentale importanza. Attualmente, in Italia, risultano autorizzati solamente una decina di gestori, il più importante tra i quali è RFI (Rete Ferroviaria Italiana), a conferma della specificità delle competenze necessarie a gestire tali processi. Ora l'**Autorità** di **Sistema Portuale** entra a far parte di questo ristretto gruppo di società ed enti fortemente specializzati nel settore. A parità di ruolo, sarà quindi più lineare la gestione di tutte le attività di sviluppo ferroviario in corso presso lo scalo giuliano, a partire dai lavori di potenziamento dell'infrastruttura per la stazione di Trieste Campo Marzio, avviati in collaborazione con RFI. Va rilevato che non solo Trieste è il primo porto del Paese ad aver ottenuto tale certificazione ai fini della sicurezza, ma è stata anche l'unica **Autorità** di **Sistema** ad aver creato nel 2018 una direzione dedicata alle infrastrutture ferroviarie, incorporando le competenze ferroviarie proprie del gestore infrastruttura. La direzione, nel corso degli anni, ha avviato specifici percorsi abilitativi per il personale e controllo sia dell'infrastruttura che della circolazione ferroviaria in ambito **portuale**, con l'obiettivo di consolidare il ruolo dell'**Autorità** di **Sistema** per tutti gli aspetti inerenti alla ferrovia. Grazie all'istituzione di questa specifica unità interna all'ente, l'**Autorità** ha potuto assumere attivamente quel ruolo di "coordinatore" (previsto anche dalla legge 84/94) del **sistema** ferroviario **portuale** che ha consentito di aumentare la sicurezza delle manovre, ridurre le inefficienze e contribuire al raggiungimento di performance assolute nel settore intermodale anche in termini di sostenibilità con il 54% dei container indirizzati via ferrovia. Condividi Tag porti trieste ferrovie Articoli correlati.



Ottenuta l'autorizzazione di sicurezza della rete di binari da parte dell'agenzia Ansfisa L' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Orientale** diventa anche gestore dei binari nel Porto Franco Nuovo . Dopo aver toccato il record di oltre 12 mila treni gestiti nel 2023 all'interno del network logistico, ha acquisito, da parte di ANSFISA (Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture stradali) l'autorizzazione di sicurezza per gli impianti ferroviari. Tale certificazione attesta l'implementazione di un sistema di coordinamento della sicurezza specifico che consenta, a seguito di un'analisi del rischio, il controllo in sicurezza di tutti i processi e di tutte le attività propri del gestore infrastruttura ferroviario. Il gestore dell'infrastruttura, soggetto incaricato della realizzazione, della gestione e della manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria e del traffico, ha un ruolo molto complesso e di fondamentale importanza. Attualmente, in Italia, risultano autorizzati solamente una decina di gestori, il più importante tra i quali è RFI (Rete Ferroviaria Italiana), a conferma della specificità delle competenze necessarie a gestire tali processi. Ora l'**Autorità** di **Sistema Portuale** entra a far parte di questo ristretto gruppo di società ed enti fortemente specializzati nel settore. A parità di ruolo, sarà quindi più lineare la gestione di tutte le attività di sviluppo ferroviario in corso presso lo scalo giuliano, a partire dai lavori di potenziamento dell'infrastruttura per la stazione di Trieste Campo Marzio, avviati in collaborazione con RFI. Va rilevato che non solo Trieste è il primo porto del Paese ad aver ottenuto tale certificazione ai fini della sicurezza, ma è stata anche l'unica **Autorità** di **Sistema** ad aver creato nel 2018 una direzione dedicata alle infrastrutture ferroviarie, incorporando le competenze ferroviarie proprie del gestore infrastruttura. La direzione, nel corso degli anni, ha avviato specifici percorsi abilitativi per il personale e controllo sia dell'infrastruttura che della circolazione ferroviaria in

Porto di Trieste diventa gestore degli impianti ferroviari dello scalo

TRIESTE Una nuova tessera si aggiunge all'eccellenza nazionale dei porti di Trieste e Monfalcone nell'intermodalità ferroviaria: l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale diventa anche gestore dei binari nel Porto Franco Nuovo. Dopo aver toccato il record di oltre 12 mila treni gestiti nel 2023 all'interno del network logistico, ha acquisito, da parte di ANSFISA (Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture stradali) l'autorizzazione di sicurezza per gli impianti ferroviari. Tale certificazione attesta l'implementazione di un sistema di coordinamento della sicurezza specifico che consenta, a seguito di un'analisi del rischio, il controllo in sicurezza di tutti i processi e di tutte le attività propri del Gestore infrastruttura ferroviario. Il Gestore dell'infrastruttura, soggetto incaricato della realizzazione, della gestione e della manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria e del traffico, ha un ruolo molto complesso e di fondamentale importanza. Attualmente, in Italia, risultano autorizzati solamente una decina di gestori, il più importante tra i quali è RFI (Rete Ferroviaria Italiana), a conferma della specificità delle competenze necessarie a gestire tali processi. Ora l'Autorità di Sistema Portuale entra a far parte di questo ristretto gruppo di società ed enti fortemente specializzati nel settore. A parità di ruolo, sarà quindi più lineare la gestione di tutte le attività di sviluppo ferroviario in corso presso lo scalo giuliano, a partire dai lavori di potenziamento dell'infrastruttura per la stazione di Trieste Campo Marzio, avviati in collaborazione con RFI. Va rilevato che non solo Trieste è il primo porto del Paese ad aver ottenuto tale certificazione ai fini della sicurezza, ma è stata anche l'unica Autorità di Sistema ad aver creato nel 2018 una direzione dedicata alle infrastrutture ferroviarie, incorporando le competenze ferroviarie proprie del gestore infrastruttura. La direzione, nel corso degli anni, ha avviato specifici percorsi abilitativi per il personale e controllo sia dell'infrastruttura che della circolazione ferroviaria in ambito portuale, con l'obiettivo di consolidare il ruolo dell'Autorità di Sistema per tutti gli aspetti inerenti alla ferrovia. Grazie all'istituzione di questa specifica unità interna all'Ente, l'Autorità ha potuto assumere attivamente quel ruolo di coordinatore (previsto anche dalla legge 84/94) del sistema ferroviario portuale che ha consentito di aumentare la sicurezza delle manovre, ridurre le inefficienze e contribuire al raggiungimento di performance assolute nel settore intermodale anche in termini di sostenibilità con il 54% dei container indirizzati via ferrovia.



Sea Reporter

Trieste

Trieste primo porto d'Italia per la gestione degli impianti ferroviari

Gen 31, 2024 Trieste - Una nuova tessera si aggiunge all'eccellenza nazionale dei porti di Trieste e Monfalcone nell'intermodalità ferroviaria: l'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Orientale** diventa anche gestore dei binari nel Porto Franco Nuovo. Dopo aver toccato il record di oltre 12 mila treni gestiti nel 2023 all'interno del network logistico, ha acquisito, da parte di ANSFISA (Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture stradali) l'autorizzazione di sicurezza per gli impianti ferroviari. Tale certificazione attesta l'implementazione di un **sistema** di coordinamento della sicurezza specifico che consenta, a seguito di un'analisi del rischio, il controllo in sicurezza di tutti i processi e di tutte le attività propri del Gestore infrastruttura ferroviario. Il Gestore dell'infrastruttura, soggetto incaricato della realizzazione, della gestione e della manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria e del traffico, ha un ruolo molto complesso e di fondamentale importanza. Attualmente, in Italia, risultano autorizzati solamente una decina di gestori, il più importante tra i quali è RFI (Rete Ferroviaria Italiana), a conferma della specificità delle competenze necessarie a gestire tali processi. Ora l'**Autorità** di **Sistema Portuale** entra a far parte di questo ristretto gruppo di società ed enti fortemente specializzati nel settore. A parità di ruolo, sarà quindi più lineare la gestione di tutte le attività di sviluppo ferroviario in corso presso lo scalo giuliano, a partire dai lavori di potenziamento dell'infrastruttura per la stazione di Trieste Campo Marzio, avviati in collaborazione con RFI. Va rilevato che non solo Trieste è il primo porto del Paese ad aver ottenuto tale certificazione ai fini della sicurezza, ma è stata anche l'unica **Autorità** di **Sistema** ad aver creato nel 2018 una direzione dedicata alle infrastrutture ferroviarie, incorporando le competenze ferroviarie proprie del gestore infrastruttura. La direzione, nel corso degli anni, ha avviato specifici percorsi abilitativi per il personale e controllo sia dell'infrastruttura che della circolazione ferroviaria in ambito **portuale**, con l'obiettivo di consolidare il ruolo dell'**Autorità** di **Sistema** per tutti gli aspetti inerenti alla ferrovia. Grazie all'istituzione di questa specifica unità interna all'Ente, l'**Autorità** ha potuto assumere attivamente quel ruolo di "coordinatore" (previsto anche dalla legge 84/94) del **sistema** ferroviario **portuale** che ha consentito di aumentare la sicurezza delle manovre, ridurre le inefficienze e contribuire al raggiungimento di performance assolute nel settore intermodale anche in termini di sostenibilità con il 54% dei container indirizzati via ferrovia.



Gen 31, 2024 Trieste - Una nuova tessera si aggiunge all'eccellenza nazionale dei porti di Trieste e Monfalcone nell'intermodalità ferroviaria: l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale diventa anche gestore dei binari nel Porto Franco Nuovo. Dopo aver toccato il record di oltre 12 mila treni gestiti nel 2023 all'interno del network logistico, ha acquisito, da parte di ANSFISA (Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture stradali) l'autorizzazione di sicurezza per gli impianti ferroviari. Tale certificazione attesta l'implementazione di un sistema di coordinamento della sicurezza specifico che consenta, a seguito di un'analisi del rischio, il controllo in sicurezza di tutti i processi e di tutte le attività propri del Gestore infrastruttura ferroviario. Il Gestore dell'infrastruttura, soggetto incaricato della realizzazione, della gestione e della manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria e del traffico, ha un ruolo molto complesso e di fondamentale importanza. Attualmente, in Italia, risultano autorizzati solamente una decina di gestori, il più importante tra i quali è RFI (Rete Ferroviaria Italiana), a conferma della specificità delle competenze necessarie a gestire tali processi. Ora l'Autorità di Sistema Portuale entra a far parte di questo ristretto gruppo di società ed enti fortemente specializzati nel settore. A parità di ruolo, sarà quindi più lineare la gestione di tutte le attività di sviluppo ferroviario in corso presso lo scalo giuliano, a partire dai lavori di potenziamento dell'infrastruttura per la stazione di Trieste Campo Marzio, avviati in collaborazione con RFI. Va rilevato che non solo Trieste è il primo porto del Paese ad aver ottenuto tale certificazione ai fini della sicurezza, ma è stata anche l'unica Autorità di Sistema ad aver creato nel 2018 una direzione dedicata alle infrastrutture ferroviarie, incorporando le competenze ferroviarie proprie del gestore infrastruttura. La direzione, nel corso degli anni, ha avviato specifici percorsi abilitativi per il personale e controllo sia dell'infrastruttura che della circolazione ferroviaria in ambito portuale, con l'obiettivo di consolidare il ruolo dell'Autorità di Sistema per tutti gli aspetti inerenti alla ferrovia. Grazie all'istituzione di questa specifica unità interna all'Ente, l'Autorità ha potuto assumere attivamente quel ruolo di "coordinatore" (previsto anche dalla legge 84/94) del sistema ferroviario portuale che ha consentito di aumentare la sicurezza delle manovre, ridurre le inefficienze e contribuire al raggiungimento di performance assolute nel settore intermodale anche in termini di sostenibilità con il 54% dei container indirizzati via ferrovia.

Ship Mag

Trieste

Trieste primo porto italiano a diventare gestore degli impianti ferroviari dello scalo

31 Gennaio 2024 Daniele Paganini Nel 2023 oltre 12mila treni e il 54% dei container trasportati via rotaia Trieste - L'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** diventa anche gestore degli impianti ferroviari dello scalo, è la prima volta nel **sistema portuale** italiano. Dopo aver toccato il record di oltre 12 mila treni gestiti nel 2023 all'interno del network logistico, ha acquisito, da parte di Ansfisa (Agenzia Nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali) l'autorizzazione di sicurezza per gli impianti ferroviari. "Tale certificazione attesta l'implementazione di un **sistema** di coordinamento della sicurezza specifico che consenta, a seguito di un'analisi del rischio, il controllo in sicurezza di tutti i processi e di tutte le attività propri del gestore infrastruttura ferroviario", spiega l'Authority in una nota. Va rilevato che non solo Trieste è il primo porto del Paese ad aver ottenuto tale certificazione ai fini della sicurezza, ma è stata anche l'unica **Autorità di Sistema** ad aver creato nel 2018 una direzione dedicata alle infrastrutture ferroviarie, incorporando le competenze ferroviarie proprie del gestore infrastruttura. Ed è proprio grazie all'istituzione di questa specifica unità interna all'ente, l'**Autorità** ha potuto assumere quel ruolo di "coordinatore" (previsto anche dalla legge 84/94) del **sistema** ferroviario **portuale** che ha consentito di aumentare la sicurezza delle manovre, ridurre le inefficienze e contribuire al raggiungimento di performance importanti nel settore intermodale anche in termini di sostenibilità con il 54% dei container indirizzati via ferrovia.



Shipping Italy

Trieste

L'Adsp di Trieste è il primo porto a diventare gestore dei suoi binari

Ottenuta l'autorizzazione da Ansfisa: "Più lineare la gestione di tutte le attività di sviluppo ferroviario, a partire dai lavori di potenziamento"

31 Gennaio 2024 Con una nota l'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Orientale** ha comunicato di aver acquisito da parte di Ansfisa (Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture stradali) l'autorizzazione di sicurezza per gli impianti ferroviari, divenendo così gestore dei binari nel Porto Franco Nuovo. "Tale certificazione attesta l'implementazione di un **sistema** di coordinamento della sicurezza specifico che consenta, a seguito di un'analisi del rischio, il controllo in sicurezza di tutti i processi e di tutte le attività propri del Gestore infrastruttura ferroviario" si legge nella nota. "Il Gestore dell'infrastruttura, soggetto incaricato della realizzazione, della gestione e della manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria e del traffico, ha un ruolo molto complesso e di fondamentale importanza. Attualmente, in Italia, risultano autorizzati solamente una decina di gestori, il più importante tra i quali è Rfi (Rete Ferroviaria Italiana), a conferma della specificità delle competenze necessarie a gestire tali processi. Ora l'**Autorità** di **Sistema Portuale** entra a far parte di questo ristretto gruppo di società ed enti fortemente specializzati nel settore. A parità di ruolo, sarà quindi più lineare la gestione di tutte le attività di sviluppo ferroviario in corso presso lo scalo giuliano, a partire dai lavori di potenziamento dell'infrastruttura per la stazione di Trieste Campo Marzio, avviati in collaborazione con Rfi". L'Adsp ha poi "rilevato che non solo Trieste è il primo porto del Paese ad aver ottenuto tale certificazione ai fini della sicurezza, ma è stata anche l'unica **Autorità** di **Sistema** ad aver creato nel 2018 una direzione dedicata alle infrastrutture ferroviarie, incorporando le competenze ferroviarie proprie del gestore infrastruttura. La direzione, nel corso degli anni, ha avviato specifici percorsi abilitativi per il personale e controllo sia dell'infrastruttura che della circolazione ferroviaria in ambito **portuale**, con l'obiettivo di consolidare il ruolo dell'**Autorità** di **Sistema** per tutti gli aspetti inerenti alla ferrovia. Grazie all'istituzione di questa specifica unità interna all'Ente, l'**Autorità** ha potuto assumere attivamente quel ruolo di 'coordinatore' (previsto anche dalla legge 84/94) del **sistema** ferroviario **portuale** che ha consentito di aumentare la sicurezza delle manovre, ridurre le inefficienze e contribuire al raggiungimento di performance assolute nel settore intermodale anche in termini di sostenibilità con il 54% dei container indirizzati via ferrovia".



Trieste primo porto italiano a diventare gestore degli impianti ferroviari dello scalo

Un altro tassello nella costruzione di un efficiente e sostenibile sistema logistico.

TRIESTE - Una nuova tessera si aggiunge all'eccellenza nazionale dei porti di Trieste e Monfalcone nell'intermodalità ferroviaria: l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale diventa anche gestore dei binari nel Porto Franco Nuovo. Dopo aver toccato il record di oltre 12 mila treni gestiti nel 2023 all'interno del network logistico, ha acquisito, da parte di ANSFISA (Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture stradali) l'autorizzazione di sicurezza per gli impianti ferroviari. Tale certificazione attesta l'implementazione di un sistema di coordinamento della sicurezza specifico che consenta, a seguito di un'analisi del rischio, il controllo in sicurezza di tutti i processi e di tutte le attività propri del Gestore infrastruttura ferroviario. Il Gestore dell'infrastruttura, soggetto incaricato della realizzazione, della gestione e della manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria e del traffico, ha un ruolo molto complesso e di fondamentale importanza. Attualmente, in Italia, risultano autorizzati solamente una decina di gestori, il più importante tra i quali è RFI (Rete Ferroviaria Italiana), a conferma della specificità delle competenze necessarie a gestire tali processi. Ora l'Autorità di Sistema Portuale entra a far parte di questo ristretto gruppo di società ed enti fortemente specializzati nel settore. A parità di ruolo, sarà quindi più lineare la gestione di tutte le attività di sviluppo ferroviario in corso presso lo scalo giuliano, a partire dai lavori di potenziamento dell'infrastruttura per la stazione di Trieste Campo Marzio, avviati in collaborazione con RFI. Va rilevato che non solo Trieste è il primo porto del Paese ad aver ottenuto tale certificazione ai fini della sicurezza, ma è stata anche l'unica Autorità di Sistema ad aver creato nel 2018 una direzione dedicata alle infrastrutture ferroviarie, incorporando le competenze ferroviarie proprie del gestore infrastruttura. La direzione, nel corso degli anni, ha avviato specifici percorsi abilitativi per il personale e controllo sia dell'infrastruttura che della circolazione ferroviaria in ambito portuale, con l'obiettivo di consolidare il ruolo dell'Autorità di Sistema per tutti gli aspetti inerenti alla ferrovia. Grazie all'istituzione di questa specifica unità interna all'Ente, l'Autorità ha potuto assumere attivamente quel ruolo di coordinatore (previsto anche dalla legge 84/94) del sistema ferroviario portuale che ha consentito di aumentare la sicurezza delle manovre, ridurre le inefficienze e contribuire al raggiungimento di performance assolute nel settore intermodale anche in termini di sostenibilità con il 54% dei container indirizzati via ferrovia. www.porto.trieste.it



Ship Mag

Venezia

Aeroporto di Genova, 5 manifestazioni di interesse: 777 Partners, Msc, Costa Crociere, Spinelli-Hapag Lloyd e Levorato Marcevaggi

Ora il cda del Cristoforo Colombo, presieduto da Alfonso Lavarello, dovrà imbastire il bando di gara che imporrà ai partecipanti di rendere espliciti gli investimenti e il piano industriale Genova - Sono cinque le manifestazioni di interesse per la privatizzazione dell'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova. Sul tavolo del presidente della società che gestisce lo scalo, Alfonso Lavarello, oltre alle tre proposte di cui già in qualche modo si sapeva - 777 Partners, Msc e Costa Crociere - sono arrivate anche quelle di Spinelli-Hapag Lloyd e di Levorato Marcevaggi. Secondo quanto risulta a Shipmag , tutte le offerte sono già molto articolate e argomentate. Tutte prevedono di entrare nel pacchetto azionario del Cristoforo Colombo, oggi controllato da una società per azioni di diritto privato a capitale pubblico, che vede soci di maggioranza l'Autorità di sistema del Mar Ligure Occidentale e la Camera di commercio di Genova, con Aeroporti di Roma presente con una quota di minoranza . A partire da oggi, il cda composto dal presidente Alfonso Lavarello e dai consiglieri Giovanni Cavallaro, Barbara Pozzolo, Alessandro Cavo e Ivan Pitto , d'intesa con gli azionisti, dovrà imbastire il bando di gara per consentire ai soggetti industriali interessati di poter entrare nelle quote societarie. La manifestazione di interesse è solo il primo passo, anche se importantissimo. La gara vera e propria imporrà invece ai partecipanti di rendere espliciti gli investimenti e il piano industriale. Per adesso va sottolineato che le cinque manifestazioni di interesse sono scritte da gruppi radicati a Genova, ma con un respiro globale. Il fondo americano 777 Partners (fondato da Steven Pasko e Josh Wander), sede a Miami, è proprietario del Genoa Calcio, di altri sei club calcistici in Europa e Sudamerica e di due compagnie aeree low cost in Australia (Bonza Aviation) e Canada (Flair Airlines) . Il gruppo ha ottimi rapporti con la compagnia aerea spagnola Volotea. Msc, sede a Ginevra, fa capo alla famiglia Aponte , ed è un colosso dello shipping che controlla il primo gruppo armatoriale mondiale nelle navi portacontainer, il quarto gruppo nelle crociere, oltre a essere fra i leader globali della logistica controllando terminal, treni e camion. Fortissima la sua presenza nel porto di Genova. Costa Crociere, sede a Genova, hub portuale a Savona, ha come azionista il numero uno del settore, l'americana Carnival , controllato dalla famiglia Harrison Spinelli e Hapag Lloyd sono soci nel porto di Genova. Il colosso tedesco del trasporto marittimo lo scorso settembre ha acquistato il 49% di tutto il gruppo genovese che gestisce dalle banchine di Sampierdarena la filiera logistica del container, dalle banchine del porto al destinatario finale, occupandosi di operazioni di sbarco, imbarco, movimentazione merci e contenitori all'interno dei terminal portuali, trasporto camionistico (con una sua flotta di Tir) e intermodale. In Hapag Lloyd ha una importante partecipazione l'uomo più ricco della Germania, il miliardario Klaus-Michael Kühne , proprietario della



02/01/2024 05:51 Teodoro Chiarelli

Ora il cda del Cristoforo Colombo, presieduto da Alfonso Lavarello, dovrà imbastire il bando di gara che imporrà ai partecipanti di rendere espliciti gli investimenti e il piano industriale Genova - Sono cinque le manifestazioni di interesse per la privatizzazione dell'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova. Sul tavolo del presidente della società che gestisce lo scalo, Alfonso Lavarello, oltre alle tre proposte di cui già in qualche modo si sapeva - 777 Partners, Msc e Costa Crociere - sono arrivate anche quelle di Spinelli-Hapag Lloyd e di Levorato Marcevaggi. Secondo quanto risulta a Shipmag , tutte le offerte sono già molto articolate e argomentate. Tutte prevedono di entrare nel pacchetto azionario del Cristoforo Colombo, oggi controllato da una società per azioni di diritto privato a capitale pubblico, che vede soci di maggioranza l'Autorità di sistema del Mar Ligure Occidentale e la Camera di commercio di Genova, con Aeroporti di Roma presente con una quota di minoranza . A partire da oggi, il cda composto dal presidente Alfonso Lavarello e dai consiglieri Giovanni Cavallaro, Barbara Pozzolo, Alessandro Cavo e Ivan Pitto , d'intesa con gli azionisti, dovrà imbastire il bando di gara per consentire ai soggetti industriali interessati di poter entrare nelle quote societarie. La manifestazione di interesse è solo il primo passo, anche se importantissimo. La gara vera e propria imporrà invece ai partecipanti di rendere espliciti gli investimenti e il piano industriale. Per adesso va sottolineato che le cinque manifestazioni di interesse sono scritte da gruppi radicati a Genova, ma con un respiro globale. Il fondo americano 777 Partners (fondato da Steven Pasko e Josh Wander), sede a Miami, è proprietario del Genoa Calcio, di altri sei club calcistici in Europa e Sudamerica e di due compagnie aeree low cost in Australia (Bonza Aviation) e Canada (Flair Airlines) . Il gruppo ha ottimi rapporti con la compagnia aerea spagnola Volotea. Msc, sede a Ginevra, fa capo alla famiglia Aponte , ed è un

Ship Mag

Venezia

società internazionale di trasporti Kühne + Nagel , nonché primo azionista di Lufthansa con il 15,01% (contro il 14,09 del governo tedesco). Levorato Marcevaggi, sede a Campalto (Venezia) è un gruppo specializzato nel trasporto di merci pericolose ed è leader in Italia e in Europa nei servizi di stoccaggio e messa a bordo di jet fuel ad aeroporti, compagnie aeree e petrolifere, con 11 sedi operative e 500 mezzi a disposizione. Nell'azionariato sono presenti solidi interessi genovesi (la società è guidata da Emanuele Remondini). Uno studio di PricewaterhouseCoopers aveva suggerito di coinvolgere nella gestione del Cristoforo Colombo un partner industriale, un gruppo (o più soggetti) leader nel settore delle crociere e del turismo più in generale. La conclusione dell'advisor era arrivata al termine di un'analisi di mercato che in sostanza evidenziava la necessità di far entrare nella compagnia societaria un big con un piano per il raddoppio dei passeggeri. L'orizzonte, però, sarebbe ancora più ampio. La tipologia e la qualità degli offerenti fa immaginare un interesse più ampio legato a un possibile nuovo progetto logistico legato ai porti di Genova, Savona e Vado e alle merci. Le sinergie che si potrebbero realizzare sono evidenti.

Ansa

Savona, Vado

Porto Genova, concessione rinnovata al 2060 per Amico & Co

Per Amico & Co, centro di refitting per maxi e mega yacht, la concessione delle aree nel porto di Genova si allunga fino alla fine del 2060. Il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale ha approvato la proroga a fronte degli investimenti già effettuati dall'azienda, circa 63 milioni di euro, e soprattutto di quelli previsti nel piano. Il progetto prevede la realizzazione di nuovi laboratori, officine e servizi mediante la riqualificazione del capannone zona Ovest, di un impianto fotovoltaico e due nuovi accosti per grandi yacht di dimensioni superiori ai 90 metri di lunghezza, il segmento che sta crescendo di più livello mondiale. Sul fronte dell'occupazione Amico & Co, che oggi occupa 103 addetti diretti più un indotto di 500, prevede una crescita ulteriore fino a 115 unità. Il Comitato ha deliberato anche il contributo di 358.650 euro alla Compagnia Culmv "Paride Batini" relativo alle minori giornate di lavoro registrate nei mesi di novembre e dicembre 2023. Altri 12.133 euro vanno alla Compagnia Culp, Pippo Rebagliati, per i costi sostenuti nel periodo ottobre - dicembre 2023 per il reimpiego in altre mansioni del personale inidoneo allo svolgimento di operazioni e servizi portuali e la compagnia è stata autorizzata anche ad assumere 14 soci speciali. Il Comitato ha dato l'ok alla concessione regolata da licenza, fino al 31 dicembre 2024 della porzione di specchio acqueo nel porto di Vado ligure, per superficie complessiva di 9.110 mq, al consorzio Pergenova Breakwater, per la fornitura del materiale lapideo che serve alla costruzione della nuova diga foranea di Genova. Contestualmente verrà parzialmente e temporaneamente sospesa la concessione per le stesse aree che faceva capo a Forship.



Savona News

Savona, Vado

Savona, il Prefetto De Rogatis in visita alla sede della Capitaneria di Porto

L'occasione è stata propizia per discutere della situazione attuale e futura che interessa le realtà portuali locali. Nella mattinata di ieri il Prefetto di Savona Carlo De Rogatis ha visitato la sede della Capitaneria di **Porto** - Guardia Costiera di Savona. Ricevuto dal Capo del Compartimento Marittimo, Capitano di Vascello Giulio Piroddi, lo staff della Capitaneria di **Porto** ha illustrato al Prefetto le principali funzioni del Corpo, la peculiarità degli scali commerciali dei porti di Savona e Vado Ligure, nonché delle attività turistiche e di pesca che insistono nella propria giurisdizione territoriale di competenza. È stato, inoltre, svolto un particolare focus sulle recenti operazioni effettuate dal personale della Capitaneria di **Porto**, nell'ambito delle attività legate al soccorso marittimo (Search and Rescue) e al costante servizio di monitoraggio del traffico navale (Vessel Traffic Service). La visita del Prefetto di Savona è stata una utilissima occasione per discutere della situazione attuale e futura che interessa le realtà portuali dei sorgitori di Savona e Vado Ligure. Realtà che, come dimostrano gli ultimi dati statistici disponibili, registrano un continuo riaffermarsi del locale sistema portuale, come un settore in continua crescita e sviluppo. Il Prefetto ha, inoltre, visitato gli uffici e la Sala Operativa/VTS della sede, constatando l'elevata efficienza del servizio reso alla cittadinanza. Al termine della visita, ha voluto rivolgere al Comandante Piroddi un sentito ringraziamento per l'accoglienza ricevuta e per l'impegno quotidianamente profuso dal personale tutto del Compartimento Marittimo, nell'espletamento dei compiti istituzionali.



L'occasione è stata propizia per discutere della situazione attuale e futura che interessa le realtà portuali locali. Nella mattinata di ieri il Prefetto di Savona Carlo De Rogatis ha visitato la sede della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Savona. Ricevuto dal Capo del Compartimento Marittimo, Capitano di Vascello Giulio Piroddi, lo staff della Capitaneria di Porto ha illustrato al Prefetto le principali funzioni del Corpo, la peculiarità degli scali commerciali dei porti di Savona e Vado Ligure, nonché delle attività turistiche e di pesca che insistono nella propria giurisdizione territoriale di competenza. È stato, inoltre, svolto un particolare focus sulle recenti operazioni effettuate dal personale della Capitaneria di Porto, nell'ambito delle attività legate al soccorso marittimo (Search and Rescue) e al costante servizio di monitoraggio del traffico navale (Vessel Traffic Service). La visita del Prefetto di Savona è stata una utilissima occasione per discutere della situazione attuale e futura che interessa le realtà portuali dei sorgitori di Savona e Vado Ligure. Realtà che, come dimostrano gli ultimi dati statistici disponibili, registrano un continuo riaffermarsi del locale sistema portuale, come un settore in continua crescita e sviluppo. Il Prefetto ha, inoltre, visitato gli uffici e la Sala Operativa/VTS della sede, constatando l'elevata efficienza del servizio reso alla cittadinanza. Al termine della visita, ha voluto rivolgere al Comandante Piroddi un sentito ringraziamento per l'accoglienza ricevuta e per l'impegno quotidianamente profuso dal personale tutto del Compartimento Marittimo, nell'espletamento dei compiti istituzionali.

Funivie, Arboscello (Pd): "Da Regione e Governo solo tempistiche e promesse disattese"

"Richiesto un chiarimento urgente in Commissione per avere risposte in tempi rapidi" "Dopo l'incontro di ieri pomeriggio, tra sindacati e commissario dell'Autorità Portuale di Sistema Paolo Piacenza, ho chiesto una convocazione urgente delle parti coinvolte per chiarire il quadro sul rilancio di un'infrastruttura strategica, in termini di sviluppo e occupazione". Così commenta in una nota il consigliere regionale e vice capogruppo Pd in Regione Roberto Arboscello. "Sono preoccupato, come lo sono lavoratori e sindacati, per la lunga scia di promesse disattese e tempistiche dilatate che Ministero delle Infrastrutture e Regione Liguria hanno lasciato dietro negli ultimi anni". "In particolare, nella manovra di bilancio di fine 2023, il Governo ha dato l'incarico a un unico commissario, Paolo Piacenza, senza attribuirgli nessuna struttura per seguire l'iter per la ricostruzione e senza attribuirgli le risorse economiche. Inoltre, Regione Liguria ha disatteso la promessa fatta a lavoratori e sindacati, di costruire il bando per la concessione dell'infrastruttura entro il 30 gennaio, cioè ieri", prosegue. "Il sistema delle rinfuse e il progetto di integrazione ferro - fune è fondamentale non solo per il territorio savonese e ligure, ma rappresenta un sistema d'avanguardia per una gestione efficiente e sostenibile della logistica portuale e retro-portuale. Sono necessarie risposte in tempi rapidi", conclude Arboscello.



Savona News

Savona, Vado

Deposito Gnl a Bergeggi, il comune invia le osservazioni. Il sindaco: "Ancora nessuna risposta, faremo una riunione con la popolazione, al momento non sappiamo ancora niente"

"Non si rinviene alcun documento in cui vengono segnalate e analizzate le possibili interferenze negative del progetto in considerazione con l'Area Marina Protetta e la ZSC". Mancherebbe anche uno studio sulle interferenze con il progetto del rigassificatore "Abbiamo inviato le osservazioni e ora speriamo ci diano una risposta anche perché vogliamo fare una riunione con la popolazione. Al momento non sappiamo ancora niente". Così il sindaco di Bergeggi Nicoletta Rebagliati in merito al progetto legato al posizionamento del deposito Gnl e BioGnl sul territorio comunale nell'area portuale anche di Vado Ligure. Lo scorso 22 gennaio si è infatti svolta una riunione interna dei Settori ed Uffici tecnici comunali per valutare la completezza della documentazione resa disponibile e l'eventuale richiesta di integrazioni, comunicata agli enti lo scorso 2 gennaio. "Tra la documentazione scaricabile non risulta evidenza della presentazione di alcuna istanza di avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale. Il progetto nella relazione tecnica viene descritto in due step di cui solo il primo è oggetto della richiesta di autorizzazione alla costruzione in considerazione - scrive il sindaco in una

missiva inviata Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Direzione Generale infrastrutture e sicurezza Divisione III - Senonchè, ai fini della necessità o meno della presentazione dell'istanza di VIA, il progetto andrebbe considerato nella sua interezza e non per step; in particolare si dovrebbe considerare la capacità massima totale di stoccaggio dei 12 serbatoi. Infatti, se si considerano 12 serbatoi, anziché gli 11, il progetto rientrerebbe tra quelli per cui è prevista la procedura di VIA". "Il sito scelto da GNL MED è collocato ad una distanza di circa 1400 ml dall'Area Marina Protetta Isola di Bergeggi e di circa 200 ml dalla ZSC IT1323271 "Fondali Noli - Bergeggi". Il Comune di Bergeggi è infatti anche l'Ente gestore delle richiamate aree protette - prosegue la prima cittadina bergeggina - Nonostante ciò non si rinviene alcun documento in cui vengono segnalate e analizzate le possibili interferenze negative del progetto in considerazione con tali aree; e specificatamente, ad esempio: prelievi dell'acqua di mare per l'approvvigionamento dell'impianto antincendio; sversamenti in mare anche di combustibili utilizzati all'interno dell'impianto; aumento del traffico marittimo". "Manca uno studio volto a considerare e approfondire le interferenze del progetto di GNL MED con il progetto del rigassificatore di SNAM FSRU Italia srl. Infatti, come noto e come già rappresentato dal Comune nel procedimento volto al rilascio del Nulla Osta di Fattibilità, il territorio comunale (contraddistinto da forte vocazione residenziale, turistico ricettiva e ambientale) è attualmente interessato non solo dal progetto in considerazione ma anche da quello di ricollocazione nell'alto Tirreno della FSRU Golar Tundra e del nuovo collegamento alla rete nazionale di trasporto del gas naturale" puntualizza il sindaco. "Non risulta agli atti



"Non si rinviene alcun documento in cui vengono segnalate e analizzate le possibili interferenze negative del progetto in considerazione con l'Area Marina Protetta e la ZSC". Mancherebbe anche uno studio sulle interferenze con il progetto del rigassificatore "Abbiamo inviato le osservazioni e ora speriamo ci diano una risposta anche perché vogliamo fare una riunione con la popolazione. Al momento non sappiamo ancora niente". Così il sindaco di Bergeggi Nicoletta Rebagliati in merito al progetto legato al posizionamento del deposito Gnl e BioGnl sul territorio comunale nell'area portuale anche di Vado Ligure. Lo scorso 22 gennaio si è infatti svolta una riunione interna dei Settori ed Uffici tecnici comunali per valutare la completezza della documentazione resa disponibile e l'eventuale richiesta di integrazioni, comunicata agli enti lo scorso 2 gennaio. "Tra la documentazione scaricabile non risulta evidenza della presentazione di alcuna istanza di avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale. Il progetto nella relazione tecnica viene descritto in due step di cui solo il primo è oggetto della richiesta di autorizzazione alla costruzione in considerazione - scrive il sindaco in una missiva inviata Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Direzione Generale infrastrutture e sicurezza Divisione III - Senonchè, ai fini della necessità o meno della presentazione dell'istanza di VIA, il progetto andrebbe considerato nella sua interezza e non per step; in particolare si dovrebbe considerare la capacità massima totale di stoccaggio dei 12 serbatoi. Infatti, se si considerano 12 serbatoi, anziché gli 11, il progetto rientrerebbe tra quelli per cui è prevista la procedura di VIA". "Il sito scelto da GNL MED è collocato ad una distanza di circa 1400 ml dall'Area Marina Protetta Isola di Bergeggi e di circa 200 ml dalla ZSC IT1323271 "Fondali Noli - Bergeggi". Il Comune di Bergeggi è infatti anche l'Ente gestore delle richiamate aree protette - prosegue la prima cittadina bergeggina - Nonostante ciò non si rinviene alcun documento in cui vengono segnalate e analizzate le possibili interferenze negative del progetto in considerazione con tali aree; e specificatamente, ad esempio: prelievi dell'acqua di mare per l'approvvigionamento dell'impianto antincendio; sversamenti in mare anche di combustibili utilizzati all'interno dell'impianto; aumento del traffico marittimo". "Manca uno studio volto a considerare e approfondire le interferenze del progetto di GNL MED con il progetto del rigassificatore di SNAM FSRU Italia srl. Infatti, come noto e come già rappresentato dal Comune nel procedimento volto al rilascio del Nulla Osta di Fattibilità, il territorio comunale (contraddistinto da forte vocazione residenziale, turistico ricettiva e ambientale) è attualmente interessato non solo dal progetto in considerazione ma anche da quello di ricollocazione nell'alto Tirreno della FSRU Golar Tundra e del nuovo collegamento alla rete nazionale di trasporto del gas naturale" puntualizza il sindaco. "Non risulta agli atti

Savona News

Savona, Vado

la segnalazione della presenza di altri impianti a rischio rilevante situati nelle vicinanze che dovrebbero essere sempre valutati per una corretta valutazione cumulativa degli impatti o con significativa movimentazione di idrocarburi e sostanze e preparati classificati come pericolosi secondo i criteri del D.Lgs. 105/2015 e nello specifico: piattaforma a mare situata a circa 450 metri dalla costa nella rada di Vado Ligure per lo sbarco di prodotti petroliferi di Italiana Petroli SPA; Deposito Costiero Italiana Petroli SPA di Savona; Pontile di carico e scarico Alkion - in mare Vado Ligure (ex Petrolig); Pontile di carico e scarico Exxon - in mare a Vado Ligure; Deposito Petrolifero Alkion di Vado Ligure 6. Deposito Exxon in Via Sabazia Vado Ligure; Campo Boe di scarico Sarpom Spa in mare aperto davanti Zinola - Savona; Deposito Petrolifero di Sarpom Spa di Quiliano; Deposito Chimico Infineum ex Esso Chemical a Vado Ligure". "È pertanto assente l'evidenza dei possibili effetti del cumulo dei vari impianti. Tale carenza risulta peraltro aggravata dalla vicinanza di tutti i suddetti impianti alla zona abitata ed all'AMP in relazione ad incidenti anche dovuti ad eventuali attentati terroristici. Alla luce della complessità delle valutazioni da compiere, delle possibili interferenze negative del progetto e della evidente particolare delicatezza sotto i profili di pubblica incolumità e di tutela ambientale, lo scrivente Comune chiede, l'esame contestuale degli interessi coinvolti attraverso lo svolgimento della conferenza in modalità sincrona" conclude. Nel frattempo era stato avviato il procedimento amministrativo ed era stata avviata la conferenza dei servizi semplificata e asincrona relativa al progetto di costruzione ed esercizio di un nuovo impianto di deposito di GNL, Bio GNL della capacità iniziale di mc 19.800 mc nel comune di Bergeggi, nell'area portuale di Vado Ligure. Entro 75 giorni dalla data del 12 gennaio dovranno essere formulate le determinazioni (assenso o dissenso) da parte dei soggetti coinvolti e inviate al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), Dipartimento Energia, ex Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza. Lo stesso ha inviato la comunicazione al Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, l'Autorità di Sistema Portuale, la Capitaneria di Porto di Savona, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, il Ministero dell'Interno, la Direzione Regionale dei vigili del fuoco della Regione Liguria, il Comando provinciale dei vigili del fuoco di Savona, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, la Direzione interregionale delle Dogane e dei Monopoli per la Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta, la Direzione provinciale di Savona, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, il Ministero della Cultura, il Ministero della Difesa, la Soprintendenza, l'Aeronautica Militare, l'Enav, la Regione, la Provincia di Savona, il comune di Bergeggi e Arpa Liguria. Non presente nella lista però il comune di Vado Ligure. L'azienda Gnl Med aveva trasmesso alla Direzione Regionale VVF Liguria lo scorso maggio il Rapporto Preliminare di sicurezza con lo scopo di ottenere il nulla osta di fattibilità per la nuova configurazione dello stabilimento che avrà la funzione primaria di ricevere, principalmente tramite navi metaniere di medie dimensioni, Gas Naturale Liquefatto e BioGNL. L'iniziativa prevede, in linea generale la realizzazione di un impianto che abbia la funzione di ricevere, tramite navi metaniere di medie dimensioni, gas naturale liquefatto, e distribuire sia Gas

Savona News

Savona, Vado

Naturale Liquefatto, via terra, attraverso cisterne criogeniche autotrasportate o isocontainer, o via mare, attraverso bettoline rifornimento di navi alimentate a GNL, nonché gas naturale, prodotto naturalmente nelle tubazioni e nei serbatoi di stoccaggio per effetto di scambi termici con l'ambiente, denominate Boil-Off Gas, verso il co-generatore installato all'interno dell'impianto e a servizio di utenze interne al porto di Vado Ligure. La costruzione del deposito e l'oggetto dell'autorizzazione prevede in particolare, la costruzione di 11 serbatoi metallici cilindrici orizzontali da 1.800 mc pari a 19.800 mc; 2 punti di travaso per il carico delle Atb; 2 punti di travaso dello scarico delle navi; un impianto di reliquefazione per la trasformazione da fase gassosa a fase liquida del GNL; sale pompe antincendio; servizi ausiliari. Il Rapporto Preliminare di sicurezza evidenzia che la costruzione del deposito, per ragioni legate all'andamento del mercato energetico e al PNRR, avverrà in due fasi successive distinte: la prima comprenderà tutti gli impianti di "processo", tutti gli impianti di sicurezza (allarme, controllo, blocco, ecc.) e antincendio del deposito oltre a 11 serbatoi (per una capacità geometrica complessiva pari a 19.800 mc) e 2 baie della pensilina di carico; la seconda comprenderà il 12° serbatoio e la 3^a baia della pensilina di carico. Le amministrazioni e gli enti coinvolti sono quindi invitati a rappresentare tempestivamente la necessità dell'acquisizione di ulteriori pareri da parte di altre amministrazioni o uffici non elencati in indirizzo, ai fini della convocazione nell'ambito della conferenza di servizi. Possono inoltre richiedere un'eventuale documentazione integrativa entro 15 giorni dalla data di avvio del procedimento. Se dovessero emergere durante l'istruttoria elementi di complessità, il Dipartimento Energia del Mase si riserva di procedere allo svolgimento della riunione della conferenza in modalità sincrona e la riunione si terrà il 2 aprile 2024.

Funivie di Savona, Arboscello (Pd): "Da Regione e Governo solo tempistiche e promesse disattese"

"Richiesto un chiarimento urgente in Commissione per avere risposte in tempi rapidi" «Dopo l'incontro di ieri pomeriggio, tra sindacati e commissario dell'Autorità Portuale di Sistema Paolo Piacenza, ho chiesto una convocazione urgente delle parti coinvolte per chiarire il quadro sul rilancio di un'infrastruttura strategica, in termini di sviluppo e occupazione. Sono preoccupato, come lo sono lavoratori e sindacati, per la lunga scia di promesse disattese e tempistiche dilatate che ministero delle Infrastrutture e Regione Liguria hanno lasciato dietro negli ultimi anni». Il consigliere regionale e vicecapogruppo Pd in Regione Roberto Arboscello commenta così i ritardi sulla vicenda Funivie, sottolineando che "nella manovra di bilancio di fine 2023, il Governo ha dato l'incarico a un unico commissario, Paolo Piacenza, senza attribuirgli nessuna struttura per seguire l'iter per la ricostruzione e senza attribuirgli le risorse economiche. Inoltre, Regione Liguria ha disatteso la promessa fatta a lavoratori e sindacati, di costruire il bando per la concessione dell'infrastruttura entro il 30 gennaio, cioè ieri". «Il sistema delle rinfuse e il progetto di integrazione ferro-fune è fondamentale non solo per il territorio savonese e ligure, ma rappresenta un sistema d'avanguardia per una gestione efficiente e sostenibile della logistica portuale e retro-portuale. Sono necessarie risposte in tempi rapidi», conclude il consigliere Pd.



Genova Today

Genova, Voltri

Il rudere abbandonato accanto alla scuola e a due passi dal mare: una lunga storia

Si tratta dell'edificio ex Forever, a Voltri, a due passi dal liceo Lanfranconi e dal lungomare: da decenni si cerca di trovare un modo per riportarlo in vita con associazioni e realtà del territorio, ma a spaventare sono i costi di ristrutturazione. Dell'edificio ex Forever, a Voltri, se ne parla da decenni. Ma una soluzione per fermare il degrado non è ancora stata trovata, e il rudere - una volta sede di un'importante azienda del ponente - è ancora in stato di abbandono. Uno scenario desolante, per giunta proprio di fronte al liceo Lanfranconi e a due passi dal lungomare Roberto Bruzzone. Della Forever, fabbrica di sanitari e piastrelle, rimane solo uno striscione che annuncia, ormai da anni e anni, il trasferimento a Cornigliano. Come se i voltresi, ormai, non lo sapessero. Eppure non si è ancora riusciti a trovare una soluzione: l'immobile è di proprietà del demanio marittimo e gestito da **Autorità di sistema portuale**, ma a scoraggiare i potenziali affidatari sono le condizioni dell'edificio che richiede un massiccio intervento di riqualificazione. "Nel 2016 - ricorda il consigliere municipale Fabio Quartino (Pd) - si era arrivati vicini a un accordo per la presa in carico dell'immobile da parte della Croce Rossa, con anche una sala polifunzionale nella disponibilità del territorio. Ma la trattativa era saltata perché **Autorità portuale** concedeva la disponibilità per un tempo insufficiente a rientrare degli investimenti. Lo stabile si trova in un'area di prestigio per Voltri, un vero peccato vederlo vuoto. Speriamo non venga dedicato a grandi attività commerciali". Il Municipio nei mesi scorsi ha provato ad avviare un nuovo dialogo con **Autorità portuale** ma anche con diversi soggetti potenzialmente interessati al suo utilizzo: "Stiamo parlando - replica l'assessore ai Lavori Pubblici del Municipio Ponente Davide Siviero - sia con lo stesso liceo Lanfranconi che si trova accanto, sia con associazioni del territorio che svolgono funzione di assistenza sociale. Abbiamo richiesto ad **Autorità portuale** sia la messa in sicurezza dell'edificio sia, qualora risultasse antieconomica, la sua eventuale demolizione completa". Al momento non ci sono ulteriori risvolti particolari. "Circa un anno fa - aggiunge il presidente del Municipio Guido Barbazza - abbiamo registrato l'interesse del liceo: sarebbe molto bello se questo edificio potesse essere riadattato per ospitare laboratori e aule aggiuntive di cui la scuola ha grande necessità. Poi siamo entrati in contatto con una realtà che si occupa di formazione di maestri d'ascia e carpentieri navali, e con un istituto che vorrebbe allestire un laboratorio d'arte per scultori". A proposito del dubbio sollevato da Quartino sui supermercati, precisa: "Non abbiamo avuto contatti con realtà di natura commerciale, ritengo lo stabile debba essere prioritariamente affidato a realtà che si occupano di cultura, scuola, associazionismo". Tutte idee, ma per ora manca la parte pratica: "C'è un discorso di disponibilità economica - conclude Barbazza



Si tratta dell'edificio ex Forever, a Voltri, a due passi dal liceo Lanfranconi e dal lungomare: da decenni si cerca di trovare un modo per riportarlo in vita con associazioni e realtà del territorio, ma a spaventare sono i costi di ristrutturazione. Dell'edificio ex Forever, a Voltri, se ne parla da decenni. Ma una soluzione per fermare il degrado non è ancora stata trovata, e il rudere - una volta sede di un'importante azienda del ponente - è ancora in stato di abbandono. Uno scenario desolante, per giunta proprio di fronte al liceo Lanfranconi e a due passi dal lungomare Roberto Bruzzone. Della Forever, fabbrica di sanitari e piastrelle, rimane solo uno striscione che annuncia, ormai da anni e anni, il trasferimento a Cornigliano. Come se i voltresi, ormai, non lo sapessero. Eppure non si è ancora riusciti a trovare una soluzione: l'immobile è di proprietà del demanio marittimo e gestito da **Autorità di sistema portuale**, ma a scoraggiare i potenziali affidatari sono le condizioni dell'edificio che richiede un massiccio intervento di riqualificazione. "Nel 2016 - ricorda il consigliere municipale Fabio Quartino (Pd) - si era arrivati vicini a un accordo per la presa in carico dell'immobile da parte della Croce Rossa, con anche una sala polifunzionale nella disponibilità del territorio. Ma la trattativa era saltata perché **Autorità portuale** concedeva la disponibilità per un tempo insufficiente a rientrare degli investimenti. Lo stabile si trova in un'area di prestigio per Voltri, un vero peccato vederlo vuoto. Speriamo non venga dedicato a grandi attività commerciali". Il Municipio nei mesi scorsi ha provato ad avviare un nuovo dialogo con **Autorità portuale** ma anche con diversi soggetti potenzialmente interessati al suo utilizzo: "Stiamo parlando - replica l'assessore ai Lavori Pubblici del Municipio Ponente Davide Siviero - sia con lo stesso liceo Lanfranconi che si trova accanto, sia con associazioni del territorio che svolgono funzione di assistenza sociale. Abbiamo richiesto ad **Autorità portuale** sia la messa in sicurezza dell'edificio sia, qualora risultasse antieconomica, la sua eventuale demolizione completa". Al momento non ci sono ulteriori risvolti particolari. "Circa un anno fa - aggiunge il presidente del Municipio Guido Barbazza - abbiamo registrato l'interesse del liceo: sarebbe molto bello se questo edificio potesse essere riadattato per ospitare laboratori e aule aggiuntive di cui la scuola ha grande necessità. Poi siamo entrati in contatto con una realtà che si occupa di formazione di maestri d'ascia e carpentieri navali, e con un istituto che vorrebbe allestire un laboratorio d'arte per scultori". A proposito del dubbio sollevato da Quartino sui supermercati, precisa: "Non abbiamo avuto contatti con realtà di natura commerciale, ritengo lo stabile debba essere prioritariamente affidato a realtà che si occupano di cultura, scuola, associazionismo". Tutte idee, ma per ora manca la parte pratica: "C'è un discorso di disponibilità economica - conclude Barbazza

Genova Today

Genova, Voltri

- perché l'edificio richiede una ricostruzione praticamente totale". Il Municipio si muoverà in ogni caso su due strade: una per la messa in sicurezza e l'altra per vagliare ogni soluzione per il futuro di un immobile centrale da troppo tempo dismesso. Tanto che durante il consiglio municipale di martedì 30 gennaio il presidente ha lanciato l'appello alle realtà del territorio per portare idee e proposte, senza dimenticare però l'aspetto della disponibilità finanziaria.

Aeroporto, Rixi: "Senza rilancio dal 2026 tutti a Milano (in 50 minuti)"

Le riflessioni del vice ministro dei Trasporti sul futuro del Colombo di Elisabetta Biancalani GENOVA - Autostrade problematiche almeno ancora per dieci anni , si lascia sfuggire il vice ministro dei Trasporti Edoardo Rixi al convegno di Genova for Yachting , mentre parla dell'aeroporto di Genova, con un filo che lo lega proprio alla nautica da diporto e al porto di Genova in generale. Il discorso fila liscio: "Con le autostrade che ci troviamo, anche per alleggerirle, sarebbe meglio che i crocieristi arrivassero a Genova in aereo o in treno , piuttosto che in auto" è la sintesi del suo discorso. Altro tema: paradossalmente il Terzo Valico potrebbe far sì che ulteriori passeggeri del Colombo vengano scippati dagli aeroporti lombardi , vista la maggiore rapidità di collegamento via treno, rispetto a oggi. Perché secondo lui, lo sviluppo del Colombo, alla ricerca ora di un nuovo partner privato, passa proprio per il settore marittimo : "L'aeroporto si trova all'interno dell'area portuale genovese, non a caso il primo socio è l'Autorità portuale, ma negli anni non ha mai avuto un collegamento funzionale rispetto alle attività marittime, in particolare al porto. L'aeroporto ha anche delle criticità, come il cono aereo che vincola lo scalo, quindi è evidente che debba fare sinergia con la pianificazione portuale. Ritengo che sia assolutamente da valorizzare questa sinergia. Ad esempio i crocieristi a Genova potrebbero arrivare invece che con gli autobus, in aereo o col treno garantendo così una migliore fluidità della rete autostradale ma anche garantendo un servizio di qualità superiore. Oggi moltissimi si imbarcano a Barcellona o da altre parti mentre in pochissimi arrivano in aeroporto a Genova. Fare sinergia vuol dire riuscire a coinvolgere i vari soggetti anche per diventare appetibili per le compagnie aeree , per avere di nuovo voli diretti con le altre capitali europee e mediterranee, perché avere un aeroporto a Genova ha senso se riesci a collegare il primo porto del Paese con le prime destinazioni almeno europee e mediterranee. Invece negli ultimi anni il Colombo ha perso molto. Credo che da quando, nel 2026, avremo il collegamento diretto anche con Milano (n.d.r. Terzo valico), se non si dà una vocazione specifica al Colombo il rischio che poi farà sempre più fatica, pensiamo al collegamento in 45-50 minuti per andare a Forlanini... moltissimi utilizzeranno gli aeroporti generalisti . Se invece si fa sinergia, noi potremo diventare un elemento comunque importante per tutta l'area, anche per quella milanese, perchè ad esempio Linate è saturo sugli slot , cosa che non avviene a Genova. Però bisogna creare un sistema integrato e quindi stiamo rivedendo tutta una serie di progettualità e cercando di capire anche se c'è da parte del settore privato un'intenzione di investire su un aeroporto come questo.



Le riflessioni del vice ministro dei Trasporti sul futuro del Colombo di Elisabetta Biancalani GENOVA - Autostrade problematiche almeno ancora per dieci anni , si lascia sfuggire il vice ministro dei Trasporti Edoardo Rixi al convegno di Genova for Yachting , mentre parla dell'aeroporto di Genova, con un filo che lo lega proprio alla nautica da diporto e al porto di Genova in generale. Il discorso fila liscio: "Con le autostrade che ci troviamo, anche per alleggerirle, sarebbe meglio che i crocieristi arrivassero a Genova in aereo o in treno , piuttosto che in auto" è la sintesi del suo discorso. Altro tema: paradossalmente il Terzo Valico potrebbe far sì che ulteriori passeggeri del Colombo vengano scippati dagli aeroporti lombardi , vista la maggiore rapidità di collegamento via treno, rispetto a oggi. Perché secondo lui, lo sviluppo del Colombo, alla ricerca ora di un nuovo partner privato, passa proprio per il settore marittimo : "L'aeroporto si trova all'interno dell'area portuale genovese, non a caso il primo socio è l'Autorità portuale, ma negli anni non ha mai avuto un collegamento funzionale rispetto alle attività marittime, in particolare al porto. L'aeroporto ha anche delle criticità, come il cono aereo che vincola lo scalo, quindi è evidente che debba fare sinergia con la pianificazione portuale. Ritengo che sia assolutamente da valorizzare questa sinergia. Ad esempio i crocieristi a Genova potrebbero arrivare invece che con gli autobus, in aereo o col treno garantendo così una migliore fluidità della rete autostradale ma anche garantendo un servizio di qualità superiore. Oggi moltissimi si imbarcano a Barcellona o da altre parti mentre in pochissimi arrivano in aeroporto a Genova. Fare sinergia vuol dire riuscire a coinvolgere i vari soggetti anche per diventare appetibili per le compagnie aeree .

Crisi Mar Rosso, Genova chiede aiuto al governo. Gozzi: "Nostro porto il più penalizzato"

In consiglio comunale passa un ordine del giorno che impegna esecutivo e parlamento ad attivarsi per promuovere una soluzione. Il consigliere di Vince Genova: "Opinione pubblica italiana non mi sembra pienamente cosciente della gravità delle circostanze" GENOVA - La questione del Mar Rosso con le ricadute sul porto di Genova è stata affrontata in consiglio comunale a Palazzo Tursi. Un ordine del giorno fuori sacco presentato da Paolo Gozzi di Vince Genova. Il documento, che era saltato la settimana scorsa, è stato approvato dal consiglio comunale con 32 voti a favore e uno contrario del consigliere Mattia Crucioli di Uniti per la Costituzione. Il testo impegna il sindaco di Genova e la giunta "attivarsi affinché il Governo e il Parlamento italiano sostengano, all'interno di una cornice europea, con un mandato definito a protezione della libertà di navigazione e in dialogo con altri attori regionali, le iniziative volte a garantire la sicurezza delle navi mercantili nel Mar Rosso e la riapertura di canali commerciali fondamentali per i porti italiani e, in particolare, per il Porto di Genova". La crisi che da settimana si sta vivendo nel Mar Rosso dove si continuano a registrare gli attacchi contro le imbarcazioni commerciali da parte dei ribelli Houthi del gruppo armato terrorista yemenita. Dal Canale di Suez passa circa il 12% del commercio marittimo internazionale. Secondo i dati il Porto di Genova è uno dei più penalizzati dalla crisi e dagli effetti derivanti dall'allungamento dei tragitti, con la rotta tra Shanghai e Genova che sta subendo i rincari più alti. Le navi che non passano dal Canale di Suez sono, infatti, costrette a circumnavigare l'Africa dal Capo di Buona Speranza per raggiungere i porti del Mediterraneo, con tempi di percorrenza maggiorati di 10-15 giorni e con ricadute sostanziali sui costi dei beni, dei combustibili e delle polizze assicurative. Nei primi undici mesi del 2023 sono transitati da Suez 10 milioni su complessive 44 milioni di tonnellate - pari al 22% del totale - dei traffici via mare dei porti di Genova e Savona che fanno capo all'Autorità di sistema del Mar Ligure Occidentale. Il consigliere Gozzi spiega l'importanza che ha il fatto che anche Genova promuova ogni azione possibile e utile a salvaguardare i traffici del porto della città. "La crisi del Mar Rosso rischia di costare all'Italia 36 miliardi annui, circa 100 milioni al giorno fra mancate o ritardate esportazioni e importazioni - spiega il consigliere di Vince Genova Gozzi -. In particolare, sono i porti del Mediterraneo a risentire dell'allungamento delle tratte e di una circumnavigazione del Capo di Buona Speranza che rischia di rendere maggiormente competitivi i porti del Nord Europa, rispetto a un accesso da Gibilterra". Gozzi sottolinea come il Porto di Genova sia "certamente il più penalizzato da una situazione che rischia di vanificare gli enormi sforzi e i poderosi investimenti che si stanno mettendo a terra in questi anni. Per questo, in un momento in cui l'Unione Europea sta



PrimoCanale.it

Genova, Voltri

con fatica comprendendo la necessità di un intervento e in cui l'opinione pubblica italiana non mi sembra pienamente cosciente della gravità delle circostanze, ho ritenuto doveroso che si esprimesse l'Assemblea elettiva della sesta città italiana, quella la cui economia è maggiormente colpita dalla crisi, affinché Governo e Parlamento sostengano ogni iniziativa utile alla tutela dei traffici commerciali nel canale di Suez. Niente più di una testimonianza dal punto di vista amministrativo, ma dal punto di vista politico di supporto a un dibattito pubblico che deve maturare, assumendo maggiore coscienza della situazione" conclude il consigliere Gozzi.

Genova, all'Autorità portuale "comandano" le donne

A Palazzo San Giorgio per la prima volta le dirigenti donna superano nel numero gli uomini GENOVA - Palazzo San Giorgio si tinge di rosa : nel 2023, per la prima volta, le donne dirigenti hanno superato in numero gli uomini: 10 a 9. Questo fatto rappresenta un significativo cambiamento in un settore tradizionalmente considerato "maschile", come quello **portuale**, indicando un aumento della presenza femminile nei ruoli decisionali. Secondo il Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026 approvato dal Comitato di gestione dell'Authority, su un totale di 310 dipendenti le donne sono 153, poco meno della metà . Tuttavia, il dato più rilevante è che le responsabili di ufficio sono 29 su 52 , sottolineando un ruolo chiave delle donne nella gestione e nell'amministrazione. Questi dati emergono anche da una " Analisi di genere " inclusa nel piano, che evidenzia il superamento del "gender pay gap", la differenza di retribuzione fra uomini e donne. L'AdSP dimostra un impegno concreto nel promuovere l'uguaglianza di genere e l'equità salariale. Tra il 2017 e il 2023, l'**Autorità di Sistema Portuale** ha assunto 170 persone a fronte di 153 uscite , indicando un significativo ricambio generazionale. Un altro elemento di nota è il progressivo aumento della percentuale di laureati, salita dal 39 al 64%. In particolare, si registra un raddoppio degli ingegneri tra i nuovi ingressi.



Porto della Spezia, trovato l'accordo tra consorzio Asterix e Lsct

Tartarini (Fit Cisl La Spezia): "Rinnovo convenzione e pace fatta segnale importante per il nostro scalo" Nel porto della Spezia si è conclusa positivamente la vertenza tra Lsct - La Spezia Container Terminal e il consorzio Asterix. Nei giorni scorsi l'Autorità di Sistema portuale del mar ligure Orientale ha anche concesso al consorzio il rinnovo ad operare in ambito portuale per altri due anni. «La Fit Cisl esprime soddisfazione per la chiusura con esito positivo dell'accordo tra Lsct e il consorzio Asterix che per molti mesi ci ha visti impegnati in tavoli di trattativa dove abbiamo svolto un lavoro di conciliazione tra tutte le parti in causa in particolare con l'obiettivo raggiunto di salvaguardare tutta l'occupazione». Lo scrive il responsabile Fit Cisl La Spezia Francesco Tartarini, in un comunicato stampa. «Ci teniamo a sottolineare l'apporto di tutti i lavoratori che hanno partecipato alle assemblee in un clima arroventato che in alcuni momenti rischiava di mettere a rischio l'intera trattativa. Con il rinnovo dell'autorizzazione al consorzio Asterix per altri 2 anni da parte dell'Authority ci sono tutte le condizioni che hanno da sempre contraddistinto il nostro scalo con la ritrovata pace sociale e la continuità lavorativa di tutte le maestranze», conclude Tartarini.



Citta della Spezia

La Spezia

Porto spezzino potenziale bersaglio degli hacker: arriva il sistema che cercherà di prevedere e mitigare gli attacchi

War games e Minority report. Due pellicole che come spesso accade nella fantascienza prevedono le evoluzioni tecnologiche rapportate alla sicurezza. Nel primo film un giovanissimo esperto informatico, promettente hacker, riesce ad simulare virtualmente, a sua insaputa, un potenziale attacco missilistico tra Urss e Usa. Nel secondo film, dal quale poi è nato un lungo e intenso filone cinematografico, invece un complesso sistema riesce a individuare i reati prima che vengano commessi. Per niente romanzato ma reale, invece, quello che il progresso ha portato oggi anche in porto alla Spezia: la Polizia postale e cibernetica e l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale hanno sottoscritto un accordo che permetterà alla polizia di intercettare possibili attacchi hacker al porto stesso di aumentare le proprie barriere difensive. Non a caso questo patto è stato siglato in una città portuale perché i più grandi flussi di dati e merci passano da quello sbocco sul mare. Il patto è stato siglato questa mattina, in questura alla Spezia, dal dirigente del Centro operativo per la sicurezza cibernetica della Polizia Postale per la Liguria, Alessandro Carmeli, e dal presidente di Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale Mario Sommariva, alla presenza del prefetto della Spezia Maria Luisa Inversini, del questore della Spezia Lilia Fredella e del procuratore generale della Spezia Antonio Patrono. "I centri operativi di sicurezza cibernetica presenti in tutta la regione, attraverso la collaborazione con il servizio di Polizia postale riescono a intercettare e prevenire, in altri casi a mitigare, attacchi informatici a danni di infrastrutture critiche di interesse locale - ha spiegato il dirigente Alessandro Carmeli -. Sicuramente l'Autorità di sistema portuale del Mar ligure orientale è un'infrastruttura critica e sensibile per la provincia della Spezia. Con questo protocollo di intesa abbiamo deciso di condividere le informazioni che possiamo fornire loro per prevenire questi attacchi, la procedura di intervento e la formazione congiunta del personale. Quest'ultimo è lo strumento che ad oggi abbiamo più potente per rispondere al cybe risk". Il protocollo rappresenta un modello esportabile anche in altre realtà del territorio. "Abbiamo ritenuto di dover prima lavorare e sottoscrivere con l'Autorità portuale perché a livello logistico è una delle strutture che presenta maggiori rischi che nello scenario geopolitico, dopo l'invasione dell'Ucraina nel 2022, i primi porti attaccati furono i porti di Anversa e Rotterdam che consentivano lo stoccaggio e la lavorazione di petrolio e gas. Abbiamo ritenuto che la Spezia potesse essere la condizione geopolitica per un obiettivo per determinati contesti criminali". Avvalendosi di personale altamente qualificato e specializzato e di tecnologie all'avanguardia, la Polizia Postale di Genova impegna l'esperienza maturata nei settori del contrasto al cyber terrorismo e al cyber crime a tutela di una delle principali infrastrutture informatiche



War games e Minority report. Due pellicole che come spesso accade nella fantascienza prevedono le evoluzioni tecnologiche rapportate alla sicurezza. Nel primo film un giovanissimo esperto informatico, promettente hacker, riesce ad simulare virtualmente, a sua insaputa, un potenziale attacco missilistico tra Urss e Usa. Nel secondo film, dal quale poi è nato un lungo e intenso filone cinematografico, invece un complesso sistema riesce a individuare i reati prima che vengano commessi. Per niente romanzato ma reale, invece, quello che il progresso ha portato oggi anche in porto alla Spezia: la Polizia postale e cibernetica e l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale hanno sottoscritto un accordo che permetterà alla polizia di intercettare possibili attacchi hacker al porto stesso di aumentare le proprie barriere difensive. Non a caso questo patto è stato siglato in una città portuale perché i più grandi flussi di dati e merci passano da quello sbocco sul mare. Il patto è stato siglato questa mattina, in questura alla Spezia, dal dirigente del Centro operativo per la sicurezza cibernetica della Polizia Postale per la Liguria, Alessandro Carmeli, e dal presidente di Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale Mario Sommariva, alla presenza del prefetto della Spezia Maria Luisa Inversini, del questore della Spezia Lilia Fredella e del procuratore generale della Spezia Antonio Patrono. "I centri operativi di sicurezza cibernetica presenti in tutta la regione, attraverso la collaborazione con il servizio di Polizia postale riescono a intercettare e prevenire, in altri casi a mitigare, attacchi informatici a danni di infrastrutture critiche di interesse locale - ha spiegato il dirigente Alessandro Carmeli -. Sicuramente l'Autorità di sistema portuale del Mar ligure orientale è un'infrastruttura critica e sensibile per la provincia della Spezia. Con questo protocollo di intesa abbiamo deciso di condividere le informazioni che possiamo fornire loro per prevenire questi attacchi, la procedura di intervento e la

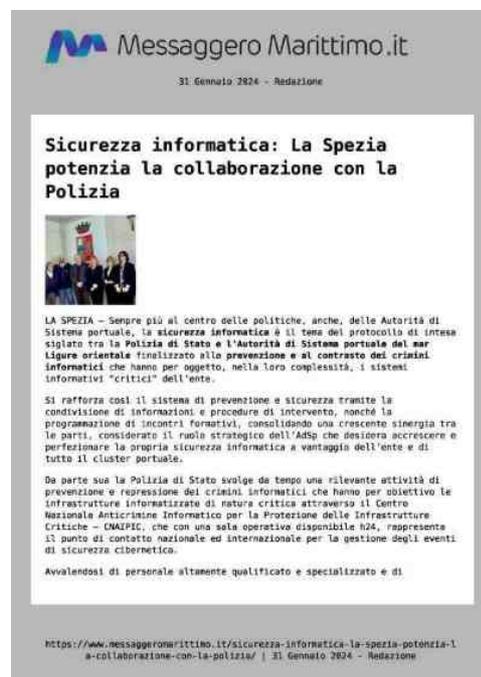
Citta della Spezia

La Spezia

regionali, al fine di prevenire, ed eventualmente mitigare, attacchi informatici ai danni dei Porti della Spezia e di Marina di Carrara. L'**Autorità** di **sistema portuale**, che collabora attivamente con Liguria Digitale e il Centro di Competenza Start 4.0 in ambito cyber, con questo accordo si impegna formalmente a promuovere le iniziative assunte al fine di perseguire gli obiettivi, anche attraverso la realizzazione di spot dedicati da trasmettere su network televisivi e piattaforme social o a mezzo stampa sui principali quotidiani, sempre con il coordinamento del competente Ufficio relazioni esterne, cerimoniale e studi storici della Segreteria del Dipartimento. Il presidente dell'**Autorità portuale** del Mar Ligure orientale Mario Sommariva ha spiegato: " Con questo accordo abbiamo voluto innalzare il nostro livello di prevenzione e gestione di potenziali rischi legati allo scambio dell'informazione. Abbiamo inoltre abbiamo la possibilità di formare il nostro personale su una materia relativamente nuova e importante. Oggi le guerre si combattono anche con i sistemi informatici, il porto è una barriera sensibile".

Sicurezza informatica: La Spezia potenzia la collaborazione con la Polizia

LA SPEZIA Sempre più al centro delle politiche, anche, delle Autorità di Sistema portuale, la sicurezza informatica è il tema del protocollo di intesa siglato tra la Polizia di Stato e l'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure orientale finalizzato alla prevenzione e al contrasto dei crimini informatici che hanno per oggetto, nella loro complessità, i sistemi informativi critici dell'ente. Si rafforza così il sistema di prevenzione e sicurezza tramite la condivisione di informazioni e procedure di intervento, nonché la programmazione di incontri formativi, consolidando una crescente sinergia tra le parti, considerato il ruolo strategico dell'AdSp che desidera accrescere e perfezionare la propria sicurezza informatica a vantaggio dell'ente e di tutto il cluster portuale. Da parte sua la Polizia di Stato svolge da tempo una rilevante attività di prevenzione e repressione dei crimini informatici che hanno per obiettivo le infrastrutture informatizzate di natura critica attraverso il Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche CNAIPIC, che con una sala operativa disponibile h24, rappresenta il punto di contatto nazionale ed internazionale per la gestione degli eventi di sicurezza cibernetica. Avvalendosi di personale altamente qualificato e specializzato e di tecnologie all'avanguardia, la Polizia Postale di Genova impegna l'esperienza maturata nei settori del contrasto al cyber terrorismo e al cyber crime a tutela di una delle principali infrastrutture informatiche regionali, al fine di prevenire, ed eventualmente mitigare, attacchi informatici ai danni dei porti della Spezia e di Marina di Carrara. L'ente portuale guidato da Mario Sommariva collabora attivamente con Liguria Digitale e il Centro di Competenza Start 4.0 in ambito cyber, e con questo accordo si impegna formalmente a promuovere le iniziative assunte al fine di perseguire gli obiettivi, anche attraverso la realizzazione di spot dedicati da trasmettere su network televisivi e piattaforme social o a mezzo stampa sui principali quotidiani, sempre con il coordinamento del competente Ufficio relazioni esterne, cerimoniale e studi storici della Segreteria del Dipartimento. Il protocollo siglato oggi aggiunge -commenta Sommariva- un importante tassello al processo di implementazione degli strumenti per la protezione del porto contro possibili intrusioni e attacchi, soprattutto di natura informatica. Questo atto si aggiunge alla realizzazione della nuova control room e nuovo sistema di videosorveglianza, inaugurati a Dicembre, che consentirà la vigilanza centralizzata di tutte le aree portuali. La preziosa collaborazione della Polizia di Stato, eccellenza nell'utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla cybersecurity, consentirà all'AdSp di contrastare in modo sempre più efficace i pericoli derivanti da comportamenti illeciti. La convenzione è stata firmata dal Dirigente del Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica della Polizia Postale per la Liguria, Alessandro Carmeli, e dal presidente di Autorità di Sistema portuale del mar Ligure



Messaggero Marittimo

La Spezia

occidentale, Mario Sommariva, alla presenza del prefetto della Spezia Maria Luisa Inversini, del questore della Spezia Lilia Fredella e del procuratore generale della Spezia Antonio Patrono.

Polizia e porto della Spezia assieme contro i crimini informatici

Firmato un protocollo d'intesa presso l'Autorità di sistema del Mar Ligure Orientale LA SPEZIA - In un passo significativo per rafforzare la sicurezza informatica nei porti del Mar Ligure Orientale, la Polizia di Stato e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale (porti della Spezia e Marina di Carrara) hanno firmato un protocollo di intesa. L'accordo, mirato alla prevenzione e al contrasto dei crimini informatici, si concentra sulla protezione dei sistemi informativi "critici" dell'Autorità. La firma della convenzione è avvenuta presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale alla presenza di importanti autorità, tra cui il Prefetto della Spezia Maria Luisa Inversini, il Questore della Spezia Lilia Fredella e il Procuratore generale della Spezia Antonio Patrono. Il documento è stato firmato dal Dirigente del Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica della Polizia Postale per la Liguria, Alessandro Carmeli, e dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Mario Sommariva. Il modello di cooperazione delineato nel protocollo prevede la condivisione di informazioni e procedure di intervento, oltre a incontri formativi mirati. Questo sforzo congiunto mira a consolidare una sinergia crescente tra le due parti, considerando il ruolo strategico dell'Autorità di Sistema Portuale nel potenziare la sicurezza informatica nell'intero cluster portuale. La Polizia di Stato, attraverso il Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche (CNAIPIC), ha a lungo svolto un ruolo chiave nella prevenzione e repressione dei crimini informatici, specialmente quelli che mirano alle infrastrutture critiche. Il CNAIPIC, con una sala operativa disponibile 24 ore su 24, rappresenta il punto di contatto nazionale ed internazionale per la gestione degli eventi di sicurezza cibernetica. La Polizia Postale di Genova, con personale altamente qualificato e specializzato, si impegna a utilizzare la sua esperienza nel contrasto al cyber terrorismo e al cyber crime per proteggere le principali infrastrutture informatiche regionali. L'obiettivo è prevenire e mitigare attacchi informatici ai danni dei Porti della Spezia e di Marina di Carrara. L'Autorità di Sistema Portuale collabora attivamente con Liguria Digitale e il Centro di Competenza Start 4.0 in ambito cyber. Con l'accordo appena siglato, si impegna formalmente a promuovere iniziative finalizzate a raggiungere gli obiettivi, anche attraverso la realizzazione di spot dedicati da trasmettere su network televisivi, piattaforme social o su quotidiani di rilievo, coordinati dall'Ufficio relazioni esterne, cerimoniale e studi storici della Segreteria del Dipartimento. Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Mario Sommariva, ha dichiarato che "questo protocollo rappresenta un passo fondamentale nell'implementazione di strumenti per la protezione del **porto** contro possibili intrusioni e attacchi informatici. Ha sottolineato l'importanza della collaborazione con la Polizia di Stato, un'eccellenza nell'utilizzo delle nuove tecnologie



Firmato un protocollo d'intesa presso l'Autorità di sistema del Mar Ligure Orientale LA SPEZIA - In un passo significativo per rafforzare la sicurezza informatica nei porti del Mar Ligure Orientale, la Polizia di Stato e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale (porti della Spezia e Marina di Carrara) hanno firmato un protocollo di intesa. L'accordo, mirato alla prevenzione e al contrasto dei crimini informatici, si concentra sulla protezione dei sistemi informativi "critici" dell'Autorità. La firma della convenzione è avvenuta presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale alla presenza di importanti autorità, tra cui il Prefetto della Spezia Maria Luisa Inversini, il Questore della Spezia Lilia Fredella e il Procuratore generale della Spezia Antonio Patrono. Il documento è stato firmato dal Dirigente del Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica della Polizia Postale per la Liguria, Alessandro Carmeli, e dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Mario Sommariva. Il modello di cooperazione delineato nel protocollo prevede la condivisione di informazioni e procedure di intervento, oltre a incontri formativi mirati. Questo sforzo congiunto mira a consolidare una sinergia crescente tra le due parti, considerando il ruolo strategico dell'Autorità di Sistema Portuale nel potenziare la sicurezza informatica nell'intero cluster portuale. La Polizia di Stato, attraverso il Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche (CNAIPIC), ha a lungo svolto un ruolo chiave nella prevenzione e repressione dei crimini informatici, specialmente quelli che mirano alle infrastrutture critiche. Il CNAIPIC, con una sala operativa disponibile 24 ore su 24, rappresenta il punto di contatto nazionale ed internazionale per la gestione degli eventi di sicurezza cibernetica. La Polizia Postale di Genova, con personale altamente qualificato e specializzato, si impegna a utilizzare la sua esperienza nel contrasto al cyber terrorismo e al cyber crime per proteggere le principali infrastrutture informatiche regionali. L'obiettivo è prevenire e mitigare attacchi informatici ai danni dei Porti della Spezia e di Marina di Carrara. L'Autorità di Sistema Portuale collabora attivamente con Liguria Digitale e il Centro di Competenza Start 4.0 in ambito cyber. Con l'accordo appena siglato, si impegna formalmente a promuovere iniziative finalizzate a raggiungere gli obiettivi, anche attraverso la realizzazione di spot dedicati da trasmettere su network televisivi, piattaforme social o su quotidiani di rilievo, coordinati dall'Ufficio relazioni esterne, cerimoniale e studi storici della Segreteria del Dipartimento. Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Mario Sommariva, ha dichiarato che "questo protocollo rappresenta un passo fondamentale nell'implementazione di strumenti per la protezione del **porto** contro possibili intrusioni e attacchi informatici. Ha sottolineato l'importanza della collaborazione con la Polizia di Stato, un'eccellenza nell'utilizzo delle nuove tecnologie

applicate alla sicurezza informatica, che consentirà all'Autorità di Sistema Portuale di contrastare in modo sempre più efficace i pericoli derivanti da comportamenti illeciti".

Ship Mag

La Spezia

Porto della Spezia accelera sulla sicurezza informatica, accordo con la Polizia di Stato

Il presidente dell'Authority Sommariva: "Un altro tassello per aumentare la protezione dello scalo" La Spezia - Alleanza tra la Polizia di Stato e l' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Orientale** , una sinergia contro i crimini informatici tramite la condivisione di informazioni e procedure di intervento, e la programmazione di incontri formativi. Il Presidente dell'AdSP Mario Sommariva ha commentato così : "Il protocollo siglato oggi aggiunge un importante tassello al processo di implementazione degli strumenti per la protezione del porto contro possibili intrusioni e attacchi, soprattutto di natura informatica. Questo atto si aggiunge alla realizzazione della nuova control room e nuovo **sistema** di videosorveglianza, inaugurati a dicembre, che consentirà la vigilanza centralizzata di tutte le aree portuali. La preziosa collaborazione della Polizia di Stato, eccellenza nell'utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla cybersecurity, consentirà all'AdSP di contrastare in modo sempre più efficace i pericoli derivanti da comportamenti illeciti".



Informare

Livorno

Infracapital e InfraVia completano la vendita al gruppo Grimaldi del container terminal TDT di Livorno

A Grimaldi Euromed l'80% del capitale e a Grimaldi Deep Sea il 20%. Dopo il via libera dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, oggi è stata completata la cessione di Terminal Darsena Toscana (TDT), che gestisce l'omonimo terminal per contenitori nel porto di Livorno, al gruppo armatoriale Grimaldi che deterrà l'80% del capitale dell'impresa terminalista attraverso Grimaldi Euromed e il 20% attraverso Grimaldi Deep Sea. Prima della cessione il capitale era controllato dai fondi Infracapital, il ramo di investimenti infrastrutturali di M&G Plc, e InfraVia, società francese indipendente di capitale privato, che possedevano rispettivamente quote pari al 52,5% e 42,5%, mentre il restante 5% era in mano alla holding Gruppo Investimenti Portuali (GIP) della famiglia dell'imprenditore genovese Schenone. Oggi Infracapital e InfraVia hanno completato la cessione delle loro partecipazioni in TDT al gruppo Grimaldi di Napoli e nell'ambito della transazione uscirà dall'azionariato di TDT anche Giulio Schenone, amministratore delegato nonché azionista di minoranza di GIP. «Siamo lieti - ha dichiarato Stephen Nelson, amministratore delegato di Infracapital - di annunciare la vendita di TDT, che è cresciuta rafforzandosi sempre più durante la nostra proprietà congiunta con InfraVia, grazie al ruolo centrale svolto da Giulio Schenone. Insieme abbiamo lavorato con i nostri partner per creare valore attraverso il miglioramento delle prestazioni operative e posizionare TDT come porta d'ingresso per i propri mercati di riferimento, ponendo le basi per una futura espansione a Livorno». «Siamo orgogliosi - ha aggiunto Olivier Laroche, partner di InfraVia - di aver supportato TDT e Giulio Schenone con il nostro contributo e capacità di gestione durante il nostro percorso di proprietà a fianco di Infracapital. TDT ha conseguito una solida crescita e una buona capacità di recupero durante il recente ciclo economico, dimostrando di essere il terminal container di riferimento nel porto di Livorno e della Toscana».



01/31/2024 19:28

Informare
Infracapital e InfraVia completano la vendita al gruppo Grimaldi del container terminal TDT di Livorno

A Grimaldi Euromed l'80% del capitale e a Grimaldi Deep Sea il 20%. Dopo il via libera dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, oggi è stata completata la cessione di Terminal Darsena Toscana (TDT), che gestisce l'omonimo terminal per contenitori nel porto di Livorno, al gruppo armatoriale Grimaldi che deterrà l'80% del capitale dell'impresa terminalista attraverso Grimaldi Euromed e il 20% attraverso Grimaldi Deep Sea. Prima della cessione il capitale era controllato dai fondi Infracapital, il ramo di investimenti infrastrutturali di M&G Plc, e InfraVia, società francese indipendente di capitale privato, che possedevano rispettivamente quote pari al 52,5% e 42,5%, mentre il restante 5% era in mano alla holding Gruppo Investimenti Portuali (GIP) della famiglia dell'imprenditore genovese Schenone. Oggi Infracapital e InfraVia hanno completato la cessione delle loro partecipazioni in TDT al gruppo Grimaldi di Napoli e nell'ambito della transazione uscirà dall'azionariato di TDT anche Giulio Schenone, amministratore delegato nonché azionista di minoranza di GIP. «Siamo lieti - ha dichiarato Stephen Nelson, amministratore delegato di Infracapital - di annunciare la vendita di TDT, che è cresciuta rafforzandosi sempre più durante la nostra proprietà congiunta con InfraVia, grazie al ruolo centrale svolto da Giulio Schenone. Insieme abbiamo lavorato con i nostri partner per creare valore attraverso il miglioramento delle prestazioni operative e posizionare TDT come porta d'ingresso per i propri mercati di riferimento, ponendo le basi per una futura espansione a Livorno». «Siamo orgogliosi - ha aggiunto Olivier Laroche, partner di InfraVia - di aver supportato TDT e Giulio Schenone con il nostro contributo e capacità di gestione durante il nostro percorso di proprietà a fianco di Infracapital. TDT ha conseguito una solida crescita e una buona capacità di recupero durante il recente ciclo economico, dimostrando di essere il terminal container di riferimento nel porto di Livorno e della Toscana».

Gip conclude la vendita del Tdt a Grimaldi

LIVORNO La notizia ormai era certa, ora arriva l'ufficialità anche dall'altra campana, di chi cioè il Terminal Darsena Toscana di Livorno lo cede e non lo acquista. Infracapital -si legge in una nota diffusa dalla società- il ramo di investimenti infrastrutturali di M&G Plc e InfraVia Capital Partner, una società francese indipendente di capitale privato, co-azionisti di Gruppo Investimenti Portuali (GIP), hanno completato oggi la cessione della loro partecipazione del 100% in Terminal Darsena Toscana (Tdt) al Gruppo Grimaldi di Napoli. Il comunicato specifica che nell'ambito della transazione uscirà dall'azionariato di Tdt anche Giulio Schenone, amministratore delegato nonché azionista di minoranza di GIP. Durante il periodo di proprietà e gestione -viene sottolineato- Infracapital e InfraVia hanno sostenuto Tdt nel consolidamento e nello sviluppo della posizione di leadership di Livorno come porto di origine e destinazione per i mercati dell'Italia centrale e nord-orientale. Ciò ha comportato il rafforzamento del team manageriale, ingenti investimenti sia in sistemi operativi che nelle attrezzature del terminal e l'avvio di un capillare programma di miglioramento delle performances operative. Queste iniziative hanno contribuito a dimostrare il valore intrinseco di Tdt in tempi non semplici. Nel 2017, nell'ambito dell'operazione di acquisizione di GIP, Infracapital e InfraVia avevano acquisito una partecipazione dell'80% nel Terminal Darsena Toscana, per arrivare al 100% acquisendo il restante 20% nel 2018. Siamo lieti di annunciare la vendita di Tdt -è il commento di Stephen Nelson, amministratore delegato di Infracapital che è cresciuta rafforzandosi sempre più durante la nostra proprietà congiunta con InfraVia, grazie al ruolo centrale svolto da Giulio Schenone. Insieme abbiamo lavorato con i nostri partner per creare valore attraverso il miglioramento delle prestazioni operative e posizionare del terminal come porta d'ingresso per i propri mercati di riferimento, ponendo le basi per una futura espansione a Livorno. Olivier Laroche, partner di InfraVia, da parte sua ha sottolineato come Tdt abbia negli anni conseguito una solida crescita e una buona capacità di recupero durante il recente ciclo economico, dimostrando di essere il terminal container di riferimento nel porto di Livorno e della Toscana. Siamo orgogliosi di aver supportato Tdt e Giulio Schenone con il nostro contributo e capacità di gestione durante il nostro percorso di proprietà a fianco di Infracapital. Proprio nei giorni scorsi l'Antitrust aveva dato l'ok all'acquisizione, a cui oggi è seguita la vendita ufficiale. Chi sono le società Infracapital e InfraVia Capital Partners Infracapital investe, costruisce e gestisce una gamma diversificata di infrastrutture essenziali per soddisfare le mutevoli esigenze della società e sostenere la crescita economica a lungo termine. Le società del portafoglio della società lavorano a stretto contatto con le comunità in cui si trovano, a beneficio di tutti gli stakeholder. Infracapital è ben posizionata per realizzare gli



Messaggero Marittimo

Livorno

investimenti significativi necessari per contribuire a costruire il futuro. Il team di specialisti esperti guidato dai fondatori ha lavorato con oltre 60 società in tutta Europa e ha raccolto e gestito oltre 7,8 miliardi di euro di capitale dei clienti attraverso sei fondi. Infracapital fa parte di M&G Plc, un'azienda internazionale di risparmio e investimenti, che gestisce denaro per circa 5 milioni di clienti privati ed oltre 800 clienti istituzionali in 26 mercati. Il patrimonio totale in gestione è di 332,8 miliardi di sterline. InfraVia è una società europea indipendente di capitale privato specializzata in investimenti in infrastrutture, beni immobili e tecnologia. Supporta imprenditori e aziende nel loro percorso di crescita e li aiuta a espandere le loro attività e a trasformarle in piattaforme di alto livello. InfraVia gestisce 12 miliardi di euro di capitale e ha investito in oltre 50 società in 13 paesi europei.

Il Gruppo Investimenti Portuali (GIP) cede il Terminal Darsena Toscana a Grimaldi

Gen 31, 2024 Infracapital, il ramo di investimenti infrastrutturali di M&G Plc e InfraVia Capital Partner, una società francese indipendente di capitale privato, co-azionisti di Gruppo Investimenti Portuali (GIP), hanno completato oggi la cessione della loro partecipazione del 100% in Terminal Darsena Toscana (TDT) al Gruppo Grimaldi di Napoli. Nell'ambito della transazione uscirà dall'azionariato di TDT anche Giulio Schenone, amministratore delegato nonché azionista di minoranza di GIP. Durante il periodo di proprietà e gestione, Infracapital e InfraVia hanno sostenuto TDT nel consolidamento e nello sviluppo della posizione di leadership di Livorno come porto di origine e destinazione per i mercati dell'Italia centrale e nord-orientale. Ciò ha comportato il rafforzamento del team manageriale, ingenti investimenti sia in sistemi operativi che nelle attrezzature del terminal e l'avvio di un capillare programma di miglioramento delle performances operative. Queste iniziative hanno contribuito a dimostrare il valore intrinseco di TDT in tempi non semplici. Infracapital e InfraVia hanno acquisito una partecipazione dell'80% in TDT Livorno, nell'ambito dell'operazione di acquisizione di GIP nel febbraio 2017, e un'ulteriore partecipazione del 20% acquisita nel 2018. Stephen Nelson, amministratore delegato di Infracapital, ha dichiarato: "Siamo lieti di annunciare la vendita di TDT, che è cresciuta rafforzandosi sempre più durante la nostra proprietà congiunta con InfraVia, grazie al ruolo centrale svolto da Giulio Schenone. Insieme abbiamo lavorato con i nostri partner per creare valore attraverso il miglioramento delle prestazioni operative e posizionare TDT come porta d'ingresso per i propri mercati di riferimento, ponendo le basi per una futura espansione a Livorno." Olivier Laroche, Partner di InfraVia, ha dichiarato: "Siamo orgogliosi di aver supportato TDT e Giulio Schenone con il nostro contributo e capacità di gestione durante il nostro percorso di proprietà a fianco di Infracapital. TDT ha conseguito una solida crescita e una buona capacità di recupero durante il recente ciclo economico, dimostrando di essere il terminal container di riferimento nel porto di Livorno e della Toscana."



Gen 31, 2024 Infracapital, il ramo di investimenti infrastrutturali di M&G Plc e InfraVia Capital Partner, una società francese indipendente di capitale privato, co-azionisti di Gruppo Investimenti Portuali (GIP), hanno completato oggi la cessione della loro partecipazione del 100% in Terminal Darsena Toscana (TDT) al Gruppo Grimaldi di Napoli. Nell'ambito della transazione uscirà dall'azionariato di TDT anche Giulio Schenone, amministratore delegato nonché azionista di minoranza di GIP. Durante il periodo di proprietà e gestione, Infracapital e InfraVia hanno sostenuto TDT nel consolidamento e nello sviluppo della posizione di leadership di Livorno come porto di origine e destinazione per i mercati dell'Italia centrale e nord-orientale. Ciò ha comportato il rafforzamento del team manageriale, ingenti investimenti sia in sistemi operativi che nelle attrezzature del terminal e l'avvio di un capillare programma di miglioramento delle performances operative. Queste iniziative hanno contribuito a dimostrare il valore intrinseco di TDT in tempi non semplici. Infracapital e InfraVia hanno acquisito una partecipazione dell'80% in TDT Livorno, nell'ambito dell'operazione di acquisizione di GIP nel febbraio 2017, e un'ulteriore partecipazione del 20% acquisita nel 2018. Stephen Nelson, amministratore delegato di Infracapital, ha dichiarato: "Siamo lieti di annunciare la vendita di TDT, che è cresciuta rafforzandosi sempre più durante la nostra proprietà congiunta con InfraVia, grazie al ruolo centrale svolto da Giulio Schenone. Insieme abbiamo lavorato con i nostri partner per creare valore attraverso il miglioramento delle prestazioni operative e posizionare TDT come porta d'ingresso per i propri mercati di riferimento, ponendo le basi per una futura espansione a Livorno." Olivier Laroche, Partner di InfraVia, ha dichiarato: "Siamo orgogliosi di aver supportato TDT e Giulio Schenone con il nostro contributo e capacità di gestione durante il nostro percorso di proprietà a fianco di Infracapital. TDT ha conseguito una solida

Terminal Darsena Toscana, completata la cessione di Gip a Grimaldi

31 Gennaio 2024 Giovanni Roberti L'annuncio dei fondi Infracapital e Infravia. Esce dall'azionariato anche Schenone **Livorno** - Dopo il via libera dell'Antitrust, Infracapital e InfraVia Capital Partner, co-azionisti di Gruppo Investimenti Portuali (Gip), hanno completato oggi la cessione della loro partecipazione del 100% in Terminal Darsena Toscana (Tdt) al Gruppo Grimaldi di Napoli. "Nell'ambito della transazione - si legge in una nota - uscirà dall'azionariato di Tdt anche Giulio Schenone, amministratore delegato nonché azionista di minoranza di Gip". "Durante il periodo di proprietà e gestione, Infracapital e InfraVia hanno sostenuto Tdt nel consolidamento e nello sviluppo della posizione di leadership di **Livorno** come **porto** di origine e destinazione per i mercati dell'Italia centrale e nord-orientale. Ciò ha comportato il rafforzamento del team manageriale, ingenti investimenti sia in sistemi operativi che nelle attrezzature del terminal e l'avvio di un capillare programma di miglioramento delle performances operative. Queste iniziative hanno contribuito a dimostrare il valore intrinseco di Tdt in tempi non semplici". Infracapital e InfraVia hanno acquisito una partecipazione dell'80% in Tdt **Livorno**, nell'ambito dell'operazione di acquisizione di Gip nel febbraio 2017, e un'ulteriore partecipazione del 20% acquisita nel 2018. Stephen Nelson, amministratore delegato di Infracapital, ha dichiarato: "Siamo lieti di annunciare la vendita di Tdt, che è cresciuta rafforzandosi sempre più durante la nostra proprietà congiunta con InfraVia, grazie al ruolo centrale svolto da Giulio Schenone. Insieme abbiamo lavorato con i nostri partner per creare valore attraverso il miglioramento delle prestazioni operative e posizionare Tdt come porta d'ingresso per i propri mercati di riferimento, ponendo le basi per una futura espansione a **Livorno**". Olivier Laroche, Partner di InfraVia, ha aggiunto: "Siamo orgogliosi di aver supportato Tdt e Giulio Schenone con il nostro contributo e capacità di gestione durante il nostro percorso di proprietà a fianco di Infracapital. Tdt ha conseguito una solida crescita e una buona capacità di recupero durante il recente ciclo economico, dimostrando di essere il terminal container di riferimento nel **porto di Livorno** e della Toscana".



31 Gennaio 2024 Giovanni Roberti L'annuncio dei fondi Infracapital e Infravia. Esce dall'azionariato anche Schenone Livorno - Dopo il via libera dell'Antitrust, Infracapital e InfraVia Capital Partner, co-azionisti di Gruppo Investimenti Portuali (Gip), hanno completato oggi la cessione della loro partecipazione del 100% in Terminal Darsena Toscana (Tdt) al Gruppo Grimaldi di Napoli. "Nell'ambito della transazione - si legge in una nota - uscirà dall'azionariato di Tdt anche Giulio Schenone, amministratore delegato nonché azionista di minoranza di Gip". "Durante il periodo di proprietà e gestione, Infracapital e InfraVia hanno sostenuto Tdt nel consolidamento e nello sviluppo della posizione di leadership di Livorno come porto di origine e destinazione per i mercati dell'Italia centrale e nord-orientale. Ciò ha comportato il rafforzamento del team manageriale, ingenti investimenti sia in sistemi operativi che nelle attrezzature del terminal e l'avvio di un capillare programma di miglioramento delle performances operative. Queste iniziative hanno contribuito a dimostrare il valore intrinseco di Tdt in tempi non semplici". Infracapital e InfraVia hanno acquisito una partecipazione dell'80% in Tdt Livorno, nell'ambito dell'operazione di acquisizione di Gip nel febbraio 2017, e un'ulteriore partecipazione del 20% acquisita nel 2018. Stephen Nelson, amministratore delegato di Infracapital, ha dichiarato: "Siamo lieti di annunciare la vendita di Tdt, che è cresciuta rafforzandosi sempre più durante la nostra proprietà congiunta con InfraVia, grazie al ruolo centrale svolto da Giulio Schenone. Insieme abbiamo lavorato con i nostri partner per creare valore attraverso il miglioramento delle prestazioni operative e posizionare Tdt come porta d'ingresso per i propri mercati di riferimento, ponendo le basi per una futura espansione a Livorno". Olivier Laroche, Partner di InfraVia, ha aggiunto: "Siamo orgogliosi di aver supportato Tdt e Giulio Schenone con il nostro contributo e capacità di gestione durante il nostro percorso

Shipping Italy

Livorno

Firmato la cessione di Terminal Darsena Toscana da parte di Infravia e Infracapital

Anche Schenone ha ceduto a Grimaldi Group il suo 5% nel terminal container di **Livorno** 31 Gennaio 2024 Superato l'ultimo ostacolo, ovvero l'atteso via libera dell'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato, la vendita di Terminal Darsena Toscana al Gruppo Grimaldi è stata prontamente portata a termine. Ad annunciare la finalizzazione dell'operazione è stato il venditore, ovvero la controllante Gruppo Investimenti Portuali a sua volta in mano ai fondi Infracapital, il ramo di investimenti infrastrutturali di M&G Plc, e InfraVia Capital Partner, società francese indipendente di capitale privato. Una nota specifica che nell'ambito della transazione uscirà dall'azionariato di Tdt anche Giulio Schenone, amministratore delegato nonché azionista di minoranza di Gip con un 5%. "Durante il periodo di proprietà e gestione - si legge nell'annuncio dell'avvenuta vendita - Infracapital e InfraVia hanno sostenuto Tdt nel consolidamento e nello sviluppo della posizione di leadership di **Livorno** come **porto** di origine e destinazione per i mercati dell'Italia centrale e nord-orientale. Ciò ha comportato il rafforzamento del team manageriale, ingenti investimenti sia in sistemi operativi che nelle attrezzature del terminal e l'avvio di un capillare programma di miglioramento delle performances operative. Queste iniziative hanno contribuito a dimostrare il valore intrinseco di Tdt in tempi non semplici". Infracapital e InfraVia avevano acquisito una partecipazione dell'80% in Tdt **Livorno**, nell'ambito dell'operazione di acquisizione di Gip nel febbraio 2017, e un'ulteriore partecipazione del 20% nel 2018. Stephen Nelson, amministratore delegato di Infracapital, ha dichiarato: "Siamo lieti di annunciare la vendita di Tdt, che è cresciuta rafforzandosi sempre più durante la nostra proprietà congiunta con InfraVia, grazie al ruolo centrale svolto da Giulio Schenone. Insieme abbiamo lavorato con i nostri partner per creare valore attraverso il miglioramento delle prestazioni operative e posizionare TDT come porta d'ingresso per i propri mercati di riferimento, ponendo le basi per una futura espansione a **Livorno**". Olivier Laroche, partner di InfraVia, ha aggiunto: "Siamo orgogliosi di aver supportato Tdt e Giulio Schenone con il nostro contributo e capacità di gestione durante il nostro percorso di proprietà a fianco di Infracapital. Tdt ha conseguito una solida crescita e una buona capacità di recupero durante il recente ciclo economico, dimostrando di essere il terminal container di riferimento nel **porto** di **Livorno** e della Toscana". Archiviato l'affare Terminal Darsena Toscana gli stessi fondi Infracapital e Infravia, sempre tramite Gruppo Investimenti Portuali, stanno portando a termine anche la cessione del 38% in Psa Italy al fondo d'investimento Axa Investment Managers (operazione già notificata all'autorità antitrust tedesca).



Anche Schenone ha ceduto a Grimaldi Group il suo 5% nel terminal container di Livorno 31 Gennaio 2024 Superato l'ultimo ostacolo, ovvero l'atteso via libera dell'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato, la vendita di Terminal Darsena Toscana al Gruppo Grimaldi è stata prontamente portata a termine. Ad annunciare la finalizzazione dell'operazione è stato il venditore, ovvero la controllante Gruppo Investimenti Portuali a sua volta in mano ai fondi Infracapital, il ramo di investimenti infrastrutturali di M&G Plc, e InfraVia Capital Partner, società francese indipendente di capitale privato. Una nota specifica che nell'ambito della transazione uscirà dall'azionariato di Tdt anche Giulio Schenone, amministratore delegato nonché azionista di minoranza di Gip con un 5%. "Durante il periodo di proprietà e gestione - si legge nell'annuncio dell'avvenuta vendita - Infracapital e InfraVia hanno sostenuto Tdt nel consolidamento e nello sviluppo della posizione di leadership di Livorno come porto di origine e destinazione per i mercati dell'Italia centrale e nord-orientale. Ciò ha comportato il rafforzamento del team manageriale, ingenti investimenti sia in sistemi operativi che nelle attrezzature del terminal e l'avvio di un capillare programma di miglioramento delle performances operative. Queste iniziative hanno contribuito a dimostrare il valore intrinseco di Tdt in tempi non semplici". Infracapital e InfraVia avevano acquisito una partecipazione dell'80% in Tdt Livorno, nell'ambito dell'operazione di acquisizione di Gip nel febbraio 2017, e un'ulteriore partecipazione del 20% nel 2018. Stephen Nelson, amministratore delegato di Infracapital, ha dichiarato: "Siamo lieti di annunciare la vendita di Tdt, che è cresciuta rafforzandosi sempre più durante la nostra proprietà congiunta con InfraVia, grazie al ruolo centrale svolto da Giulio Schenone. Insieme abbiamo lavorato con i nostri partner per creare valore attraverso il miglioramento delle prestazioni operative e posizionare TDT come porta d'ingresso per i propri

Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Difesa, Crosetto "Nave Vulcano con bambini palestinesi sta rientrando"

ROMA (ITALPRESS) - "Nave Vulcano è salpata dal porto di Al Arish, in Egitto, per rientrare in Italia con circa 60 persone a bordo, tra bambini e accompagnatori palestinesi. Siamo orgogliosi che la nave della nostra Marina Militare e il personale sanitario interforze abbiano operato per portare aiuto alla popolazione palestinese". Così il ministro della Difesa Guido Crosetto in una nota sulla partenza di Nave Vulcano il cui arrivo in Italia è previsto nei prossimi giorni presso il porto di Civitavecchia. "Questa nostra iniziativa umanitaria però - ha aggiunto il ministro Crosetto- ha visto impegnate solamente Italia e la Francia con lo schieramento di navi ospedale e Qatar, che ha fornito personale sanitario in supporto di nave Vulcano". Il team medico qatarino, che è stato imbarcato sulla nave italiana ormeggiata in Egitto da inizio dicembre, rimarrà a bordo fino all'arrivo nel porto di Civitavecchia. Da lì, i pazienti, saranno trasferiti in strutture ospedaliere sul territorio nazionale per ricevere le cure necessarie presso gli ospedali Rizzoli di Bologna, Meyer di Firenze, Gaslini di Genova e Bambino Gesù di Roma. La prossima settimana, se si renderà necessario, il Comando Operativo di Vertice Interforze (COVI), in coordinazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), effettuerà un altro volo dell'Aeronautica Militare per Il Cairo e Al Arish, per portare in Italia altri bambini. I primi bambini palestinesi, con i loro accompagnatori, sono giunti in Italia con il volo militare del 29 gennaio.- Foto: Agenzia Fotogramma - (ITALPRESS).sat/com31-Gen-24 16:06.



Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Nave militare italiana rientra con a bordo i bambini palestinesi

Al-Arish (Egitto), 31 gen. (askanews) - La nave militare italiana Vulcano è salpata dal porto egiziano di Al Arish con a bordo una sessantina di persone tra bambini e accompagnatori palestinesi diretti in Italia. Soddisfazione del Ministro della Difesa Guido Crosetto: "Questa nostra iniziativa umanitaria però ha visto impegnate solamente Italia e la Francia con lo schieramento di navi ospedale e Qatar, che ha fornito personale sanitario in supporto di nave Vulcano". Il team medico qatarino, che è stato imbarcato sulla nave italiana ormeggiata in Egitto da inizio dicembre, rimarrà a bordo fino all'arrivo nel porto di Civitavecchia. Da lì, i pazienti saranno trasferiti in strutture ospedaliere sul territorio nazionale per ricevere le cure necessarie presso gli ospedali Rizzoli di Bologna, Meyer di Firenze, Gaslini di Genova e Bambino Gesù di Roma. L'arrivo in Italia di nave Vulcano è previsto nei prossimi giorni presso il porto di Civitavecchia.



Nave militare italiana rientra con a bordo i bambini palestinesi

La Vulcano è salpata dal porto egiziano di Al Arish Al-Arish (Egitto), 31 gen. (askanews) - La nave militare italiana Vulcano è salpata dal porto egiziano di Al Arish con a bordo una sessantina di persone tra bambini e accompagnatori palestinesi diretti in Italia. Soddisfazione del Ministro della Difesa Guido Crosetto: "Questa nostra iniziativa umanitaria però ha visto impegnate solamente Italia e la Francia con lo schieramento di navi ospedale e Qatar, che ha fornito personale sanitario in supporto di nave Vulcano". Il team medico qatarino, che è stato imbarcato sulla nave italiana ormeggiata in Egitto da inizio dicembre, rimarrà a bordo fino all'arrivo nel porto di Civitavecchia. Da lì, i pazienti saranno trasferiti in strutture ospedaliere sul territorio nazionale per ricevere le cure necessarie presso gli ospedali Rizzoli di Bologna, Meyer di Firenze, Gaslini di Genova e Bambino Gesù di Roma. L'arrivo in Italia di nave Vulcano è previsto nei prossimi giorni presso il porto di Civitavecchia.



Ferrovia Civitavecchia-Orte: parte la petizione online

CIVITAVECCHIA - Nuova iniziativa del comitato per la riapertura della linea ferroviaria Civitavecchia-Capranica-Sutri-Fabrica di Roma-Orte. È infatti stata lanciata una petizione online per raccogliere firme a sostegno della riattivazione della ferrovia dei due Mari, fondamentale sotto il profilo commerciale e turistico. «Questa ferrovia può ridare sviluppo al territorio della Tuscia e del Centro Italia in maniera significativa, è dotata di ben 4 nodi ferroviari e congiunge su ferro il porto di Civitavecchia all'interporto di Orte - spiegano dal comitato - il mar Tirreno all' Adriatico, permette il raggiungimento in breve le grandi linee ferroviarie e la transeuropea TEN-T. Per il ripristino sono stati già spesi 220 miliardi di vecchie lire e le FS hanno ricevuto altri 123 miliardi di lire per il completamento compresa l'elettrificazione. La ferrovia CCFO va riaperta al servizio merci e viaggiatori e per fini turistici. Favorisce un impatto positivo sulla comunità locale e del centro Italia. È in linea con gli interessi di tutta Italia, fatti propri dall'Unione Europea che ha finanziato il progetto di ripristino ed elettrificazione per il quale è stata anche fatta la conferenza dei servizi, costato 2 milioni di euro (Unione Europea 1 milione, Regione Lazio 400 mila **Autorità portuale** 300 mila Interporto di Orte 300 mila). È inserita nella legge 128/2017 per le ferrovie turistiche. L'apertura favorisce il raggiungimento di grandi città italiane (ad Orte l'alta velocità). Similmente alla famosa ferrovia Merano Malles - hanno aggiunto - permetterebbe inoltre la realizzazione di piste ciclabili, permettendo ai ciclisti di scendere alle stazioni, visitare paesi e borghi o immergersi nella natura. Chiediamo quindi a tutti voi firmare questa petizione per chiedere la riapertura immediata della Ferrovia Civitavecchia-Capranica-Sutri-Fabrica Di Roma-Orte o Ferrovia dei Due Mari».



A Civitavecchia nave Vulcano con 60 bambini palestinesi a bordo

CIVITAVECCHIA - «Nave Vulcano è salpata dal porto di Al Arish, in Egitto, per rientrare in Italia con circa 60 persone a bordo, tra bambini e accompagnatori palestinesi. Siamo orgogliosi che la nave della nostra Marina Militare e il personale sanitario interforze abbiano operato per portare aiuto alla popolazione palestinese». Così il ministro della Difesa Guido Crosetto in una nota sulla partenza di Nave Vulcano il cui arrivo in Italia è previsto nei prossimi giorni presso il porto di Civitavecchia. «Questa nostra iniziativa umanitaria però - ha aggiunto il ministro Crosetto - ha visto impegnate solamente Italia e la Francia con lo schieramento di navi ospedale e Qatar, che ha fornito personale sanitario in supporto di nave Vulcano». Il team medico qatarino, che è stato imbarcato sulla nave italiana ormeggiata in Egitto da inizio dicembre, rimarrà a bordo fino all'arrivo nel porto di Civitavecchia. Da lì, i pazienti, saranno trasferiti in strutture ospedaliere sul territorio nazionale per ricevere le cure necessarie presso gli ospedali Rizzoli di Bologna, Meyer di Firenze, Gaslini di Genova e Bambino Gesù di Roma. La prossima settimana, se si renderà necessario, il Comando Operativo di Vertice Interforze (COVI), in coordinazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), effettuerà un altro volo dell'Aeronautica Militare per Il Cairo e Al Arish, per portare in Italia altri bambini. I primi bambini palestinesi, con i loro accompagnatori, sono giunti in Italia con il volo militare del 29 gennaio.



Sea Watch 5, la nave con 50 migranti è attesa domani

Già in moto il collaudato sistema di accoglienza CIVITAVECCHIA - È atteso per domani pomeriggio l'arrivo della Sea Watch 5, nave che ha soccorso nei giorni scorsi 50 persone in mare al largo della Libia. Dopo aver ricevuto la comunicazione dell'assegnazione di Civitavecchia come **porto** assegnato, la motonave della organizzazione non governativa ha fatto rotta sullo scalo, dove sarà pronta ad attenderli la macchina organizzativa già messa in moto. Non è la prima volta che Civitavecchia viene assegnata come **porto** sicuro e quindi la macchina torna ad attivarsi per l'emergenza, consapevole della preparazione del territorio. Non a caso in settimana l'appuntamento con la relazione finale firmata dalla Direzione Marittima di Civitavecchia della Guardia Costiera, ha dato grande lustro a tutti gli attori che hanno preso parte alla esercitazione SEASUBSAREX 2023. Sotto l'egida ed il coordinamento della Capitaneria di **Porto**, che sorveglia così professionalmente sul mare, sull'ambiente e sulle persone che lo attraversano, il territorio ha dato ancora una volta prova di progredire nell'interesse di tutti, perché le emergenze si possono affrontare e risolvere solo grazie alla pianificazione e alla preparazione. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Difesa, Crosetto "Nave Vulcano con bambini palestinesi sta rientrando"

ROMA (ITALPRESS) - "Nave Vulcano è salpata dal porto di Al Arish, in Egitto, per rientrare in Italia con circa 60 persone a bordo, tra bambini e accompagnatori palestinesi. Siamo orgogliosi che la nave della nostra Marina Militare e il personale sanitario interforze abbiano operato per portare aiuto alla popolazione palestinese". Così il ministro della Difesa Guido Crosetto in una nota sulla partenza di Nave Vulcano il cui arrivo in Italia è previsto nei prossimi giorni presso il porto di Civitavecchia. "Questa nostra iniziativa umanitaria però - ha aggiunto il ministro Crosetto- ha visto impegnate solamente Italia e la Francia con lo schieramento di navi ospedale e Qatar, che ha fornito personale sanitario in supporto di nave Vulcano". Il team medico qatarino, che è stato imbarcato sulla nave italiana ormeggiata in Egitto da inizio dicembre, rimarrà a bordo fino all'arrivo nel porto di Civitavecchia. Da lì, i pazienti, saranno trasferiti in strutture ospedaliere sul territorio nazionale per ricevere le cure necessarie presso gli ospedali Rizzoli di Bologna, Meyer di Firenze, Gaslini di Genova e Bambino Gesù di Roma. La prossima settimana, se si renderà necessario, il Comando Operativo di Vertice Interforze (COVI), in coordinazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), effettuerà un altro volo dell'Aeronautica Militare per Il Cairo e Al Arish, per portare in Italia altri bambini. I primi bambini palestinesi, con i loro accompagnatori, sono giunti in Italia con il volo militare del 29 gennaio. - Foto: Agenzia Fotogramma - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Difesa, Crosetto "Nave Vulcano con bambini palestinesi sta rientrando"

ROMA (ITALPRESS) - "Nave Vulcano è salpata dal porto di Al Arish, in Egitto, per rientrare in Italia con circa 60 persone a bordo, tra bambini e accompagnatori palestinesi. Siamo orgogliosi che la nave della nostra Marina Militare ... Condividi ROMA (ITALPRESS) - "Nave Vulcano è salpata dal porto di Al Arish, in Egitto, per rientrare in Italia con circa 60 persone a bordo, tra bambini e accompagnatori palestinesi. Siamo orgogliosi che la nave della nostra Marina Militare e il personale sanitario interforze abbiano operato per portare aiuto alla popolazione palestinese". Così il ministro della Difesa Guido Crosetto in una nota sulla partenza di Nave Vulcano il cui arrivo in Italia è previsto nei prossimi giorni presso il porto di Civitavecchia. "Questa nostra iniziativa umanitaria però - ha aggiunto il ministro Crosetto- ha visto impegnate solamente Italia e la Francia con lo schieramento di navi ospedale e Qatar, che ha fornito personale sanitario in supporto di nave Vulcano". Il team medico qatarino, che è stato imbarcato sulla nave italiana ormeggiata in Egitto da inizio dicembre, rimarrà a bordo fino all'arrivo nel porto di Civitavecchia. Da lì, i pazienti, saranno trasferiti in strutture ospedaliere sul territorio nazionale per ricevere le cure necessarie presso gli ospedali Rizzoli di Bologna, Meyer di Firenze, Gaslini di Genova e Bambino Gesù di Roma. La prossima settimana, se si renderà necessario, il Comando Operativo di Vertice Interforze (COVI), in coordinazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), effettuerà un altro volo dell'Aeronautica Militare per Il Cairo e Al Arish, per portare in Italia altri bambini. I primi bambini palestinesi, con i loro accompagnatori, sono giunti in Italia con il volo militare del 29 gennaio. - Foto: Agenzia Fotogramma - (ITALPRESS). Condividi.



Medioriente: Crosetto, Nave Vulcano con bimbi palestinesi sta rientrando

Roma, 31 gen. (LaPresse) - "Nave Vulcano è salpata dal porto di Al Arish, in Egitto, per rientrare in Italia con circa 60 persone a bordo, tra bambini e accompagnatori palestinesi. Siamo orgogliosi che la nave della nostra Marina Militare e il personale sanitario interforze abbiano operato per portare aiuto alla popolazione palestinese". Così il Ministro della Difesa Guido Crosetto in una nota sulla partenza di Nave Vulcano il cui arrivo in Italia è previsto nei prossimi giorni presso il porto di Civitavecchia. "Questa nostra iniziativa umanitaria però - ha aggiunto Crosetto - ha visto impegnate solamente Italia e la Francia con lo schieramento di navi ospedale e Qatar, che ha fornito personale sanitario in supporto di nave Vulcano".

LaPresse

Medioriente: Crosetto, Nave Vulcano con bimbi palestinesi sta rientrando



01/31/2024 15:45 Riproduzione Riservata

Roma, 31 gen. (LaPresse) - "Nave Vulcano è salpata dal porto di Al Arish, in Egitto, per rientrare in Italia con circa 60 persone a bordo, tra bambini e accompagnatori palestinesi. Siamo orgogliosi che la nave della nostra Marina Militare e il personale sanitario interforze abbiano operato per portare aiuto alla popolazione palestinese". Così il Ministro della Difesa Guido Crosetto in una nota sulla partenza di Nave Vulcano il cui arrivo in Italia è previsto nei prossimi giorni presso il porto di Civitavecchia. "Questa nostra iniziativa umanitaria però - ha aggiunto Crosetto - ha visto impegnate solamente Italia e la Francia con lo schieramento di navi ospedale e Qatar, che ha fornito personale sanitario in supporto di nave Vulcano".

Sequestrate 5 tonnellate di tabacchi lavorati esteri di contrabbando

Diamo valore alla tua privacy Utilizziamo i cookie per migliorare la tua esperienza di navigazione, offrirti pubblicità o contenuti personalizzati e analizzare il nostro traffico. Cliccando "Accetta tutti", acconsenti al nostro utilizzo dei cookie. AgenPress . I Finanziari del Il Gruppo **Bari** e i Funzionari di **Bari** dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, durante il controllo, nel **porto** di **Bari**, di un autoarticolato frigo proveniente dalla Grecia e diretto in Spagna, hanno sequestrato 5 tonnellate di tabacchi lavorati esteri di contrabbando. Il mezzo, sbarcato dalla motonave ellenica, è stato selezionato nell'ambito della quotidiana attività di analisi dei rischi posta in essere congiuntamente in attuazione del Protocollo di Intesa siglato da Guardia di Finanza ed Agenzia Dogane e Monopoli. All'atto del controllo, la documentazione di accompagnamento esibita dai due autisti afferente al carico del mezzo indicava il trasporto di frutta diretta in Spagna. Dalle preliminari attività di riscontro effettuate sulla merce si constatava in effetti, la presenza di diversi bancali di kiwi, la maggior parte dei quali, però, si presentava in cattivo stato di conservazione. Tale elemento ha insospettito gli operanti circa possibili irregolarità sul trasporto, inducendoli a procedere ad analisi tecniche più approfondite, eseguite sottoponendo a scansione l'autoarticolato attraverso l'apparecchiatura scanner dell'Agenzia Dogane e Monopoli in dotazione all'Ufficio doganale, i cui esiti confermavano disomogeneità e anomalie, per tipologia e volume, in corrispondenza dei contenitori presenti all'interno dell'automezzo. Il successivo controllo fisico, esteso all'intero carico, ha consentito di rinvenire, occultati dietro il primo carico di copertura di kiwi, 5.000 chilogrammi di tabacchi lavorati esteri, dei quali 3.230 chilogrammi con marchio "Winston", 1.000 chilogrammi con marchio "Karelia" e 770 chilogrammi con marchio "Davidoff". Di conseguenza, i militari/funzionari sottoponevano a sequestro l'intero carico di sigarette e l'autoarticolato utilizzato per il trasporto procedendo all'arresto dei due autisti, associati presso la Casa Circondariale di **Bari**, per l'ipotesi di reato di contrabbando aggravato ex artt. 291-bis e 291-ter del Testo Unico delle Leggi Doganali (trattasi, in ogni caso, di accertamenti compiuti nella fase delle indagini preliminari che necessitano della successiva verifica processuale nel contraddittorio con la difesa). Da un punto di vista erariale, è stata inoltre accertata un'evasione dei relativi diritti dovuti (Iva ed accisa) pari a 694.176,50 euro.



Diamo valore alla tua privacy Utilizziamo i cookie per migliorare la tua esperienza di navigazione, offrirti pubblicità o contenuti personalizzati e analizzare il nostro traffico. Cliccando "Accetta tutti", acconsenti al nostro utilizzo dei cookie. AgenPress . I Finanziari del Il Gruppo **Bari** e i Funzionari di **Bari** dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, durante il controllo, nel porto di Bari, di un autoarticolato frigo proveniente dalla Grecia e diretto in Spagna, hanno sequestrato 5 tonnellate di tabacchi lavorati esteri di contrabbando. Il mezzo, sbarcato dalla motonave ellenica, è stato selezionato nell'ambito della quotidiana attività di analisi dei rischi posta in essere congiuntamente in attuazione del Protocollo di Intesa siglato da Guardia di Finanza ed Agenzia Dogane e Monopoli. All'atto del controllo, la documentazione di accompagnamento esibita dai due autisti afferente al carico del mezzo indicava il trasporto di frutta diretta in Spagna. Dalle preliminari attività di riscontro effettuate sulla merce si constatava in effetti, la presenza di diversi bancali di kiwi, la maggior parte dei quali, però, si presentava in cattivo stato di conservazione. Tale elemento ha insospettito gli operanti circa possibili irregolarità sul trasporto, inducendoli a procedere ad analisi tecniche più approfondite, eseguite sottoponendo a scansione l'autoarticolato attraverso l'apparecchiatura scanner dell'Agenzia Dogane e Monopoli in dotazione all'Ufficio doganale, i cui esiti confermavano disomogeneità e anomalie, per tipologia e volume, in corrispondenza dei contenitori presenti all'interno dell'automezzo. Il successivo controllo fisico, esteso all'intero carico, ha consentito di rinvenire, occultati dietro il primo carico di copertura di kiwi, 5.000 chilogrammi di tabacchi lavorati esteri, dei quali 3.230

Sigarette di contrabbando nascoste tra i kiwi, due arresti a Bari

Cinque tonnellate di sigarette di contrabbando sono state scoperte e sequestrate dai finanziari e dai funzionari dell'Agenzia delle dogane nel porto di Bari. I pacchi di sigarette, di diversi marchi esteri, sono stati ritrovati all'interno di un camion frigo proveniente dalla Grecia e diretto in Spagna. Le sigarette erano state nascoste tra i cartoni di frutta, ed in particolare kiwi. Al termine degli accertamenti le forze dell'ordine hanno arrestato i due autisti accusati di contrabbando aggravato. I finanziari hanno accertato anche un'evasione legata all'Iva ed alle accise per oltre 694mila euro.



Maxi sequestro di sigarette di contrabbando nel porto di Bari: scoperte 5 tonnellate di 'bionde' in un tir, due arresti

I controlli hanno consentito di rinvenire il tabacco dietro il primo carico di copertura di kiwi all'interno di un camion sbarcato dalla Grecia. I militari della Guardia di Finanza di Bari e funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli hanno sequestrato 5 tonnellate di tabacchi lavorati esteri di contrabbando nel corso di controlli nel porto di Bari. I prodotti erano nascosti in un autoarticolato frigo proveniente dalla Grecia e diretto in Spagna. Nel corso delle verifiche, la documentazione di accompagnamento esibita dai due autisti afferente al carico del mezzo indicava il trasporto di frutta diretta in Spagna. All'interno del veicolo vi era presenza di diversi bancali di kiwi, la maggior parte dei quali, però, in cattivo stato di conservazione. Ulteriori controlli hanno consentito di rinvenire dietro il primo carico di copertura di kiwi, 5 tonnellate di tabacchi lavorati esteri, dei quali 3.230 kg con marchio fittizio "Winston", 1.000 chilogrammi con marchio fittizio "Karelia" e 770 chilogrammi con marchio fittizio "Davidoff". I due autisti sono stati arrestati. Il danno erariale contenstato è di circa 694mila euro.



Bonifica del Sin di Crotone, il 5 febbraio a Roma fissato un tavolo tecnico operativo

Per venerdì il commissario Emilio Errigo ha programmato una riunione nella sede della Struttura commissariale della città pitagorica ROMA Il Commissario straordinario delegato alla realizzazione degli interventi di bonifica e recupero ambientale del Sin **Crotone** - Cassano - Cerchiara di Calabria, il Generale B. (in riserva) Emilio Errigo ha concordato per venerdì una «urgente» riunione nella sede operativa della Struttura commissariale di **Crotone** per fare il punto della situazione sulle attività di coordinamento, accelerazione e promozione svolte dalla costituenda struttura commissariale, al fine di «giungere nei tempi tecnici più brevi possibili», all'inizio della realizzazione dei tanto attesi e necessari interventi di bonifica e recupero ambientale, delle aree terrestri, costiero-marittime e portuali, ancora oggi considerate pericolose per la salute pubblica e l'ambiente, ricadenti nel Sito contaminato di Interesse Nazionale (Sin). Alla riunione congiunta sono stati invitati a partecipare l'amministratore delegato di Eni Rewind Paolo Grossi, Edison, il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, il presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso, il Prefetto Franca Ferraro, i sindaci delle città di **Crotone**, Cassano e Cerchiara di Calabria, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Amm. Andrea Agostinelli, il C.V.(CP) Domenico Morello della Capitaneria di **Porto** di **Crotone**, il Provveditorato Opere Pubbliche, l'Autorità di Bacino, l'Arpacal, i Commissari Straordinari delle Asp di **Crotone** e Cosenza, l'Inail, il Corap, la Sovrintendenza Archeologica oltre numerosi tecnici e professionisti. Seguirà, il 5 febbraio a Roma, presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, una riunione del "Tavolo Tecnico Operativo", convocato dal Dirigente della Divisione VII - Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale, Luciana Distaso. Il Corriere della Calabria è anche su Whatsapp. Basta cliccare qui per iscriverti al canale ed essere sempre aggiornato.



Per venerdì il commissario Emilio Errigo ha programmato una riunione nella sede della Struttura commissariale della città pitagorica ROMA Il Commissario straordinario delegato alla realizzazione degli interventi di bonifica e recupero ambientale del Sin Crotone - Cassano - Cerchiara di Calabria, il Generale B. (in riserva) Emilio Errigo ha concordato per venerdì una «urgente» riunione nella sede operativa della Struttura commissariale di Crotone per fare il punto della situazione sulle attività di coordinamento, accelerazione e promozione svolte dalla costituenda struttura commissariale, al fine di «giungere nei tempi tecnici più brevi possibili», all'inizio della realizzazione dei tanto attesi e necessari interventi di bonifica e recupero ambientale, delle aree terrestri, costiero-marittime e portuali, ancora oggi considerate pericolose per la salute pubblica e l'ambiente, ricadenti nel Sito contaminato di Interesse Nazionale (Sin). Alla riunione congiunta sono stati invitati a partecipare l'amministratore delegato di Eni Rewind Paolo Grossi, Edison, il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, il presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso, il Prefetto Franca Ferraro, i sindaci delle città di Crotone, Cassano e Cerchiara di Calabria, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Amm. Andrea Agostinelli, il C.V.(CP) Domenico Morello della Capitaneria di Porto di Crotone, il Provveditorato Opere Pubbliche, l'Autorità di Bacino, l'Arpacal, i Commissari Straordinari delle Asp di Crotone e Cosenza, l'Inail, il Corap, la Sovrintendenza Archeologica oltre numerosi tecnici e professionisti. Seguirà, il 5 febbraio a Roma, presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, una riunione del "Tavolo Tecnico Operativo", convocato dal Dirigente della Divisione VII -

Il porto di Olbia si apre alla città con nuove aree verdi

Non solo aree di sosta per mezzi pesanti e interdette ai non addetti ai lavori, ma anche nuovi spazi per lo svago in attesa dell'imbarco o, semplicemente, per una pausa durante la passeggiata lungo il viale della Capitaneria. Si rinnova e si apre ulteriormente alla città il porto di Olbia-Isola Bianca, da qualche mese interessato da un'opera di riqualificazione generale, per un investimento di circa 1 milione e 800mila euro. Sono previsti la posa di nuovi asfalti, di ulteriori torri faro per una maggiore sicurezza delle operazioni portuali nelle ore serali, di più efficaci e ordinate delimitazioni anti scavalco attorno alle aree ad accesso ristretto, nonché, nei prossimi mesi, la piantumazione di 43 nuove palme, in sostituzione di quelle danneggiate dai parassiti, e il ripristino dei marciapiedi per una ulteriore spesa di 800mila euro. Opere alle quali, da questa mattina, si aggiungono i lavori, commissionati all'impresa Soter per un importo di circa 680 mila euro, per la sistemazione delle aiuole spartitraffico di via Isola di Mezzo, nel tratto compreso, appunto, tra le corsie principali di collegamento delle arterie viarie alle banchine e il viale alberato dello scalo olbiese. Quasi 3 mila e 500 metri quadri, attualmente inutilizzati, che verranno ridefiniti nella forma e attrezzati con arredo urbano, verde e illuminazione. In dettaglio, la nuova area sarà pavimentata in calcestruzzo architettonico e legno, dotata di panchine con presa di ricarica per smartphone alimentata da appositi pannelli solari e area giochi per bambini. Un ulteriore spazio interno, di circa 70 metri quadri, previo rilascio di apposita concessione demaniale marittima, potrà inoltre essere destinato a piccola attività di ristorazione. Il tutto sarà delimitato da aiuole perimetrali con essenze tipiche, in modo da creare una piccola oasi nell'ampia area operativa, e predisposto per il posizionamento di impianti di videosorveglianza. Il nuovo parco dell'Isola Bianca avrà a disposizione 15 posti auto e, oltre che dal viale principale, sarà raggiungibile, attraverso un'apposita rampa, direttamente dalla passeggiata della Capitaneria di Porto.



01/31/2024 15:40

Non solo aree di sosta per mezzi pesanti e interdette ai non addetti ai lavori, ma anche nuovi spazi per lo svago in attesa dell'imbarco o, semplicemente, per una pausa durante la passeggiata lungo il viale della Capitaneria. Si rinnova e si apre ulteriormente alla città il porto di Olbia-Isola Bianca, da qualche mese interessato da un'opera di riqualificazione generale, per un investimento di circa 1 milione e 800mila euro. Sono previsti la posa di nuovi asfalti, di ulteriori torri faro per una maggiore sicurezza delle operazioni portuali nelle ore serali, di più efficaci e ordinate delimitazioni anti scavalco attorno alle aree ad accesso ristretto, nonché, nei prossimi mesi, la piantumazione di 43 nuove palme, in sostituzione di quelle danneggiate dai parassiti, e il ripristino dei marciapiedi per una ulteriore spesa di 800mila euro. Opere alle quali, da questa mattina, si aggiungono i lavori, commissionati all'impresa Soter per un importo di circa 680 mila euro, per la sistemazione delle aiuole spartitraffico di via Isola di Mezzo, nel tratto compreso, appunto, tra le corsie principali di collegamento delle arterie viarie alle banchine e il viale alberato dello scalo olbiese. Quasi 3 mila e 500 metri quadri, attualmente inutilizzati, che verranno ridefiniti nella forma e attrezzati con arredo urbano, verde e illuminazione. In dettaglio, la nuova area sarà pavimentata in calcestruzzo architettonico e legno, dotata di panchine con presa di ricarica per smartphone alimentata da appositi pannelli solari e area giochi per bambini. Un ulteriore spazio interno, di circa 70 metri quadri, previo rilascio di apposita concessione demaniale marittima, potrà inoltre essere destinato a piccola attività di ristorazione. Il tutto sarà delimitato da aiuole perimetrali con essenze tipiche, in modo da creare una piccola oasi nell'ampia area operativa, e predisposto per il posizionamento di

Il Nautilus

Olbia Golfo Aranci

Al porto di Olbia - Isola Bianca nuove aree verdi attrezzate per cittadini e turisti in imbarco

Nello scalo olbiese interventi in corso per manutenzioni e servizi per circa 3 milioni e 300 mila euro. Non solo aree di sosta per mezzi pesanti e interdette ai non addetti ai lavori, ma anche nuovi spazi per lo svago in attesa dell'imbarco, semplicemente, per una pausa durante la passeggiata lungo il viale della Capitaneria. Si rinnova gradualmente e si apre ulteriormente alla città il **porto di Olbia** - Isola Bianca, da qualche mese interessato da un'intensa opera di riqualificazione generale - per un investimento di circa 1 milione e 800 mila euro - che prevede la posa di nuovi asfalti, di ulteriori torri faro per una maggiore sicurezza delle operazioni portuali nelle ore serali, di più efficaci ed ordinate delimitazioni anti scavalco attorno alle aree ad accesso ristretto, nonché, nei prossimi mesi, la piantumazione di 43 nuove palme, in sostituzione di quelle danneggiate dai parassiti, ed il ripristino dei marciapiedi per una ulteriore spesa di 800 mila euro. Opere alle quali, da questa mattina, si aggiungono i lavori, commissionati all'impresa Soter per un importo di circa 680 mila euro, per la risistemazione delle aiuole spartitraffico di via Isola di Mezzo, nel tratto compreso, appunto, tra le corsie principali di collegamento delle arterie viarie alle banchine e il viale alberato dello scalo olbiese. Quasi 3 mila e 500 metri quadri, attualmente inutilizzati, che verranno ridefiniti nella forma e attrezzati con arredo urbano, verde e illuminazione. In dettaglio, la nuova area sarà pavimentata in calcestruzzo architettonico e legno, dotata di panchine con presa di ricarica per smartphone alimentata da appositi pannelli solari e area giochi per bambini. Un ulteriore spazio interno, di circa 70 metri quadri, previo rilascio di apposita concessione demaniale marittima, potrà inoltre essere destinato a piccola attività di ristorazione. Il tutto sarà delimitato da aiuole perimetrali con essenze tipiche, in modo da creare una piccola oasi nell'ampia area operativa, e predisposto per il posizionamento di impianti di videosorveglianza. Il nuovo parco dell'Isola Bianca avrà a disposizione 15 posti auto e, oltre che dal viale principale, sarà raggiungibile, attraverso un'apposita rampa, direttamente dalla passeggiata della Capitaneria di **Porto**. "Entriamo nel vivo di una nuova stagione per il **porto di Olbia**, con interventi massicci di risistemazione e potenziamento dei servizi esistenti - spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Non solo opere su aree operative, ma, seguendo l'intero processo di riqualificazione dei waterfront già avviato in buona parte degli scali di competenza, anche su spazi inutilizzati che, una volta riqualificati e recuperati, potranno essere restituiti alla cittadinanza, affinché la stessa possa riappropriarsi di angoli di pregio fronte mare e vivere il **porto**, come già in parte avviene, quale naturale prosecuzione del tessuto urbano".



Il Nautilus
Al porto di Olbia - Isola Bianca nuove aree verdi attrezzate per cittadini e turisti in imbarco
01/31/2024 13:01

Nello scalo olbiese interventi in corso per manutenzioni e servizi per circa 3 milioni e 300 mila euro. Non solo aree di sosta per mezzi pesanti e interdette ai non addetti ai lavori, ma anche nuovi spazi per lo svago in attesa dell'imbarco o, semplicemente, per una pausa durante la passeggiata lungo il viale della Capitaneria. Si rinnova gradualmente e si apre ulteriormente alla città il porto di Olbia - Isola Bianca, da qualche mese interessato da un'intensa opera di riqualificazione generale - per un investimento di circa 1 milione e 800 mila euro - che prevede la posa di nuovi asfalti, di ulteriori torri faro per una maggiore sicurezza delle operazioni portuali nelle ore serali, di più efficaci ed ordinate delimitazioni anti scavalco attorno alle aree ad accesso ristretto, nonché, nei prossimi mesi, la piantumazione di 43 nuove palme, in sostituzione di quelle danneggiate dai parassiti, ed il ripristino dei marciapiedi per una ulteriore spesa di 800 mila euro. Opere alle quali, da questa mattina, si aggiungono i lavori, commissionati all'impresa Soter per un importo di circa 680 mila euro, per la risistemazione delle aiuole spartitraffico di via Isola di Mezzo, nel tratto compreso, appunto, tra le corsie principali di collegamento delle arterie viarie alle banchine e il viale alberato dello scalo olbiese. Quasi 3 mila e 500 metri quadri, attualmente inutilizzati, che verranno ridefiniti nella forma e attrezzati con arredo urbano, verde e illuminazione. In dettaglio, la nuova area sarà pavimentata in calcestruzzo architettonico e legno, dotata di panchine con presa di ricarica per smartphone alimentata da appositi pannelli solari e area giochi per bambini. Un ulteriore spazio interno, di circa 70 metri quadri, previo rilascio di apposita concessione demaniale marittima, potrà inoltre essere destinato a piccola attività di ristorazione. Il tutto sarà delimitato da aiuole perimetrali con essenze tipiche, in modo da creare una piccola oasi nell'ampia area operativa, e predisposto per il posizionamento di impianti di videosorveglianza. Il nuovo parco dell'Isola

Informazioni Marittime

Olbia Golfo Aranci

Nuove aree verdi attrezzate al porto di Olbia - Isola Bianca

Nello scalo sardo interventi in corso per manutenzioni e servizi per circa 3,3 milioni di euro. Con il procedere di un'intensa opera di riqualificazione, e si apre ulteriormente alla città il porto di Olbia - Isola Bianca. Grazie ad uno stanziamento di circa 1,8 milioni di euro, si prevede a breve la posa di nuovi asfalti, di ulteriori torri faro per una maggiore sicurezza delle operazioni portuali nelle ore serali, di più efficaci ed ordinate delimitazioni anti scavalco attorno alle aree ad accesso ristretto, nonché, nei prossimi mesi, la piantumazione di 43 nuove palme, in sostituzione di quelle danneggiate dai parassiti, ed il ripristino dei marciapiedi per una ulteriore spesa di 800 mila euro. Opere alle quali si aggiungono i lavori, commissionati all'impresa Soter per un importo di circa 680 mila euro, per la risistemazione delle aiuole spartitraffico di via Isola di Mezzo, nel tratto compreso, appunto, tra le corsie principali di collegamento delle arterie viarie alle banchine e il viale alberato dello scalo olbiese. Quasi 3 mila e 500 metri quadri, attualmente inutilizzati, che verranno ridefiniti nella forma e attrezzati con arredo urbano, verde e illuminazione. In dettaglio, la nuova area sarà pavimentata in calcestruzzo architettonico e legno, dotata di panchine con presa di ricarica per smartphone alimentata da appositi pannelli solari e area giochi per bambini. Un ulteriore spazio interno, di circa 70 metri quadri, previo rilascio di apposita concessione demaniale marittima, potrà inoltre essere destinato a piccola attività di ristorazione. Il tutto sarà delimitato da aiuole perimetrali con essenze tipiche, in modo da creare una piccola oasi nell'ampia area operativa, e predisposto per il posizionamento di impianti di videosorveglianza. Il nuovo parco dell'Isola Bianca avrà a disposizione 15 posti auto e, oltre che dal viale principale, sarà raggiungibile, attraverso un'apposita rampa, direttamente dalla passeggiata della Capitaneria di Porto. "Entriamo nel vivo di una nuova stagione per il porto di Olbia, con interventi massicci di risistemazione e potenziamento dei servizi esistenti - spiega Massimo Deiana, presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Non solo opere su aree operative, ma, seguendo l'intero processo di riqualificazione dei waterfront già avviato in buona parte degli scali di competenza, anche su spazi inutilizzati che, una volta riqualificati e recuperati, potranno essere restituiti alla cittadinanza, affinché la stessa possa riappropriarsi di angoli di pregio fronte mare e vivere il porto, come già in parte avviene, quale naturale prosecuzione del tessuto urbano". Condividi Tag porti sardegna Articoli correlati.



01/31/2024 10:52

Nello scalo sardo interventi in corso per manutenzioni e servizi per circa 3,3 milioni di euro. Con il procedere di un'intensa opera di riqualificazione, e si apre ulteriormente alla città il porto di Olbia - Isola Bianca. Grazie ad uno stanziamento di circa 1,8 milioni di euro, si prevede a breve la posa di nuovi asfalti, di ulteriori torri faro per una maggiore sicurezza delle operazioni portuali nelle ore serali, di più efficaci ed ordinate delimitazioni anti scavalco attorno alle aree ad accesso ristretto, nonché, nei prossimi mesi, la piantumazione di 43 nuove palme, in sostituzione di quelle danneggiate dai parassiti, ed il ripristino dei marciapiedi per una ulteriore spesa di 800 mila euro. Opere alle quali si aggiungono i lavori, commissionati all'impresa Soter per un importo di circa 680 mila euro, per la risistemazione delle aiuole spartitraffico di via Isola di Mezzo, nel tratto compreso, appunto, tra le corsie principali di collegamento delle arterie viarie alle banchine e il viale alberato dello scalo olbiese. Quasi 3 mila e 500 metri quadri, attualmente inutilizzati, che verranno ridefiniti nella forma e attrezzati con arredo urbano, verde e illuminazione. In dettaglio, la nuova area sarà pavimentata in calcestruzzo architettonico e legno, dotata di panchine con presa di ricarica per smartphone alimentata da appositi pannelli solari e area giochi per bambini. Un ulteriore spazio interno, di circa 70 metri quadri, previo rilascio di apposita concessione demaniale marittima, potrà inoltre essere destinato a piccola attività di ristorazione. Il tutto sarà delimitato da aiuole perimetrali con essenze tipiche, in modo da creare una piccola oasi nell'ampia area operativa, e predisposto per il posizionamento di impianti di videosorveglianza. Il nuovo parco dell'Isola Bianca avrà a disposizione 15 posti auto e, oltre che dal viale principale, sarà raggiungibile, attraverso un'apposita rampa, direttamente dalla passeggiata della Capitaneria di Porto. "Entriamo nel vivo di una nuova stagione per il porto di Olbia, con interventi massicci di risistemazione e potenziamento dei servizi esistenti - spiega Massimo

Al porto Olbia-Isola Bianca nuovi spazi e panchine con presa di ricarica

OLBIA Il porto di Olbia-Isola Bianca si rinnova negli spazi destinando nuove aree verdi attrezzate a cittadini e turisti in imbarco. Già da qualche mese lo scalo sardo è interessato da un'intensa opera di riqualificazione generale per un investimento da circa 1 milione e 800 mila euro. Nuovi asfalti, ulteriori torri faro per una maggiore sicurezza delle operazioni portuali nelle ore serali, più efficaci ed ordinate delimitazioni anti scavalco attorno alle aree ad accesso ristretto, e nei prossimi mesi, la piantumazione di 43 nuove palme, in sostituzione di quelle danneggiate dai parassiti, con il ripristino dei marciapiedi per una ulteriore spesa di 800 mila euro. Queste le opere messe in cantiere alle quali, da oggi, si aggiungono i lavori, commissionati all'impresa Soter per un importo di circa 680 mila euro, per la risistemazione delle aiuole spartitraffico di via Isola di Mezzo, nel tratto compreso, appunto, tra le corsie principali di collegamento delle arterie viarie alle banchine e il viale alberato dello scalo olbiese. Quasi 3 mila e 500 metri quadri, attualmente inutilizzati, che verranno ridefiniti nella forma e attrezzati con arredo urbano, verde e illuminazione. La nuova area sarà pavimentata in calcestruzzo architettonico e legno, dotata di panchine con presa di ricarica per smartphone alimentata da appositi pannelli solari e area giochi per bambini. Un ulteriore spazio interno, di circa 70 metri quadri, previo rilascio di apposita concessione demaniale marittima, potrà inoltre essere destinato a piccola attività di ristorazione. Il tutto delimitato da aiuole perimetrali con essenze tipiche, in modo da creare una piccola oasi nell'ampia area operativa, e predisposto per il posizionamento di impianti di videosorveglianza. Il nuovo parco dell'Isola Bianca avrà a disposizione 15 posti auto e, oltre che dal viale principale, sarà raggiungibile, attraverso un'apposita rampa, direttamente dalla passeggiata della Capitaneria di Porto. Entriamo nel vivo di una nuova stagione per il porto di Olbia -commenta Massimo Deiana, presidente dell'AdSp del mare di Sardegna con interventi massicci di risistemazione e potenziamento dei servizi esistenti. Non solo opere su aree operative, ma, seguendo l'intero processo di riqualificazione dei waterfront già avviato in buona parte degli scali di competenza, anche su spazi inutilizzati che, una volta riqualificati e recuperati, potranno essere restituiti alla cittadinanza, affinché la stessa possa riappropriarsi di angoli di pregio fronte mare e vivere il porto, come già in parte avviene, quale naturale prosecuzione del tessuto urbano.



Olbia Notizie

Olbia Golfo Aranci

Nuove aree verdi attrezzate al porto di Olbia

OLBIA. Non solo aree di sosta per mezzi pesanti e interdette ai non addetti ai lavori, ma anche nuovi spazi per lo svago in attesa dell'imbarco o, semplicemente, per una pausa durante la passeggiata lungo il viale della Capitaneria. Si rinnova gradualmente e si apre ulteriormente alla città il **porto di Olbia** - Isola Bianca, da qualche mese interessato da un'intensa opera di riqualificazione generale - per un investimento di circa 1 milione e 800 mila euro - che prevede la posa di nuovi asfalti, di ulteriori torri faro per una maggiore sicurezza delle operazioni portuali nelle ore serali, di più efficaci ed ordinate delimitazioni anti scavalco attorno alle aree ad accesso ristretto, nonché, nei prossimi mesi, la piantumazione di 43 nuove palme, in sostituzione di quelle danneggiate dai parassiti, ed il ripristino dei marciapiedi per una ulteriore spesa di 800 mila euro. Opere alle quali, da questa mattina, si aggiungono i lavori, commissionati all'impresa Soter per un importo di circa 680 mila euro, per la risistemazione delle aiuole spartitraffico di via Isola di Mezzo, nel tratto compreso, appunto, tra le corsie principali di collegamento delle arterie viarie alle banchine e il viale alberato dello scalo olbiese. Quasi 3 mila e 500 metri quadri, attualmente inutilizzati, che verranno ridefiniti nella forma e attrezzati con arredo urbano, verde e illuminazione. In dettaglio, la nuova area sarà pavimentata in calcestruzzo architettonico e legno, dotata di panchine con presa di ricarica per smartphone alimentata da appositi pannelli solari e area giochi per bambini. Un ulteriore spazio interno, di circa 70 metri quadri, previo rilascio di apposita concessione demaniale marittima, potrà inoltre essere destinato a piccola attività di ristorazione. Il tutto sarà delimitato da aiuole perimetrali con essenze tipiche, in modo da creare una piccola oasi nell'ampia area operativa, e predisposto per il posizionamento di impianti di videosorveglianza. Il nuovo parco dell'Isola Bianca avrà a disposizione quindici posti auto e, oltre che dal viale principale, sarà raggiungibile, attraverso un'apposita rampa, direttamente dalla passeggiata della Capitaneria di **Porto**. «Entriamo nel vivo di una nuova stagione per il **porto di Olbia**, con interventi massicci di risistemazione e potenziamento dei servizi esistenti - spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Non solo opere su aree operative, ma, seguendo l'intero processo di riqualificazione dei waterfront già avviato in buona parte degli scali di competenza, anche su spazi inutilizzati che, una volta riqualificati e recuperati, potranno essere restituiti alla cittadinanza, affinché la stessa possa riappropriarsi di angoli di pregio fronte mare e vivere il **porto**, come già in parte avviene, quale naturale prosecuzione del tessuto urbano». © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione.



01/31/2024 10:47

OLBIA. Non solo aree di sosta per mezzi pesanti e interdette ai non addetti ai lavori, ma anche nuovi spazi per lo svago in attesa dell'imbarco o, semplicemente, per una pausa durante la passeggiata lungo il viale della Capitaneria. Si rinnova gradualmente e si apre ulteriormente alla città il porto di Olbia - Isola Bianca, da qualche mese interessato da un'intensa opera di riqualificazione generale - per un investimento di circa 1 milione e 800 mila euro - che prevede la posa di nuovi asfalti, di ulteriori torri faro per una maggiore sicurezza delle operazioni portuali nelle ore serali, di più efficaci ed ordinate delimitazioni anti scavalco attorno alle aree ad accesso ristretto, nonché, nei prossimi mesi, la piantumazione di 43 nuove palme, in sostituzione di quelle danneggiate dai parassiti, ed il ripristino dei marciapiedi per una ulteriore spesa di 800 mila euro. Opere alle quali, da questa mattina, si aggiungono i lavori, commissionati all'impresa Soter per un importo di circa 680 mila euro, per la risistemazione delle aiuole spartitraffico di via Isola di Mezzo, nel tratto compreso, appunto, tra le corsie principali di collegamento delle arterie viarie alle banchine e il viale alberato dello scalo olbiese. Quasi 3 mila e 500 metri quadri, attualmente inutilizzati, che verranno ridefiniti nella forma e attrezzati con arredo urbano, verde e illuminazione. In dettaglio, la nuova area sarà pavimentata in calcestruzzo architettonico e legno, dotata di panchine con presa di ricarica per smartphone alimentata da appositi pannelli solari e area giochi per bambini. Un ulteriore spazio interno, di circa 70 metri quadri, previo rilascio di apposita concessione demaniale marittima, potrà inoltre essere destinato a piccola attività di ristorazione. Il tutto sarà delimitato da aiuole perimetrali con essenze tipiche, in modo da creare una piccola oasi nell'ampia area operativa, e predisposto per il posizionamento di impianti di videosorveglianza. Il nuovo parco dell'Isola Bianca avrà a disposizione quindici posti auto e, oltre che dal viale principale, sarà raggiungibile, attraverso un'apposita rampa, direttamente dalla passeggiata della

Al porto di Olbia, nuove aree verdi e attrezzate in attesa dell'imbarco: lavori per 3 milioni di euro

Ci saranno gli spazi per far giocare i bambini, ma anche le panchine dove poter ricaricare lo smartphone : non solo aree di sosta per mezzi pesanti e interdette ai non addetti ai lavori, ma anche nuovi spazi per lo svago in attesa dell'imbarco o, semplicemente, per una pausa durante la passeggiata lungo il viale della Capitaneria. Si rinnova gradualmente e si apre ulteriormente alla città il **porto di Olbia** - Isola Bianca , da qualche mese interessato da un'intensa opera di riqualificazione generale - per un investimento di circa 1 milione e 800 mila euro - che prevede la posa di nuovi asfalti, di ulteriori torri faro per una maggiore sicurezza delle operazioni portuali nelle ore serali, di più efficaci ed ordinate delimitazioni anti scavalco attorno alle aree ad accesso ristretto, nonché, nei prossimi mesi, la piantumazione di 43 nuove palme , in sostituzione di quelle danneggiate dai parassiti, ed il ripristino dei marciapiedi per una ulteriore spesa di 800 mila euro Opere alle quali, da questa mattina, si aggiungono i lavori, commissionati all'impresa Soter per un importo di circa 680 mila euro , per la sistemazione delle aiuole spartitraffico di via Isola di Mezzo, nel tratto compreso, appunto, tra le corsie principali di collegamento delle arterie viarie alle banchine e il viale alberato dello scalo olbiese. Quasi 3 mila e 500 metri quadri , attualmente inutilizzati, che verranno ridefiniti nella forma e attrezzati con arredo urbano, verde e illuminazione. In dettaglio, la nuova area sarà pavimentata in calcestruzzo architettonico e legno, dotata di panchine con presa di ricarica per smartphone alimentata da appositi pannelli solari e area giochi per bambini. Un ulteriore spazio interno, di circa 70 metri quadri, previo rilascio di apposita concessione demaniale marittima, potrà inoltre essere destinato a piccola attività di ristorazione. Il tutto sarà delimitato da aiuole perimetrali con essenze tipiche, in modo da creare una piccola oasi nell'ampia area operativa, e predisposto per il posizionamento di impianti di videosorveglianza. Il nuovo parco dell'Isola Bianca avrà a disposizione 15 posti auto e, oltre che dal viale principale, sarà raggiungibile, attraverso un'apposita rampa, direttamente dalla passeggiata della Capitaneria di **Porto**. "Entriamo nel vivo di una nuova stagione per il **porto di Olbia** , con interventi massicci di sistemazione e potenziamento dei servizi esistenti - spiega Massimo Deiana , presidente dell' AdSP del Mare di Sardegna - Non solo opere su aree operative, ma, seguendo l'intero processo di riqualificazione dei waterfront già avviato in buona parte degli scali di competenza, anche su spazi inutilizzati che, una volta riqualificati e recuperati, potranno essere restituiti alla cittadinanza, affinché la stessa possa riappropriarsi di angoli di pregio fronte mare e vivere il **porto**, come già in parte avviene, quale naturale prosecuzione del tessuto urbano".



01/31/2024 10:58 Ilenia Mura

Ci saranno gli spazi per far giocare i bambini, ma anche le panchine dove poter ricaricare lo smartphone : non solo aree di sosta per mezzi pesanti e interdette ai non addetti ai lavori, ma anche nuovi spazi per lo svago in attesa dell'imbarco o, semplicemente, per una pausa durante la passeggiata lungo il viale della Capitaneria. Si rinnova gradualmente e si apre ulteriormente alla città il porto di Olbia - Isola Bianca , da qualche mese interessato da un'intensa opera di riqualificazione generale - per un investimento di circa 1 milione e 800 mila euro - che prevede la posa di nuovi asfalti, di ulteriori torri faro per una maggiore sicurezza delle operazioni portuali nelle ore serali, di più efficaci ed ordinate delimitazioni anti scavalco attorno alle aree ad accesso ristretto, nonché, nei prossimi mesi, la piantumazione di 43 nuove palme , in sostituzione di quelle danneggiate dai parassiti, ed il ripristino dei marciapiedi per una ulteriore spesa di 800 mila euro Opere alle quali, da questa mattina, si aggiungono i lavori, commissionati all'impresa Soter per un importo di circa 680 mila euro , per la sistemazione delle aiuole spartitraffico di via Isola di Mezzo, nel tratto compreso, appunto, tra le corsie principali di collegamento delle arterie viarie alle banchine e il viale alberato dello scalo olbiese. Quasi 3 mila e 500 metri quadri , attualmente inutilizzati, che verranno ridefiniti nella forma e attrezzati con arredo urbano, verde e illuminazione. In dettaglio, la nuova area sarà pavimentata in calcestruzzo architettonico e legno, dotata di panchine con presa di ricarica per smartphone alimentata da appositi pannelli solari e area giochi per bambini. Un ulteriore spazio interno, di circa 70 metri quadri, previo rilascio di apposita concessione demaniale marittima, potrà inoltre essere destinato a piccola attività di ristorazione. Il tutto sarà delimitato da aiuole perimetrali con essenze tipiche, in modo da creare una piccola oasi nell'ampia area operativa, e predisposto per il posizionamento di impianti di videosorveglianza. Il nuovo parco dell'Isola Bianca avrà a disposizione 15 posti auto e, oltre che dal viale principale, sarà raggiungibile, attraverso un'apposita rampa, direttamente dalla passeggiata della Capitaneria di **Porto**. "Entriamo nel vivo di una nuova stagione per il **porto di Olbia** , con interventi massicci di sistemazione e potenziamento dei servizi esistenti - spiega Massimo Deiana , presidente dell' AdSP del Mare di Sardegna - Non solo opere su aree operative, ma, seguendo l'intero processo di riqualificazione dei waterfront già avviato in buona parte degli scali di competenza, anche su spazi inutilizzati che, una volta riqualificati e recuperati, potranno essere restituiti alla cittadinanza, affinché la stessa possa riappropriarsi di angoli di pregio fronte mare e vivere il **porto**, come già in parte avviene, quale naturale prosecuzione del tessuto urbano".

Lavori di riqualificazione delle aree verdi nel porto di Olbia-Isola Bianca

Gen 31, 2024 Non solo aree di sosta per mezzi pesanti e interdette ai non addetti ai lavori, ma anche nuovi spazi per lo svago in attesa dell'imbarco o, semplicemente, per una pausa durante la passeggiata lungo il viale della Capitaneria. Si rinnova gradualmente e si apre ulteriormente alla città il **porto** di **Olbia** - Isola Bianca, da qualche mese interessato da un'intensa opera di riqualificazione generale - per un investimento di circa 1 milione e 800 mila euro - che prevede la posa di nuovi asfalti, di ulteriori torri faro per una maggiore sicurezza delle operazioni portuali nelle ore serali, di più efficaci ed ordinate delimitazioni anti scavalco attorno alle aree ad accesso ristretto, nonché, nei prossimi mesi, la piantumazione di 43 nuove palme, in sostituzione di quelle danneggiate dai parassiti, ed il ripristino dei marciapiedi per una ulteriore spesa di 800 mila euro. Opere alle quali, da questa mattina, si aggiungono i lavori, commissionati all'impresa Soter per un importo di circa 680 mila euro, per la risistemazione delle aiuole spartitraffico di via Isola di Mezzo, nel tratto compreso, appunto, tra le corsie principali di collegamento delle arterie viarie alle banchine e il viale alberato dello scalo olbiese. Quasi 3 mila e 500 metri quadri, attualmente inutilizzati, che verranno ridefiniti nella forma e attrezzati con arredo urbano, verde e illuminazione. In dettaglio, la nuova area sarà pavimentata in calcestruzzo architettonico e legno, dotata di panchine con presa di ricarica per smartphone alimentata da appositi pannelli solari e area giochi per bambini. Un ulteriore spazio interno, di circa 70 metri quadri, previo rilascio di apposita concessione demaniale marittima, potrà inoltre essere destinato a piccola attività di ristorazione. Il tutto sarà delimitato da aiuole perimetrali con essenze tipiche, in modo da creare una piccola oasi nell'ampia area operativa, e predisposto per il posizionamento di impianti di videosorveglianza. Il nuovo parco dell'Isola Bianca avrà a disposizione 15 posti auto e, oltre che dal viale principale, sarà raggiungibile, attraverso un'apposita rampa, direttamente dalla passeggiata della Capitaneria di **Porto**. "Entriamo nel vivo di una nuova stagione per il **porto** di **Olbia**, con interventi massicci di risistemazione e potenziamento dei servizi esistenti - spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Non solo opere su aree operative, ma, seguendo l'intero processo di riqualificazione dei waterfront già avviato in buona parte degli scali di competenza, anche su spazi inutilizzati che, una volta riqualificati e recuperati, potranno essere restituiti alla cittadinanza, affinché la stessa possa riappropriarsi di angoli di pregio fronte mare e vivere il **porto**, come già in parte avviene, quale naturale prosecuzione del tessuto urbano".



01/31/2024 14:17 Redazione Seareporter

Gen 31, 2024 Non solo aree di sosta per mezzi pesanti e interdette ai non addetti ai lavori, ma anche nuovi spazi per lo svago in attesa dell'imbarco o, semplicemente, per una pausa durante la passeggiata lungo il viale della Capitaneria. Si rinnova gradualmente e si apre ulteriormente alla città il porto di Olbia - Isola Bianca, da qualche mese interessato da un'intensa opera di riqualificazione generale - per un investimento di circa 1 milione e 800 mila euro - che prevede la posa di nuovi asfalti, di ulteriori torri faro per una maggiore sicurezza delle operazioni portuali nelle ore serali, di più efficaci ed ordinate delimitazioni anti scavalco attorno alle aree ad accesso ristretto, nonché, nei prossimi mesi, la piantumazione di 43 nuove palme, in sostituzione di quelle danneggiate dai parassiti, ed il ripristino dei marciapiedi per una ulteriore spesa di 800 mila euro. Opere alle quali, da questa mattina, si aggiungono i lavori, commissionati all'impresa Soter per un importo di circa 680 mila euro, per la risistemazione delle aiuole spartitraffico di via Isola di Mezzo, nel tratto compreso, appunto, tra le corsie principali di collegamento delle arterie viarie alle banchine e il viale alberato dello scalo olbiese. Quasi 3 mila e 500 metri quadri, attualmente inutilizzati, che verranno ridefiniti nella forma e attrezzati con arredo urbano, verde e illuminazione. In dettaglio, la nuova area sarà pavimentata in calcestruzzo architettonico e legno, dotata di panchine con presa di ricarica per smartphone alimentata da appositi pannelli solari e area giochi per bambini. Un ulteriore spazio interno, di circa 70 metri quadri, previo rilascio di apposita concessione demaniale marittima, potrà inoltre essere destinato a piccola attività di ristorazione. Il tutto sarà delimitato da aiuole perimetrali con essenze tipiche, in modo da creare una piccola oasi nell'ampia area operativa, e predisposto per il posizionamento di impianti di videosorveglianza. Il nuovo parco dell'Isola Bianca avrà a disposizione 15 posti auto e, oltre che dal viale principale, sarà

Ansa

Cagliari

Protesta trattori, in marcia per il blocco del porto a Oristano

Hanno trascorso la prima notte davanti al porto di Cagliari pastori e agricoltori che da ieri mattina protestano contro le politiche dell'Unione europea sulle produzioni nelle campagne sarde. Niente tende, ma i manifestanti hanno passato la notte sotto i gazebo e nelle cabine dei trattori riscaldati da un falò. "Siamo pronti a un'altra giornata di battaglia - racconta all'ANSA Giorgio Congia, uno dei portavoce della protesta - continueremo con i blocchi a singhiozzo. E incontreremo i dirigenti di Argea e Laore". Nel frattempo la mobilitazione si allarga: i trattori hanno raggiunto il porto industriale di Oristano, mentre venerdì alle 10 si aprirà un altro fronte della protesta a Muros, in provincia di Sassari. "Siamo stanchi - ribadisce Congia- di farci dire dall'Ue come dobbiamo lavorare. Abbiamo rivendicazioni concrete su Irpef e credito d'imposta: qualcosa ci era stata concessa, ma poi non è stata confermata. E intanto le campagne sono in crisi". Le fiamme del fuoco della scorsa notte sono ormai spente, ma pastori e agricoltori hanno già preparato un'altra catasta di legno perché hanno intenzione di rimanere a Cagliari almeno sino a giovedì. Nel frattempo sono anche arrivati gli approvvigionamenti: bevande e cibo sono conservate sotto un gazebo. Una ventina di trattori sono rimasti nella strada sterrata di accesso all'ingresso del porto: sarà un'altra giornata di lotta.



Allevatori e agricoltori trascorrono la prima notte al porto di Cagliari: "Protesta a oltranza"

Hanno trascorso la notte con i loro trattori al porto di Cagliari, dove pastori e agricoltori sono intenzionati a mantenere il presidio almeno fino a domani (1 febbraio) per protestare contro le politiche e i vincoli dell'Unione europea sulle produzioni nelle campagne. Intanto oggi una delegazione sarà da Argea, agenzia per la gestione e l'erogazione degli aiuti in agricoltura, e Laore, l'Agenzia per l'attuazione dei programmi regionali in campo agricolo e per lo sviluppo rurale, per fare il punto sulle pratiche e sugli aiuti in arrivo per le campagne sarde. "Rimarremo al porto di Cagliari per almeno 3 giorni, poi la protesta si estenderà anche a Oristano, Sassari e Nuoro in base a come andrà a livello nazionale". Così Roberto Congia, fra i portavoce della manifestazione di questa mattina - organizzata da Riscatto agricolo e Movimento pastori - che ha visto arrivare a Cagliari "un migliaio di manifestanti" - ha detto Congia - con "50 trattori". La protesta di agricoltori e pastori contro le politiche della Ue potrebbe dunque andare avanti toccando le altre città della Sardegna, in attesa di eventuali sviluppi. Allevatori e contadini spiegano di essere intenzionati a rimanere a Cagliari, fino a quando non arriverà qualche segnale positivo sulle istanze da loro sollevate. L'obiettivo della protesta è quello di fare in modo che le politiche di Bruxelles tengano conto delle esigenze peculiari dell'Isola. Tra i manifestanti, il Movimento pastori sardi e un comitato chiamato Riscatto agricolo. "Ridateci il nostro futuro", dice un cartello. E un trattore porta una bara a simboleggiare la morte dell'agricoltura in Sardegna.



Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Pacco sospetto nel porto di Milazzo. Intervento degli artificieri. Era una stampante

Pacco sospetto nell'area portuale di **Milazzo** fa scattare l'allarme in città. Chiusa la strada di accesso alla Marina Garibaldi e chiesto l'intervento degli artificieri. Si trattava di un pacco con dentro una stampante lasciato all'interno del **Porto**. Una situazione che ha fatto scattare l'allarme e le procedure del caso. Tempestivo l'intervento della Polizia Locale che ha gestito la viabilità in un'ora di punta dove le strade sono particolarmente trafficate. Specialmente quella di accesso al **Porto**.



Porto di Tremestieri, lieto fine per l'incompiuta. Basile: "Cantieri finiti in 500 giorni"

Si torna al lavoro per la realizzazione dell'imponente opera messinese. Sbloccata la situazione della società Nuova Coedmar che aveva determinato un ritardo nel progetto. I lavori nel porto di Tremestieri riprenderanno nel corso dei prossimi giorni. Si è infatti definitivamente sbloccata la situazione relativa al passaggio del ramo d'azienda dalla società Nuova Coedmar di Chioggia alla Bruno Teodoro di Capo d'Orlando della quale avevamo parlato lo scorso 13 gennaio sul Quotidiano di Sicilia. Una vicenda che sembrava essere ormai in via di definizione lo scorso mese di dicembre ma che aveva subito un intoppo dovuto a un aumento nel costo complessivo dei materiali necessario all'ultimazione di uno dei più importanti cantieri cittadini. I 19 milioni di euro aggiuntivi richiesti dalla società orlandina sono stati stanziati in parte dalla Regione. Il punto sui lavori al porto di Tremestieri I lavori di cui dovrà ora occuparsi la nuova ditta saranno quelli di completamento del progetto per evitare il costante insabbiamento del porto a ogni mareggiata. Il cantiere del porto di Tremestieri rappresenta, insieme al completamento del viadotto Ritiro, la più grande opera in appalto presente a Messina e una delle 138 opere edili incomplete presenti in Sicilia. È dall'aprile del 2006, apertura della prima rada emergenziale, che l'intera città attende il completamento del porto che dovrebbe definitivamente liberare la città dalla presenza dei tir. Lavori ritardati non solo per l'aumento del costo dei materiali ma anche per una lunga serie di errori progettuali e sottovalutazioni tecniche. La Coedmar avrebbe dovuto concludere i lavori in un anno e mezzo a partire da marzo 2018, poi lo stato di crisi dichiarato e il blocco della mega opera. La società subentrante aveva però fatto sapere di non essere disponibile alla ripresa in assenza dei 41 milioni di euro mancanti. Il passaggio del ramo d'azienda è quindi slittato fino al raggiungimento della quota di investimento prevista. Lo sblocco dei lavori Il ministero delle Infrastrutture (con 7 milioni) e l'**Autorità di sistema** dello Stretto (con 15 milioni), che erano già finanziatori dell'opera, avevano nuovamente garantito la loro parte di esborso economico per l'ultimazione dei lavori. Adesso infine la regione con la fetta più cospicua di finanziamento dello sblocco dei cantieri si era interessato in prima persona anche il ministro alle infrastrutture, Matteo Salvini. Il Mit ritiene infatti l'opera strategica anche in ottica costruzione ponte sullo Stretto Il cantiere risulta attualmente completato solo per il 25% e serviranno almeno altri due anni per portare a termine i lavori e consegnare il nuovo approdo che cambierà la viabilità dell'intera città. I costi, partiti da 72 milioni di euro, sono nel frattempo cresciuti fino a 113 milioni. "I soggetti da dover ringraziare sono molteplici - ha spiegato il sindaco della Città Metropolitana, Federico Basile - Grazie al ministero per i fondi stanziati insieme al Comune di Messina, che è anche riuscito a individuare una serie di problematiche



connesse con il progetto originario e che ne avevano impedito l'esecuzione". "Ringrazieremo in seguito l'impresa, quando effettivamente i lavori saranno realizzati. La sfida - ha aggiunto ancora il primo cittadino - sarà adesso quella di riuscire a completare i cantieri per il porto di Tremestieri. È stato difficile i 43 milioni di euro, ma adesso le ruspe potranno tornare al lavoro. In 500 giorni l'opera dovrebbe essere completata, ma per i cantieri in mare gli imprevisti e i ritardi sono sempre dietro l'angolo".

Sicilians

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Milazzo, pacco sospetto nel porto. Mobilitati gli artificieri

Nell'area portuale di Milazzo, un pacco sospetto ha generato tensione nella città, portando alla chiusura della strada di accesso alla Marina Garibaldi e richiedendo l'intervento tempestivo degli artificieri. Il pacco, successivamente identificato come contenente una stampante, è stato abbandonato all'interno del **Porto**, innescando l'attivazione delle procedure di sicurezza e l'allarme nella comunità. La Polizia locale, guardie giurate e Capitaneria hanno gestito con prontezza la situazione, intervenendo durante un'ora di punta caratterizzata dal traffico intenso. La rapidità delle forze dell'ordine ha contribuito a mantenere il controllo della situazione e a rassicurare la cittadinanza.



S
Sicilians

Milazzo, pacco sospetto nel porto. Mobilitati gli artificieri



01/31/2024 13:40 Carmelo Amato

Nell'area portuale di Milazzo, un pacco sospetto ha generato tensione nella città, portando alla chiusura della strada di accesso alla Marina Garibaldi e richiedendo l'intervento tempestivo degli artificieri. Il pacco, successivamente identificato come contenente una stampante, è stato abbandonato all'interno del Porto, innescando l'attivazione delle procedure di sicurezza e l'allarme nella comunità. La Polizia locale, guardie giurate e Capitaneria hanno gestito con prontezza la situazione, intervenendo durante un'ora di punta caratterizzata dal traffico intenso. La rapidità delle forze dell'ordine ha contribuito a mantenere il controllo della situazione e a rassicurare la cittadinanza.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Porto di Tremestieri, Lega e Prima l'Italia: "soddisfatti per i 41 milioni che mancavano"

Messina: la nota stampa dei consiglieri comunali di Lega e di Prima l'Italia sui lavori per il completamento del porto di Tremestieri " La notizia della cessione del ramo d'azienda della Nuova Coedmar di Chioggia alla Bruno Teodoro di Capo d'Orlando è un'ottima cosa, perché rimetterà in moto i lavori per il completamento del porto di Tremestieri ". Questo il commento dei consiglieri comunali di Lega e di Prima l'Italia Mirko Cantello, Giulia Restuccia ed Emilia Rotondo e Giuseppe Villari e Amalia Centofanti , che colgono l'occasione per mettere i puntini sulle "i". " Non possiamo che essere soddisfatti per il reperimento dei 41 milioni che mancavano all'appello, ma non permettiamo a nessuno di mettere il cappello su questa vicenda, che si è conclusa solo grazie all'intervento determinante della Lega, grazie all'istituzione di un tavolo tecnico specifico voluto dal ministro dei Trasporti Matteo Salvini e al viceministro Edoardo Rixi che ha seguito la vicenda con grande attenzione insieme al vicecapogruppo della Lega al Senato Nino Germanà ", sottolineano i consiglieri. "Da parte dell'amministrazione Basile , invece, abbiamo registrato solo continui annunci ai quali non sono seguiti i fatti concreti, ma solo passaggi poco chiari, a partire da quella delibera di Giunta nella quale si affermava che le risorse per ultimare i lavori c'erano, nonostante non fosse così. Adesso l'esecutivo Basile e la Bruno Teodoro hanno 60 giorni per completare tutti gli adempimenti necessari per far riaprire il cantiere e da Palazzo Zanca ci aspettiamo una solerzia maggiore di quella finora dimostrata ", concludono.



DL ENERGIA, AERO: "ORA SUBITO PIANO FINANZIARIO PER PORTI PER EOLICO OFFSHORE"

(AGENPARL) - mer 31 gennaio 2024 COMUNICATO STAMPA ENERGIA: ok Senato a Decreto sicurezza energetica AERO: "Bene centralità porti per eolico offshore. Subito un piano finanziario" "Con il voto di fiducia del Senato al Decreto sicurezza energetica si conclude positivamente l'iter di un provvedimento molto atteso dalle imprese dell'eolico offshore. Va, infatti, sottolineato l'impegno di Governo e Parlamento, nel definire il percorso per la realizzazione delle infrastrutture necessarie per i tanti progetti di eolico offshore, con lo specifico articolo dedicato ai porti e alla logistica a supporto delle rinnovabili a mare", commenta con soddisfazione Fulvio Mamone Capria, presidente dell'Associazione delle energie rinnovabili offshore. "Sarà importante adesso individuare le risorse necessarie per dotare l'Italia di porti che possano adeguare la loro capacità cantieristica per la costruzione e l'assemblaggio delle fondazioni galleggianti e degli aerogeneratori avviando, così, la prevista selezione delle più idonee aree portuali. Uno scenario che può riscattare aree di crisi industriale, fornendo un piano straordinario di assunzioni, e che avrà come obiettivo finale la produzione di decine di GW di potenza rinnovabile. Un potenziale che potrà trasformarsi anche in idrogeno verde raccogliendo le sfide più ambiziose e innovative a livello europeo", prosegue il presidente. "Ringraziamo anche tutti i parlamentari che hanno consentito, emendando il testo del disegno di legge, l'eliminazione di una prevista tassa di 10 euro a kW per i primi 3 anni di esercizio a carico dei progetti rinnovabili che sarebbero stati autorizzati nel triennio 2024-26. Un appesantimento economico insostenibile per chi sta investendo, come nell'eolico offshore, ingenti risorse in studi, ricerche, valutazioni di impatto ambientale e scoping. Al contrario, proprio per l'eolico offshore, servirà lavorare sul FER2 e sull'adeguamento degli incentivi alle dinamiche inflattive, in coerenza con quanto fatto per le altre fonti rinnovabili classiche, per scongiurare che tale incertezza che preoccupa gli investitori, possa rallentare e bloccare gli investimenti", conclude Mamone Capria. Roma, 31 gennaio 2024.



(AGENPARL) - mer 31 gennaio 2024 COMUNICATO STAMPA ENERGIA: ok Senato a Decreto sicurezza energetica AERO: "Bene centralità porti per eolico offshore. Subito un piano finanziario" "Con il voto di fiducia del Senato al Decreto sicurezza energetica si conclude positivamente l'iter di un provvedimento molto atteso dalle imprese dell'eolico offshore. Va, infatti, sottolineato l'impegno di Governo e Parlamento, nel definire il percorso per la realizzazione delle infrastrutture necessarie per i tanti progetti di eolico offshore, con lo specifico articolo dedicato ai porti e alla logistica a supporto delle rinnovabili a mare", commenta con soddisfazione Fulvio Mamone Capria, presidente dell'Associazione delle energie rinnovabili offshore. "Sarà importante adesso individuare le risorse necessarie per dotare l'Italia di porti che possano adeguare la loro capacità cantieristica per la costruzione e l'assemblaggio delle fondazioni galleggianti e degli aerogeneratori avviando, così, la prevista selezione delle più idonee aree portuali. Uno scenario che può riscattare aree di crisi industriale, fornendo un piano straordinario di assunzioni, e che avrà come obiettivo finale la produzione di decine di GW di potenza rinnovabile. Un potenziale che potrà trasformarsi anche in idrogeno verde raccogliendo le sfide più ambiziose e innovative a livello europeo", prosegue il presidente. "Ringraziamo anche tutti i parlamentari che hanno consentito, emendando il testo del disegno di legge, l'eliminazione di una prevista tassa di 10 euro a kW per i primi 3 anni di esercizio a carico dei progetti rinnovabili che sarebbero stati autorizzati nel triennio 2024-26. Un appesantimento economico insostenibile per chi sta investendo, come nell'eolico offshore, ingenti risorse in

Aero, il DI Energia era molto atteso dall'eolico offshore

"Con il voto di fiducia del Senato al Decreto sicurezza energetica si conclude positivamente l'iter di un provvedimento molto atteso dalle imprese dell'eolico offshore. Va sottolineato l'impegno di Governo e Parlamento, nel definire il percorso per la realizzazione delle infrastrutture necessarie per i tanti progetti di eolico offshore, con lo specifico articolo dedicato ai porti e alla logistica a supporto delle rinnovabili a mare". Lo commenta con soddisfazione Fulvio Mamone Capria, presidente dell'Associazione delle energie rinnovabili offshore, Aero. "Sarà importante adesso - ha proseguito Mamone Capria - individuare le risorse necessarie per dotare l'Italia di porti che possano adeguare la loro capacità cantieristica per la costruzione e l'assemblaggio delle fondazioni galleggianti e degli aerogeneratori, avviando, così, la prevista selezione delle più idonee aree portuali. Uno scenario che può riscattare aree di crisi industriale, fornendo un piano straordinario di assunzioni, e che avrà come obiettivo finale la produzione di decine di gigawatt di potenza rinnovabile. Un potenziale che potrà trasformarsi anche in idrogeno verde, raccogliendo le sfide più ambiziose e innovative a livello europeo".

"Ringraziamo anche tutti i parlamentari - ha concluso il presidente di Aero - che hanno consentito, emendando il testo del disegno di legge, l'eliminazione di una prevista tassa di 10 euro a kW per i primi 3 anni di esercizio a carico dei progetti rinnovabili che sarebbero stati autorizzati nel triennio 2024-26. Un appesantimento economico insostenibile per chi sta investendo, come nell'eolico offshore, ingenti risorse in studi, ricerche, valutazioni di impatto ambientale e scoping. Al contrario, proprio per l'eolico offshore, servirà lavorare sul Fer2 e sull'adeguamento degli incentivi alle dinamiche inflattive, in coerenza con quanto fatto per le altre fonti rinnovabili classiche, per scongiurare che tale incertezza che preoccupa gli investitori, possa rallentare e bloccare gli investimenti".



Il Nautilus

Focus

L'IMO organizza corsi di formazione a Gibuti per promuovere la sicurezza nel Mar Rosso

Personale adetto alla sicurezza nel porto di Gibuti formati per identificare potenziali minacce alla sicurezza e intervenire per prevenire i rischi per gli impianti portuali nell'area del Mar Rosso Londra . Il seminario (21-25 gennaio) è stato organizzato dall'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO), attraverso il 'programma regionale sulla sicurezza marittima nella regione del Mar Rosso', finanziato dall'UE, che ha riunito 38 partecipanti. Attraverso il programma, l'INTERPOL, l'IMO e l'UNODC si impegnano in azioni coordinate a sostegno dei paesi partecipanti nell'area del Mar Rosso, al fine di sviluppare capacità e promuovere adeguati standard di sicurezza per le autorità di contrasto marittime, portuali e terrestri al fine di affrontare alcune di queste sfide. Con quest'azione, l'IMO mira ad assistere i paesi partecipanti nel Mar Rosso meridionale e nel Golfo di Aden, per migliorare la sicurezza marittima e la protezione nell'area del Mar Rosso, in linea con la strategia marittima integrata dell'Africa per il 2050. I partecipanti, civili e militari, rappresentavano l'Amministrazione Marittima, la Marina, la Guardia Costiera, la Gendarmeria Nazionale, l'immigrazione, e comprendevano funzionari di sicurezza degli impianti portuali, addetti al controllo degli accessi, ufficiali di formazione, autorità portuale e responsabili degli impianti portuali pertinenti. Il corso (basato sul modello IMO 3.24) ha fornito le conoscenze necessarie per svolgere compiti in conformità con i principali strumenti di sicurezza e protezione dell'IMO: la Convenzione Internazionale per la salvaguardia della vita umana in mare (SOLAS), il capitolo XI-2, il Codice Internazionale per la sicurezza delle navi e degli impianti portuali (ISPS); il Codice Marittimo Internazionale per le merci pericolose (IMDG); e il Codice di Buone Pratiche dell'IMO/OIL sulla sicurezza nei porti. A tal proposito riportiamo i passi salienti del Codice di Condotta di Gibuti (DcoC)/Emendamento di Jeddah Nel 2009 è stato adottato il Codice di Condotta di Gibuti (DCoC) relativo alla repressione della pirateria e delle rapine a mano armata contro le navi nell'Oceano Indiano occidentale e nel Golfo di Aden. Dal 2010 l'IMO sostiene gli Stati partecipanti al Codice di Condotta di Gibuti nello sviluppo delle loro capacità di applicazione della Legge marittima per contrastare la pirateria e altre minacce alla sicurezza della navigazione. L'emendamento di Jeddah, adottato nel 2017, estende l'ambito di applicazione del Codice, invitando gli Stati firmatari a cooperare il più possibile per reprimere la criminalità organizzata transnazionale nel settore marittimo, il terrorismo marittimo, la pesca illegale, non regolamentata e non dichiarata (INN) e altre attività illegali in mare. I pilastri del DCoC sono: - Formazione regionale; - Normativa nazionale; - Condivisione delle informazioni; - Rafforzamento delle capacità e coordinazione. Nella speranza che una formazione su queste tematiche possa contrastare la crisi di tale regione marittima, da anni interessata per attacchi



Personale adetto alla sicurezza nel porto di Gibuti formati per identificare potenziali minacce alla sicurezza e intervenire per prevenire i rischi per gli impianti portuali nell'area del Mar Rosso Londra . Il seminario (21-25 gennaio) è stato organizzato dall'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO), attraverso il 'programma regionale sulla sicurezza marittima nella regione del Mar Rosso', finanziato dall'UE, che ha riunito 38 partecipanti. Attraverso il programma, l'INTERPOL, l'IMO e l'UNODC si impegnano in azioni coordinate a sostegno dei paesi partecipanti nell'area del Mar Rosso, al fine di sviluppare capacità e promuovere adeguati standard di sicurezza per le autorità di contrasto marittime, portuali e terrestri al fine di affrontare alcune di queste sfide. Con quest'azione, l'IMO mira ad assistere i paesi partecipanti nel Mar Rosso meridionale e nel Golfo di Aden, per migliorare la sicurezza marittima e la protezione nell'area del Mar Rosso, in linea con la strategia marittima integrata dell'Africa per il 2050. I partecipanti, civili e militari, rappresentavano l'Amministrazione Marittima, la Marina, la Guardia Costiera, la Gendarmeria Nazionale, l'immigrazione, e comprendevano funzionari di sicurezza degli impianti portuali, addetti al controllo degli accessi, ufficiali di formazione, autorità portuale e responsabili degli impianti portuali pertinenti. Il corso (basato sul modello IMO 3.24) ha fornito le conoscenze necessarie per svolgere compiti in conformità con i principali strumenti di sicurezza e protezione dell'IMO: la Convenzione Internazionale per la salvaguardia della vita umana in mare (SOLAS), il capitolo XI-2, il Codice Internazionale per la sicurezza delle navi e degli impianti portuali (ISPS); il Codice Marittimo Internazionale per le merci pericolose (IMDG); e il Codice di Buone Pratiche dell'IMO/OIL sulla sicurezza nei porti. A tal proposito riportiamo i passi salienti del Codice di Condotta di Gibuti (DcoC)/Emendamento di Jeddah Nel 2009 è stato adottato il Codice di Condotta di Gibuti (DCoC) relativo alla

Il Nautilus

Focus

di pirateria e di terrorismo. Abele Carruezzo.

Informazioni Marittime

Focus

Cuochi di bordo, riaperto il bando dell'Accademia Marina Mercantile

Il percorso formativo è destinato a cittadini dell'Unione Europea di età compresa tra i 18 e i 35 anni. Ci sono altri dodici posti disponibili per il corso di " cuoco di bordo " organizzato dall'Accademia Italiana della Marina Mercantile. La è stata prorogata fino al 22 febbraio. Il percorso formativo è destinato a sviluppare competenze specialistiche ed elevate abilità pratiche per chi opera a bordo della nave da crociera all'interno della cucina. Il corso è destinato a cittadini dell'Unione Europea di età compresa tra i 18 e i 35 anni. È richiesta una buona conoscenza della lingua italiana e inglese. Il ciclo di lezioni ha durata biennale per un totale di 2.000 ore di cui 880 ore di moduli didattici e 1.120 ore di stage tramite imbarchi sulle navi di Costa Crociere. Condividi Tag formazione lavoro costa crociere Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Cuochi di bordo, riaperto il bando dell'Accademia Marina Mercantile



01/31/2024 10:02

Il percorso formativo è destinato a cittadini dell'Unione Europea di età compresa tra i 18 e i 35 anni. Ci sono altri dodici posti disponibili per il corso di " cuoco di bordo " organizzato dall'Accademia Italiana della Marina Mercantile. La è stata prorogata fino al 22 febbraio. Il percorso formativo è destinato a sviluppare competenze specialistiche ed elevate abilità pratiche per chi opera a bordo della nave da crociera all'interno della cucina. Il corso è destinato a cittadini dell'Unione Europea di età compresa tra i 18 e i 35 anni. È richiesta una buona conoscenza della lingua italiana e inglese. Il ciclo di lezioni ha durata biennale per un totale di 2.000 ore di cui 880 ore di moduli didattici e 1.120 ore di stage tramite imbarchi sulle navi di Costa Crociere. Condividi Tag formazione lavoro costa crociere Articoli correlati.

Alberti (Costa Crociere): "Con 'Sea destination' puntiamo a un 2024 positivo"

Il senior vice president: "Nuove destinazioni da scoprire a bordo per vivere il mare in maniera unica". La compagnia partner del Festival di Sanremo con la "Costa Smeralda" Genova - Si chiama "Sea destination", destinazione mare, la novità di Costa Crociere per questo 2024. "Nuove destinazioni da scoprire a bordo della nave, durante la navigazione, per vivere il mare in maniera davvero unica", racconta a Shipmag Roberto Alberti, senior vice president & chief corporate officer della compagnia genovese controllata dal gruppo Carnival.

La nave che diventa palcoscenico di nuove esperienze all'insegna del made in Italy. Ricordando che prima della pandemia, Costa generava in Italia un impatto economico annuo di 3,5 miliardi di euro, con circa 17mila posti di lavoro creati. "Non solo, significa che la presenza di fornitori italiani caratterizza fortemente la nostra offerta, con quasi 5.000 aziende coinvolte". Che bilancio possiamo fare del 2023 di Costa Crociere? "Il 2023 ha segnato la completa ripresa operativa delle crociere a livello internazionale, dopo il periodo della pandemia. Secondo i dati diffusi nell'ultima edizione dell'Italian Cruise Day, la principale manifestazione sulla crocieristica in Italia, nel 2023

sono stati quasi 13 milioni i passeggeri movimentati dalle navi da crociera nei porti italiani: si tratta di un record storico, in crescita rispetto ai 9,3 milioni del 2022 e sopra ai 12,3 milioni del 2019, ultimo anno utile prima della pandemia. Per quanto riguarda Costa, nel 2023 la domanda ha continuato a rafforzarsi nel corso dell'anno, con vendite molto robuste nel periodo estivo". E quest'anno? "Confidiamo in un 2024 positivo" Quali saranno le novità più interessanti del 2024? "La novità principale sono le "Sea Destinations", una esclusiva di Costa che andrà a ridefinire completamente i nostri itinerari in Mediterraneo e Nord Europa a partire dalla primavera 2024. Si tratta di nuove "destinazioni" da scoprire a bordo della nave, durante la navigazione, per vivere il mare in maniera davvero unica. Momenti suggestivi che raccontano luoghi iconici". Che cosa significa? "Ad esempio, attraversare l'intero fiordo di Geiranger accompagnati dalle leggende nordiche, mentre dalla prua della nave si vive in modo immersivo lo spettacolo della cascata delle Sette Sorelle, tra rocce scoscese e montagne verdeggianti. Oppure godersi un party hippy chic a bordo, nella baia di fronte all'isola di Formentera, con l'atmosfera vibrante del tramonto: un buon cocktail alla mano, la migliore musica dei Dj dell'isola e lo stile inconfondibile e spensierato da chiringuito". Il settore è in crescita ovunque, ma la clientela potenzialmente raggiungibile è ancora molto vasta. Come convincere nuovi passeggeri a salire a bordo delle vostre navi? "Per sostenere le vendite del 2024 siamo nuovamente on air con una campagna di comunicazione in tutti i principali mercati europei dove operiamo. A breve in Italia, il nostro mercato principale, saremo partner del Festival di Sanremo, l'evento mediatico più seguito nel nostro Paese, con una brand integration altamente innovativa,



Il senior vice president: "Nuove destinazioni da scoprire a bordo per vivere il mare in maniera unica". La compagnia partner del Festival di Sanremo con la "Costa Smeralda" Genova - Si chiama "Sea destination", destinazione mare, la novità di Costa Crociere per questo 2024. "Nuove destinazioni da scoprire a bordo della nave, durante la navigazione, per vivere il mare in maniera davvero unica", racconta a Shipmag Roberto Alberti, senior vice president & chief corporate officer della compagnia genovese controllata dal gruppo Carnival. La nave che diventa palcoscenico di nuove esperienze all'insegna del made in Italy. Ricordando che prima della pandemia, Costa generava in Italia un impatto economico annuo di 3,5 miliardi di euro, con circa 17mila posti di lavoro creati. "Non solo, significa che la presenza di fornitori italiani caratterizza fortemente la nostra offerta, con quasi 5.000 aziende coinvolte". Che bilancio possiamo fare del 2023 di Costa Crociere? "Il 2023 ha segnato la completa ripresa operativa delle crociere a livello internazionale, dopo il periodo della pandemia. Secondo i dati diffusi nell'ultima edizione dell'Italian Cruise Day, la principale manifestazione sulla crocieristica in Italia, nel 2023 sono stati quasi 13 milioni i passeggeri movimentati dalle navi da crociera nei porti italiani: si tratta di un record storico, in crescita rispetto ai 9,3 milioni del 2022 e sopra ai 12,3 milioni del 2019, ultimo anno utile prima della pandemia. Per quanto riguarda Costa, nel 2023 la domanda ha continuato a rafforzarsi nel corso dell'anno, con vendite molto robuste nel periodo estivo". E quest'anno? "Confidiamo in un 2024 positivo" Quali saranno le novità più interessanti del 2024? "La novità principale sono le "Sea Destinations", una esclusiva di Costa che andrà a ridefinire completamente i nostri itinerari in Mediterraneo e Nord Europa a partire dalla primavera 2024. Si tratta di nuove "destinazioni" da scoprire a bordo della nave, durante la navigazione, per vivere il mare in maniera davvero unica. Momenti suggestivi che raccontano luoghi iconici". Che cosa significa? "Ad esempio, attraversare l'intero fiordo di Geiranger accompagnati dalle leggende nordiche, mentre dalla prua della nave si vive in modo immersivo lo spettacolo della cascata delle Sette Sorelle, tra rocce scoscese e montagne verdeggianti. Oppure godersi un party hippy chic a bordo, nella baia di fronte all'isola di Formentera, con l'atmosfera vibrante del tramonto: un buon cocktail alla mano, la migliore musica dei Dj dell'isola e lo stile inconfondibile e spensierato da chiringuito". Il settore è in crescita ovunque, ma la clientela potenzialmente raggiungibile è ancora molto vasta. Come convincere nuovi passeggeri a salire a bordo delle vostre navi? "Per sostenere le vendite del 2024 siamo nuovamente on air con una campagna di comunicazione in tutti i principali mercati europei dove operiamo. A breve in Italia, il nostro mercato principale, saremo partner del Festival di Sanremo, l'evento mediatico più seguito nel nostro Paese, con una brand integration altamente innovativa,

Ship Mag

Focus

che avrà come protagonista Costa Smeralda. Dalla primavera 2024, come detto, avremo le "Sea destinations". Tutte queste iniziative, insieme ad altre che andremo a implementare nel corso dell'anno, ci permetteranno di essere sempre più competitivi, non solo nel settore crociere, ma rispetto alle alternative di vacanza a terra". Come sta cambiando la clientela di Costa? "Il nostro obiettivo è andare oltre le aspettative dei nostri ospiti, proporre una qualità dell'esperienza in grado di suscitare emozioni indimenticabili. Così belle che non riesci nemmeno a descriverle a parole, come si vede nella nostra ultima campagna pubblicitaria. Questo ci ha portato nel tempo a ridefinire completamente la nostra offerta, il nostro posizionamento e il nostro modo di comunicare in maniera molto innovativa, permettendoci di attrarre clienti che non avevano mai provato una crociera Costa. Prima ancora che avvicinare un target più giovane, vogliamo sottolineare l'unicità e la qualità della nostra proposta". Quanto pesa il made in Italy nel settore cruise? "L'Italia è il paese europeo che trae i maggiori benefici economici e occupazionali dalla presenza del settore crociere. Basti pensare che, prima della pandemia, Costa generava in Italia un impatto economico annuo pari a 3,5 miliardi di euro, con circa 17.000 i posti di lavoro creati. Questo significa anche che la presenza di fornitori italiani caratterizza fortemente la nostra offerta, con quasi 5.000 aziende coinvolte. In molti casi, questi brand per noi non sono solo semplici fornitori, ma veri e propri partner, con i quali costruire esperienze uniche per i nostri ospiti". Qualche esempio? "Le cantine Ferrari, Aperol, Campari, Nutella, Frescobaldi, Agrimontana, Kartell, solo per citarne alcuni. Si tratta di marchi prestigiosi, che si ispirano al meglio dell'ospitalità italiana e con i quali diffondiamo nel mondo l'eccellenza del "made in Italy", un elemento distintivo della nostra offerta".

The Medi Telegraph

Focus

Santi (Federagenti): "Crisi del Mar Rosso, primi problemi per l'agroalimentare"

"Come sempre le crisi nel settore marittimo hanno effetti progressivi. A oggi le navi continuano a transitare attraverso Suez anche se un numero crescente di compagnie ha già optato per un dirottamento sulla rotta che attraverso il Capo di Buona Speranza circumnaviga l'Africa. Il che significa dieci giorni di navigazione in più su Gibilterra" Come stanno vivendo gli agenti marittimi italiani le criticità relative al Canale di Suez che stanno duramente colpendo anche i traffici marittimi? «Con preoccupazione e attenzione quotidiana», dice Alessandro Santi, presidente di Federagenti. «Considerato i volumi di traffico che transitano attraverso il Canale - aggiunge - e che per i porti italiani questi volumi rappresentano più del 40% del movimento totale delle merci negli scali del nostro Paese, non potrebbe essere altrimenti. Il Canale di Suez, ma anche lo Stretto di Bab el Mandab, rappresentano punti nevralgici dell'interscambio marittimo via mare. E via mare, sulle navi, è il caso di ricordare, transita circa l'80% del commercio globale, pari a oltre 12,4 miliardi di tonnellate». Quanto l'attuale situazione geopolitica in Medio Oriente, con una fortissima instabilità, sta condizionando i traffici marittimi? «Come sempre le crisi nel settore marittimo hanno effetti progressivi. A oggi le navi continuano a transitare attraverso Suez anche se un numero crescente di compagnie ha già optato per un dirottamento sulla rotta che attraverso il Capo di Buona Speranza circumnaviga l'Africa. Il che significa dieci giorni di navigazione in più su Gibilterra. Gli effetti sui noli sono già tangibili nel settore container e in modo crescente anche per il trasporto di materie prime e di energia (petrolio e gas). Sui costi delle compagnie di navigazione con ripercussioni sui noli e sul valore finale della merce, incide non solo l'allungamento dei transit time, ma anche fattori quali l'impennata dei costi assicurativi per la copertura dei rischi-guerra». Cosa deve aspettarsi dal 2024 il mercato italiano dei porti e della logistica? Sarà un anno di crescita oppure di recessione? «Molto dipenderà dalla lunghezza del conflitto e dal protrarsi degli attacchi alla navigazione negli stretti di Bab El Mandab e di Hormuz, e quindi della percorribilità della rotta che transita attraverso il Canale di Suez. A leggere i primi dati e i trend non si può certo affermare che il 2024 si sia aperto sotto i migliori auspici per i porti italiani che rischiano una nuova emarginazione a vantaggio degli scali del Nord Europa: ai dieci giorni di circumnavigazione dell'Africa si dovrebbero aggiungere, con l'impraticabilità di Suez, altri cinque giorni da Gibilterra agli scali italiani. Per quanto riguarda la logistica già oggi si intravedono le conseguenze della ridefinizione forzata dei viaggi e quindi degli scali nei porti, con un conseguente up-side-down nei cicli logistici, probabili fenomeni di congestionamento e, se la situazione non migliorerà, scarsità di merci e di materie prime con conseguenze sulla produzione industriale e sul sistema distributivo. Gli agenti marittimi italiani



"Come sempre le crisi nel settore marittimo hanno effetti progressivi. A oggi le navi continuano a transitare attraverso Suez anche se un numero crescente di compagnie ha già optato per un dirottamento sulla rotta che attraverso il Capo di Buona Speranza circumnaviga l'Africa. Il che significa dieci giorni di navigazione in più su Gibilterra" Come stanno vivendo gli agenti marittimi italiani le criticità relative al Canale di Suez che stanno duramente colpendo anche i traffici marittimi? «Con preoccupazione e attenzione quotidiana», dice Alessandro Santi, presidente di Federagenti. «Considerato i volumi di traffico che transitano attraverso il Canale - aggiunge - e che per i porti italiani questi volumi rappresentano più del 40% del movimento totale delle merci negli scali del nostro Paese, non potrebbe essere altrimenti. Il Canale di Suez, ma anche lo Stretto di Bab el Mandab, rappresentano punti nevralgici dell'interscambio marittimo via mare. E via mare, sulle navi, è il caso di ricordare, transita circa l'80% del commercio globale, pari a oltre 12,4 miliardi di tonnellate. Quanto l'attuale situazione geopolitica in Medio Oriente, con una fortissima instabilità, sta condizionando i traffici marittimi? «Come sempre le crisi nel settore marittimo hanno effetti progressivi. A oggi le navi continuano a transitare attraverso Suez anche se un numero crescente di compagnie ha già optato per un dirottamento sulla rotta che attraverso il Capo di Buona Speranza circumnaviga l'Africa. Il che significa dieci giorni di navigazione in più su Gibilterra. Gli effetti sui noli sono già tangibili nel settore container e in modo crescente anche per il trasporto di materie prime e di energia (petrolio e gas). Sui costi delle compagnie di navigazione con ripercussioni sui noli e sul valore finale della merce, incide non solo l'allungamento dei transit time, ma anche fattori quali l'impennata dei costi assicurativi per la copertura dei rischi-guerra». Cosa deve aspettarsi dal 2024 il mercato italiano dei porti e della logistica? Sarà un anno di crescita oppure

The Medi Telegraph

Focus

hanno sempre dimostrato in questi anni, nonostante non siano mancate le difficoltà, una eccezionale e unica capacità di adattamento e integrazione rispondendo nel migliore dei modi ai mutamenti nella struttura del mercato, con trasformazioni anche profonde nelle loro caratteristiche professionali e nel rapporto con gli armatori e le compagnie di navigazione». Quali sono le prospettive a breve e medio termine nel settore logistico per il comparto agro-alimentare del freddo e del congelato? «È necessario rispondere razionalmente sulla base delle provenienze del prodotto. Per quanto riguarda la carne e la frutta in provenienza dal Sud e Centro America non dovrebbero esistere problemi, mentre si prospettano già difficoltà crescenti in import per il pesce e prodotti come lo zenzero che provengono dal Far East nonché per la frutta contro-stagione prodotta in Nuova Zelanda. Per quanto riguarda le esportazioni già oggi si incontrano forti difficoltà per le mele e kiwi con un numero crescente di container programmati e già cancellati».